32 PAGINE

Venerdì 13 Luglio 1979
Anno 111 - Numero 182

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

Agguato delle Br stamane a Roma

Ucciso il braccio destro del generale Dalla Chiesa

Il colonnello Varisco era in auto sul Lungotevere - Aveva seguito i casi di piazza Fontana, di Ordine nero, dei Nap, dei «golpe», di Crociani e Lockheed

Il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco

ROMA — Un nuovo mortale agguato delle Brigate Rosse. La vittima è il tenente colonnello dei carabinieri Antonio Varisco. Un «commando» composto da un numero ancora imprecisato di terroristi li ha crivellato di colpi con fucili caricati a pallettoni.

Il colonnello Varisco era considerato, dalle Brigate Rosse «il braccio destro del generale Dalla Chiesa».

L'omicidio è stato progettato e messo in atto con minuziosa attenzione. I terroristi hanno colpito la loro vittima mentre percorreva in auto un tratto quasi deserto di Lungotevere Arnaldo da Brescia. Hano sparato da due auto in corsa, poi si sono coperti la fuga lanciando candelotti fumogeni.

Antonio Varisco, 52 anni, stava per andare, a giorni, in pensione. Avrebbe dovuto occuparsi dei servizi di sicurezza di una grande azienda, probabilmente milanese. Era un personaggio molto noto negli ambienti giudiziari. Dirigeva il reparto servizi magistratura. Dal suo ufficio erano passate alcune delle inchieste più clamorose di questi ultimi anni, sia per vari scandali politico-economici.

(Il servizio a pagina 2)

DRUENTO - Durante una rapina in banca

Un vigile assassinato

Era disarmato - Feriti anche due metronotte e un cassiere

Un vigile urbano, Bartolomeo Mana, di 35 anni, è stato assassinato stamane nel corso di una rapina alla Cassa di Risparmio di Druento, alla periferia di Torino. L'uomo, spinto all'interno dell'Istituto di Credito con un collega e due guardie giurate, è scivolato battendo il capo contro il bancone. Il suo movimento brusco per rialzarsi è stato probabilmente frainteso da uno dei rapinatori che gli ha esploso un colpo in testa.

Bartolomeo Mana, come tutte le mattine, si era recato in banca per un deposito della cassa comunale. Era davanti all'ingresso della Cassa di Risparmio, in via Torino 19, mentre il suo collega, Nicola Miccoli, di 29 anni stava applicando la multa ad una vettura parcheggiata in sosta vietata, quando è sopraggiunta una «Alfetta» con cinque giovani.

Quattro di loro, vestiti elegantemente (con giacca e cravatta), minacciandoli con pistole ed un fucile a canne mozze li hanno costretti ad entrare in banca. Spingendo all'interno anche due guardie giurate dell'Argus: Amedeo Serpillo, di 52 anni e Pietro Vincenti, 25 anni.

Una spinta, più forte, ha fatto scivolare la vittima sul pavimento, contro il bancone. L'uomo ha tentato di rialzarsi: era disarmato e non avrebbe potuto opporre resistenza contro i quattro rapinatori armati, ma uno di questi gli ha ugualmente sparato.

Il bandito armato di fucile a canne mozze è rimasto sulla porta della banca. In due hanno saltato il bancone ed il quarto ha ordinato ai dodici impiegati presenti di spostarsi nel retro.

Il ferimento di Bartolomeo Mana, che è spirato successivamente durante il trasporto all'ospedale torinese Maria Vittoria, non ha turbato, apparentemente i banditi che hanno continuato con sangue freddo nella loro azione, scambiandosi persino alcune battute. Solo l'uomo sulla porta, con il fucile a canne mozze, dopo qualche minuto ha urlato ai complici di non perdere tempo. Colpite ancora al capo con i calci delle pistole, e feriti leggermente, le due guardie giurate ed un cassiere, Giovanni Caruso, di 40 anni, i rapinatori si sono impossessati del denaro allontanandosi a bordo di un'Alfetta.

All'interno dell'auto sono stati ritrovati alcuni fazzoletti, una benda ed il sacchetto di plastica usato per i soldi: 20 milioni.

Bartolomeo Mana viveva a Druento, in via Pianezza 9, con la famiglia composta dai genitori, da un fratello e due sorelle, in due villette contigue.

(Le foto a pagina 6)

Accordo elettrici Non ci sarà black-out

a pagina 31

Ridotte le pene ai rapitori di Cristina

a pagina 2

Roma - I brigatisti si sono protetti la fuga con bombe fumogene

Crivellato con un fucile a pallettoni

Roma. Accanto all'auto con il corpo del colonnello Varisco piangono il generale Giuseppe Siracusano (comandante la sesta brigata dei carabinieri di Roma) e, a destra, il colonnello Antonio Cornacchia (nucleo polizia giudiziaria). Sono stati fra i primi ad arrivare sul luogo

ROMA — Le Brigate rosse hanno ucciso stamane a Roma, in un agguato, il tenente colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, responsabile del reparto servizi della magistratura. L'attentato è avvenuto alle otto e trenta.

Il colonnello Varisco stava percorrendo con la sua vettura, una «Bmw», il lungotevere Arnaldo da Brescia. Era in borghese e senza scorta. Era uscito da casa da pochi minuti e si stava dirigendo al palazzo di Giustizia.

Improvvisamente, da una vettura che lo seguiva e che lo aveva quasi affiancato, sono partite numerose scariche di fucile a pallettoni. I proiettili hanno infranto sia il lunotto posteriore sia i finestrini laterali. Varisco è rimasto crivellato al capo e alle spalle. Il suo corpo si è ripiegato sul sedile e l'auto, ormai senza guida, ha continuato la sua corsa.

Una seconda vettura, allora, ha affiancato sulla destra la Bmw, «contenendo» la sbandata che poteva portarla fuori strada, verso il Tevere. Gli attentatori, evidentemente, volevano essere certi di aver colpito a morte. Un'altra scarica, infatti, è partita verso il corpo già insanguinato, prima che l'auto si schiantasse contro la palizzata del cantiere della metropolitana.

Gli attentatori, prima di fuggire, hanno lanciato candelotti fumogeni per nascondersi alla vista di eventuali testimoni. La «precauzione», stando alle prime indagini, è risultata pressoché inutile: uno solo si è incendiato. Al momento dell'agguato, in quel tratto del lungotevere, erano presenti pochissime persone. Davanti vi è un edificio attualmente disabitato e la strada è chiusa da tempo per i lavori della Metropolitana.

Un metronotte sembra che abbia visto una «128» allontanarsi a tutta velocità. Tre giovani hanno visto da lontano alcune fasi della sparatoria.

L'attentato è stato rivendicato, circa un'ora il suo svolgimento dalle Brigate Rosse. Un uomo ha telefonato alla redazione romana dell'Ansa: «*Abbiamo giustiziato noi — ha detto — il colonnello Antonio Varisco, braccio destro del generale Dalla Chiesa*».

La notizia dell'attentato ha fatto scattare immediatamente il piano d'allarme con posti di blocco e controlli sia alla stazione ferroviaria sia all'aeroporto. Le ricerche sono state coadiuvate anche da un elicottero, ma, finora, senza alcun risultato.

La dinamica dell'agguato ricorda quella dell'uccisone del magistrato milanese Emilio Alessandrini, avvenuta all'inizio dell'anno. Anche in quella occasione il «commando» si era servito di candelotti lacrimogeni per coprirsi la fuga. «Prima Linea» aveva rivendicato l'omicidio.

Chi era il colonnello assassinato stamane

C'era sempre ma nell'ombra

Il tenente colonnello Antonio Varisco, per le Brigate rosse che ne hanno rivendicata l'uccisione, era il braccio destro del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Può anche darsi. Ma anche questa, come ogni altra sua investitura, diversa da quelle ufficiali che compaiono sui fogli matricolari e diventano «curriculum», non risulta. E' però molto probabile che lo fosse, dal momento che il suo incarico principale era quello di «responsabile dei servizi di sicurezza del Tribunale» *e della scorta quando i prigionieri venivano tradotti in tribunale: da quelli dei Nap a quelli di Ordine Nero, di Freda, Ventura e Valpreda al processo di piazza Fontana, delle Brigate rosse, dei «golpe» e ancora di Camillo Crociani e dello scandalo Lockheed.*

E' stato ucciso alla vigilia del congedo che aveva chiesto e ottenuto per la fine del mese. All'età di 52 anni aveva deciso di lasciare la carriera nei carabinieri e assumere l'incarico civile di dirigente del servizio di sicurezza di una importante industria privata del Nord, forse a Milano.

Vista attraverso la biografia ufficiale, non ci si spiegherebbe la scelta delle Brigate rosse: un ufficiale dell'Arma come tanti, che con il grado di tenente assume il comando nel 1958 della tenenza tribunali, ufficio che ha la sovrintendenza dei servizi di polizia giudiziaria e di ordine pubblico all'interno del palazzo di giustizia di piazza Cavour, di piazzale Clodio oltre che delle Preture di viale Giulio Cesare, e vi fa carriera, come un topo di biblioteca, fino al grado di tenente colonnello, senza clamore senza sfavilli di carriera. Vent'anni sempre allo stesso posto, ad eseguire ordini, che gli venivano dai magistrati di volta in volta. Ma che ordini? Una sua fotografia compare il 18 gennaio del 1968 con la didascalia «Il generale Cento con un capitano dei carabinieri», *al processo «generale De Lorenzo - Espresso»; il suo nome compare in un servizio dal titolo* «Hanno fatto fuggire Crociani» *in un capoverso che quasi sfugge: «Quando i carabinieri comandati dai colonnelli Placidi e Varisco sono andati ieri alla residenza dell'ingegner Crociani in via Sebastiano Conca, nessuno ha risposto».*

Un altra foto lo vede ritratto accanto alle casse di materiale sequestrato nello studio di Lugano del poliziotto privato milanese Tom Ponzi per lo scandalo delle «intercettazioni telefoniche»; un'altra quando i cronisti gli dedicano un premio. Ma per gli addetti ai lavori dietro a tanta routine ed a quegli «ordini eseguiti» che gli venivano impartiti dai magistrati c'erano operazioni delicate e da svolgere nella massima segretezza, «di natura riservatissima, che dovevano svolgersi senza che nulla trapelasse all'esterno del Palazzo di Giustizia e con la massima tempestività». *Una delle foto, ancora, lo ritrae mentre esce dall'ufficio del giudice milanese Emilio Alessandrini, anche lui finito sotto i colpi dei terroristi di Prima Linea. Nient'altro.*

Era nato a Zara in Istria il 29 marzo del 1927. Celibe.

Le notizie di oggi

● **Sventati due attentati terroristici in Israele.** *La polizia israeliana ha sventato ieri, all'ultimo minuto, due attentati terroristici, individuando e disinnescando due cariche ad orologeria poco prima che esplodessero.*

● **Tredicenne denuncia il padre per maltrattamento.** *Un ragazzino di 13 anni è diventato il primo in Svezia a invocare la nuova legge che dal luglio scorso vieta ai genitori di sculacciare, schiaffeggiare o comunque maltrattare i loro rampolli. Il caso si è risolto comunque in una bolla d'acqua perché l'accusa del «piccolo» al papà è risultata infondata.*

● **Sciagura sul lavoro in Calabria.** *Due morti e tre feriti costituiscono il tragico bilancio di una sciagura sul lavoro, avvenuta durante la costruzione di nuove fognature, alla periferia di Vibo Valentia Marina. I morti sono Rocco Cicchello e Nazzareno Mesiano.*

● **Utilizzazione energetica dei rifiuti.** *Il Comune di Firenze ha deciso di indire un concorso nazionale per un progetto originale che preveda la possibilità di produrre energia mediante impianti per la trasformazione di scarti di lavorazione industriale, rifiuti solidi urbani, rifiuti delle lavorazioni tessili, liquami urbani. Il concorso è aperto a tutti i ricercatori, singoli o in gruppo, e prevede due premi di 5 milioni ciascuno.*

● **Affonda panfilo al largo Sardegna: donna annega.** *Il panfilo si chiamava «Frid-Hilde» e batteva bandiera tedesca ed è affondato per un'avaria. A bordo vi erano tre cittadini tedeschi e uno italiano. Quest'ultimo si chiama Ettore Lucini, di Genova. La donna è annegata, si chiamava Gitta Furst, di 35 anni, di Bremenhaven.*

● **Inchiesta su «Autonomia operaia».** *Proseguono a Padova gli interrogatori di varie persone in merito all'inchiesta su Autonomia Operaia. Nuove comunicazioni giudiziarie. Oggi decisione sulla libertà provvisoria chiesta per Giuliana Conforto.*

● **Giovane gravemente ferito a Ostia.** *Un giovane di 17 anni, Giuseppe Barillà, è stato gravemente ferito nel corso di un inseguimento tra polizia e ladri avvenuto dopo un furto ai danni del Teatro tenda di Ostia Lido.*

Processo Mazzotti - Stamane la sentenza della Corte di Appello

Ridotti da otto a quattro gli ergastoli per il rapimento e l'uccisione di Cristina

Dopo cinquanta ore di camera di consiglio, i giudici della Corte d'assise d'appello di Torino hanno pronunciato stamane a mezzogiorno la sentenza per la banda che nel luglio '75 sequestrò e provocò la morte di Cristina Mazzotti: da otto gli ergastoli sono stati ridotti a quattro, ma tutti gli imputati sono stati giudicati colpevoli e, nonostante le riduzioni di pena, la sentenza di primo grado è stata sostanzialmente confermata.

La condanna a vita è stata nuovamente inflitta a Giuliano Angelini, Libero Ballinari (che è detenuto in Svizzera in attesa della ripetizione del processo che lo aveva condannato alla pena a vita anche oltre frontiera), Gianni Geroldi e Achille Gaetano, Antonio Giacobbe e Francesco Gattini, i due «boss» calabresi che costituiscono l'anello di congiunzione tra l malavita settentrionale e l'«anonima sequestri» del Sud, sconteranno trent'anni di reclusione (in primo grado avevano avuto l'ergastolo).

Le maggiori riduzioni sono state concesse alle donne della banda: Loredana Petroncini ha avuto 25 anni e 6 mesi, Rosa Cristiano 18 anni (anche a loro a Novara era stato comminato l'ergastolo). Variazioni insignificanti per gli altri rapitori: Giuseppe Milan, l'autista della banda, sconterà 25 anni invece di 26; Bruno Abramo, uno dei carcerieri, 28 anni invece di trenta; idem per Alberto Menzaghi, il macellaio che ideò il sequestro; Vittorio Carpino, «postino» dell'organizzazione, vent'anni invece di 23; Luigi Gnemmi (uno degli imputati minori) 3 anni e 8 mesi (due anni condonati) invece di 5 anni e 4 mesi. Pene minori sono state confermate per Francesco Russello e Alberto Rosca, che avevano partecipato al riciclaggio del riscatto, già da tempo in libertà; amnistiato invece Vittorio Passafari.

Giuliano Angelini

La Corte ha inoltre ritenuto «manifestamente infondate» tutte le eccezioni di legittimità costituzionale avanzate dai difensori e ritenuto in grado di intendere e volere — e dunque di essere giudicato — Francesco Gattini che si era presentato alla prima udienza, il 15 maggio scorso, in tenuta da «pazzo»: pigiama, ciabatte, un asciugamano in testa, un sacco della spazzatura a mo' di foulard e sguardo perduto nel vuoto. La perizia psichiatrica, concessa su richiesta della difesa, aveva escluso che Gattini fosse impazzito in carcere.

Anche se a qualche imputato sono state concesse diverse attenuanti, la sentenza soddisfa la parte civile: i giudici hanno infatti confermato che tra il sequestro e la morte della povera Cristina vi fu stretta connessione. In misura minore sono stati ritenuti responsabili quei componenti dell'organizzazione che furono meno vicini all'ostaggio e non poterono dunque rendersi pienamente conto dell'aggravamento delle sue condizioni.

Maurizio Spatola

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Benola, Secondino Riollo

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

Omicidio Ambrosoli

Si indaga nel mondo finanziario

MILANO — «Buio fitto» nelle indagini sull'omicidio di Giorgio Ambrosoli, il liquidatore fallimentare della Banca Privata di Sindona. Nessuna traccia dei tre killers che ieri notte gli hanno sparato quattro colpi a bruciapelo.

Il boss mafioso Carmine Galante fulminato al ristorante con gli amici

La strage di Brooklyn

NEW YORK — Nel '77 era considerato *«il capo di tutti i capi»*. E' morto ieri, con il sigaro ancora stretto in bocca e il petto crivellato di proiettili, in un ristorante italiano di Brooklyn. Una fine da «boss», in perfetto stile «Anni Trenta».

Carmine Galante aveva 69 anni. Era uscito dalla galera da appena quattro mesi, grazie a un «trucco» giudiziario. Il suo avvocato era riuscito a battere sul tempo il commissario federale e l'emissione di un nuovo mandato di cattura. Aveva pagato 50 mila dollari di cauzione per ottenere la libertà. Che gli è risultata fatale.

La «carriera» di Galante durava da quasi cinquant'anni. Giovanissimo, si era «specializzato» in taccheggio. Poi, colpo su colpo, era diventato capo della «famiglia» di Joseph Bonanno, una delle più numerose, con circa 200 adepti.

Era il «favorito» nella successione al defunto Don Carlo Gambino, come «boss dei boss» della mafia americana. Ma i guai cominciarono proprio all'apice della sua *escalation*. Nel '77, forse grazie a una «soffiata», la polizia lo sorprese in una banale trasgressione della libertà vigilata. Non fu chiaro, sul momento, ma era l'inizio della fine.

In carcere, riuscì miracolosamente a evitare una serie di complotti. Venne trasferito da un penitenziario all'altro, di mano in mano che i sicari assoldati dai suoi «concorrenti» si facevano più minacciosi.

«Fuori», intanto, il suo prestigio e la sua influenza cominciavano a vacillare. Frank «Funzi» Tieri stava diventando sempre più potente ai vertici di «Cosa Nostra».

E prima che Carmine Galante potesse riorganizzarsi, lo hanno ucciso. Un'esecuzione in piena regola, come era successo a «Crazy Joe» Gallo nel '72, come era successo al «mitico» Anastasia, l'avversario di Al Capone.

Con lui, sono morti il suo «braccio destro», Leonardo Coppola, e il padrone del ristorante dove è avvenuta la sparatoria, Giuseppe Turano. Il figlio di quest'ultimo è ricoverato in ospedale, gravissimo.

Nelle foto, da sinistra a destra e dall'alto in basso: **Carmine Galante appena fulminato dai killer, il ristorante italiano dove è avvenuto l'assassinio, il «boss» in una recente fotografia, la figlia Nina Galante, sorpresa dal fotografo, lo insegue per strappargli la macchina fotografica** (Tel. Ap)

Lunghe code per l'Europa

Kiel (Germania). Le lunghe code non sono una caratteristica esclusiva delle autostrade o dei traghetti italiani. Questa foto mostra una coda di auto su sei file di scandinavi che aspettano di imbarcarsi sul traghetto Oslo-Kiel per venire in Europa (Upi)

IL PREZZO DEL BIGLIETTO È TORNATO A 12 ANNI FA

Per sanare il deficit in Svezia le ferrovie riducono le tariffe

STOCCOLMA — *I prezzi delle ferrovie svedesi hanno fatto un salto indietro di 12 anni. I biglietti costano ora circa la metà, senza contare le riduzioni speciali. (In Italia invece si parla di un prossimo aumento delle tariffe).*

Il treno per tutti, e non soltanto per i funzionari ministeriali: questo slogan, lanciato da diversi parlamentari durante il dibattito sulla crisi delle ferrovie in Svezia e sul modo di risolverla, ha ispirato una nuova politica dei trasporti pubblici, che ha rigettato il principio secondo cui le ferrovie devono essere economicamente autosufficienti.

*Con la vecchia politica le ferrovie hanno registrato lo scorso anno un deficit di più di 200 miliardi di lire. Ora il governo ha deciso di aumentare i passeggeri attraverso una drastica riduzione delle tariffe, perseguendo anche l'obiettivo di ridurre il traffico automobilistico e quindi i consU**i benzina.*

Il governo confida nella riduzione dei prezzi come «toccasana» per le ferrovie. In ogni caso, ha garantito alla società ferroviaria un contributo extra di 80 milioni di corone (circa 15 miliardi di lire) per il prossimo anno fiscale, qualora le cose non migliorassero.

«Il fatto è — ha spiegato un funzionario delle ferrovie — che non esistono esempi di altri Paesi che abbiano praticato riduzioni così forti. Perciò non abbiamo modelli su cui fare previsioni circa gli effetti che ne deriveranno».

Col nuovo sistema di tariffe, il passeggero può ottenere uno sconto del 46 per cento sui prezzi già ribassati, acquistando una tessera annuale di riduzione. La tessera costa 75 corone (14 mila lire) per la seconda classe, e 115 corone (21 mila lire) per la prima, e vale per viaggi su qualsiasi distanza.

La risposta del pubblico è stata più che soddisfacente. Nei primi dieci giorni di prevendita, sono state acquistate 16 mila tessere di riduzione. Secondo le ferrovie, con un aumento minimo di passeggeri del 10 per cento sarà pareggiata la perdita conseguente alle riduzioni.

Un esempio della drastica diminuzione delle tariffe: in seconda classe, con la tessera di riduzione, i 500 chilometri del viaggio Stoccolma-Goeteborg si possono percorrere con poco più di 13 mila lire. Lo stesso biglietto costava più di 31 mila lire due settimane fa.

Il nuovo tariffario ha abolito le riduzioni per i viaggi di andata e ritorno, rendendo però molto meno cari i biglietti a senso unico. Lo sconto speciale della tessera di riduzione si applica il sabato e da lunedì a giovedì. «In quei giorni — spiega il funzionario — i treni viaggiano mezzi vuoti, e noi vogliamo aumentare i passeggeri. Al venerdì e alla domenica, invece, le carrozze sono sempre piene». Anche in questi due giorni, comunque, le famiglie di almeno tre persone pagano un prezzo ridotto.

«Noi ci auguriamo — aggiunge il funzionario — che le famiglie viaggino meno in macchina e di più in treno. Ciò avrà benefici effetti secondari: maggior sicurezza del traffico e minor consumo di carburante».

Le ferrovie non limitano comunque la loro politica al solo trasporto su rotaia. Infatti si sta studiando la possibilità di utilizzare autobus e persino taxi in sostituzione di alcuni «rami secchi» del sistema ferroviario. Ma gli svedesi, che dal canto loro non sono tenacemente attaccati all'automobile, sono già insorti contro una di queste proposte: migliaia di cittadini hanno firmato recentemente una petizione per la salvezza di una linea ferroviaria, molto panoramica ma scarsamente utilizzata, che attraversa le foreste del centro del Paese.

La società ferroviaria guarda con ottimismo al futuro del suo piano di risanamento. La domanda è in continuo aumento, e già sono state ordinate 150 nuove carrozze.

Saragozza: 84 morti

Gli incendi più disastrosi

L'incendio di ieri a Saragozza con 84 morti è tra i più gravi della storia scoppiati in un albergo. L'incendio più grave di un albergo si verificò però a **Seul** nella Corea del Sud, nel Natale 1971, quando morirono 162 persone. Secondo nella graduatoria è il rogo sviluppatosi in un albergo di **Atlanta** il 7 dicembre 1946 con 119 morti.

Il più grave incendio in assoluto fu quello del maggio 1845 in un teatro di **Canton**, in Cina, con 1670 morti. Altre tragedie del fuoco di gravi dimensioni avvennero a:

Peshtigo, nel Wisconsin, il 9 ottobre 1871: 1181 morti; a **Vienna**, teatro Ring, 8 dicembre 1881: 850 morti; **Chicago**, teatro Iroquois, 30 dicembre 1903: 602 morti;

Boston, Cocoanut Grove, 28 novembre 1942: 491 morti;

Abadan, Iran, 26 agosto 1978: 422 morti, nell'incendio in un cinema;

Hinckley, Minnesota, incendio foresta, 1 settembre 1894: 413 morti;

Bruxelles, Belgio, 22 maggio 1967: 322 morti nel rogo di un grande magazzino.

Vetture Breda per il metrò di Washington

WASHINGTON — In una solenne quanto cordiale cerimonia, è stato formalmente firmato stamani a Washington il contratto vinto dalla ditta italiana «Breda Costruzioni Ferroviarie» per la fornitura di 94 vetture destinate alla metropolitana di Washington.

La commessa, una delle più ingenti del genere, ha un valore di oltre 76 milioni di dollari, circa 64 miliardi di lire. La Breda se l'è aggiudicata in un'asta del maggio scorso, in cui ha avanzato un'offerta nettamente migliore di due rivali: la canadese «Can Car Rail» (Hawker-Siddeley) e l'americana «Budd» di Philadelphia, che avevano richiesto rispettivamente quasi [illegible] milioni e mezzo e oltre 103 milioni.

Alla presenza dell'ambasciatore d'Italia a Washington, Paolo Pansa Cedronio, il contratto è stato firmato nella sede dell'ente trasporti urbani di Washington «Wmata» (Washington Metropolitan area transit authority) dal presidente della Breda, ing. Giuseppe Capuano e dal vice direttore generale rag. Alberto Bracco, dal direttore tecnico ing. Corrado Fici. Per la «Wmata» hanno firmato la commessa il direttore per la progettazione e costruzione John Egbert, il segretario dell'ente Delmer Ison e il direttore generale Richard Page.

Milanesi come madre e figlia sequestrate ultimamente

Marito e moglie in vacanza rapiti stanotte in Sardegna

OLBIA — Nuovo duplice sequestro, questa notte, nella zona turistica intorno ad Olbia. Le vittime sono i coniugi milanesi Roberto Panciroli e Ornella Fontana, rapiti verso le due mentre facevano ritorno a Porto Taverna, dove avevano preso alloggio in una villa per un periodo di vacanza.

I due facevano parte di una comitiva di amici: sono stati bloccati da un gruppo di uomini armati, che hanno fatto salire i coniugi su un furgone Volkswagen targato Milano, dopo aver legato gli amici della coppia e averli diffidati a dare l'allarme. La polizia è stata quindi informata del rapimento soltanto alcune ore dopo e ha provveduto a far scattare i dispositivi antisequestro in tutta la provincia di Sassari e in quella di Nuoro.

Il nuovo sequestro giunge mentre è ancora viva la sensazione per il rapimento, avvenuto sabato scorso, di Luisa Cinque, 40 anni, e della figlia tredicenne Cristina, le due turiste anche loro milanesi in vacanza a San Pantaleo in provincia di Nuoro. Su questo episodio le indagini proseguono, ma non si segnalano passi avanti.

La psicosi del rapimento, fra i turisti della Costa Smeralda, si era ovviamente già diffusa nei giorni scorsi ed un paio di famiglie avevano precipitosamente interrotto le vacanze, abbandonando l'isola.

Ora il nuovo sequestro, che si somma ai disagi derivati dall'irregolare funzionamento dei traghetti e dalle conseguenze della recente epidemia di peste suina, non contribuisce certamente alla serenità delle vacanze in Sardegna.

Non vogliono pagare il «mare»

BARI — Un centinaio di giovani ha inscenato una manifestazione in uno stabilimento balneare a San Giovanni sulla costa a sud di Bari, nei pressi di Polignano a Mare, per rivendicare il diritto al libero accesso alla battigia. A parere dei dimostranti, che portavano cartelli e scandivano slogan, l'accesso al mare sarebbe impedito lungo il litorale meridionale della provincia di Bari da stabilimenti balneari e complessi di villette.

Nonostante le proteste del gestore e degli ospiti paganti dello stabilimento balneare, i dimostranti si sono trattenuti lungo la riva poiché il magistrato Magrone ha riconosciuto loro il diritto di sostare nella fascia di cinque metri dalla battigia.

Dal 1974 a oggi 38 sequestri concentrati fra Nuoro e Sassari

CAGLIARI — Le indagini e le inchieste giudiziarie sui sequestri di persona a scopo di estorsione sono in Sardegna caratterizzate da un denominatore comune: difficilmente e soltanto in rari casi gli accertamenti portano alla individuazione dei responsabili delle imprese di criminalità organizzata. Negli ultimi cinque anni oltre i due terzi dei rapimenti consumati nell'isola risultano infatti ad opera di ignoti.

La constatazione è tanto più grave allorché si consideri che dal 1974 ai primi mesi dell'anno in corso sono stati effettuati in Sardegna 38 sequestri di persona, quattro dei quali con la pratica ormai diffusa dello scambio dell'ostaggio, per un ammontare, complessivo di riscatti pagati di circa sette miliardi e mezzo.

Dei 38 rapimenti 27 sono finora rimasti impuniti: per quindici le indagini non hanno conseguito il benché minimo risultato, per gli altri dieci gli indiziati sono stati invece prosciolti in fase istruttoria o assolti al termine del processo. Per quanto riguarda gli undici sequestri dei quali sono stati identificati i presunti autori, cinque sono a carico di persone attualmente in stato di detenzione o ricercate mentre le inchieste per gli altri sei hanno avuto il conforto di sentenze di condanna.

Per quanto riguarda invece le zone maggiormente interessate al fenomeno dei sequestri di persona, le località dove con più frequenza operano le bande organizzate sono nel Sassarese e nel Nuorese, con particolare riferimento alla prima e quasi limitatamente alla fascia costiera Nord-orientale in cui, oltre alla Costa Smeralda, sono sorti negli ultimi anni diversi insediamenti turistici ad alto livello per l'High Society Internazionale.

Dal 1974 sono stati compiuti in provincia di Sassari quattordici sequestri (10 sono ad opera di ignoti); nella provincia di Nuoro ne sono stati consumati 15 di cui 11 ancora impuniti; nel cagliaritano sono stati cinque con uno tuttora senza responsabili; ed in provincia di Oristano se ne sono avuti quattro (tre con autori ignoti).

Il bilancio della storia degli ultimi cinque anni dell'attività della criminalità organizzata in Sardegna per ciò che concerne le indagini è abbastanza sconfortante e deludente. Le motivazioni di tale insuccesso sono ben presenti agli stessi inquirenti impegnati nella faticosa e dura battaglia contro la delinquenza organizzata.

Le maggiori difficoltà, oltre a quelle derivanti dall'ambiente in cui le forze dell'ordine devono operare, sono rappresentate sostanzialmente dalla mancata collaborazione alle indagini da parte degli ostaggi, una volta rilasciati, e dei loro familiari che comprensibilmente cercano di evitare il più possibile i contatti con gli investigatori durante la prigionia del congiunto.

Quattro arrestati: organizzavano i colpi invece di sorvegliare

Presa la banda dei metronotte

Colpito alle gambe da un agente

Un ladro ferito mentre ruba un taxi

Un ladro d'auto, Mauro Scanu, di 21 anni, è stato ferito ad una gamba con un colpo di pistola da un agente di pubblica sicurezza che lo ha sorpreso mentre tentava di impossessarsi di un taxi.

Il giovane, questa mattina verso le ore 11 si aggirava in via Egidi 6 ed è stato notato da un agente in borghese della Questura. Quest'ultimo, Nicola Solentino, del reparto Celere lo ha tenuto d'occhio e quando l'uomo si è avvicinato al taxi tentando di forzarne una portiera, è intervenuto per bloccarlo.

Mauro Scanu si è divincolato fuggendo a piedi, ma è stato abbattuto dall'agente con un colpo di pistola alle gambe. Il giovane è stato soccorso e trasportato all'ospedale Maria Adelaide con un'ambulanza, dove i medici lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni. Proprietario della vettura pubblica «salvata» dall'intervento dell'agente, che non ha esitato a sparare per fermare il ladro in fuga, è Roberto Marrucco, di 26 anni. Il ladro Mauro Scanu, ha dei precedenti contro il patrimonio: ha iniziato la sua «carriera» rubando ancora minorenne nei quartieri popolari.

Generoso d'Agostino

Salvatore Drago

Carmelo Garofalo e Nunzio Camusciano

Quattro cittadini dell'ordine sono finiti in carcere con l'accusa di concorso in rapina. Sarebbero i basisti di una decina di rapine alle banche e a stabilimenti industriali avvenuti a Torino e provincia negli ultimi due anni. I funzionari della squadra mobile li hanno «incastrati» dopo una lunga indagine fatta di pedinamenti, intercettazioni telefoniche e appostamenti.

L'operazione è in pieno svolgimento per arrivare, proprio attraverso le guardie giurate, alla cattura dei rapinatori. Stamane già tre sono finiti nelle camere di sicurezza della questura, ma la rosa è destinata ad allargarsi nelle prossime ore. Il capo della squadra mobile Fersini e il suo vice Sassi mantengono sull'indagine il massimo riserbo per non lasciare spazio a fughe e latitanze. I rapinatori ricercati non appartengono tutti alla stessa banda ma fanno parte di diverse «batterie» provenienti anche da Milano.

L'organizzazione dei colpi, a quanto pare, partiva direttamente dai metronotte. Secondo indiscrezioni la polizia avrebbe registrato conversazioni fra guardie giurate con frasi come questa: «*Un colpetto in testa e, per la pistola che ti rubano, tu ricevi un milione*». Infatti gli arrestati sono stati tutti vittime di ripetute aggressioni. Sono D'Agostino Genaroso, 32 anni, abitante a Foglizzo in corso Umberto Primo, 149; Salvatore Drago, 38 anni, via Urbino 38; Carmelo Garofalo, 38 anni, via Sansovino 154; Nunzio Carmusiano, 30 anni, via Cocconato 4. Tutti sposati.

Il comportamento degli arrestati, nel corso delle rapine che li avevano visto protagonisti, aveva destato sospetti negli inquirenti. Non era sfuggito al dottor Sassi il comportamento del cittadino dell'Ordine Nunzio Carmusciano nel corso della rapina del 2 aprile di quest'anno all'Istituto bancario italiano di San Mauro il quale, colpito alla testa leggermente, rimase semisvenuto per mezz'ora sulla porta della banca senza dare l'allarme.

In quell'occasione i banditi, tre armati di mitra, agirono con grande sicurezza, mostrando di conoscere ogni particolare sulle abitudini degli impiegati e della collocazione del *caveau*: andarono a prelevare il direttore Alfonso Luchino direttamente a casa e arrivarono in banca direttamente con lui. Poi, facendosi scudo col direttore, si fecero accompagnare alla camera blindata da tutti i dieci impiegati e, dopo aver prelevato 50 milioni, si allontanarono chiudendo dentro tutti.

Il solo abbandonato «fuori» svenuto fu la guardia Carmusciano.

Un ritardo nel dare l'allarme si è registrato nel furto allo stabilimento Facis-Cori in strada Settimo 370, nei primi giorni di questo mese. I banditi sono arrivati in cinque poco dopo mezzanotte. Dopo aver immobilizzato i portinai e il Cittadino dell'Ordine in servizio se ne sono andati con un camion carico di vestiti per 200 milioni.

L'allarme è stato dato alla polizia soltanto alle 7 del mattino, poco prima dell'arrivo dei dipendenti, proprio da Salvatore Drago, uno degli arrestati, il quale si è giustificato con la polizia dicendo che soltanto all'alba era riuscito a liberarsi dalle corde con cui l'avevano legato i rapinatori.

L'ultima rapina favorita da uno degli arrestati e dalla quale è partita l'«*operazione finale*» della squadra mobile è stata alla Cassa di Risparmio, agenzia venti, di corso Brescia 30. I rapinatori, in cinque, hanno agito con la massima sicurezza. Dagli accertamenti dei marescialli Sementa e Merico che sono stati tra i più attivi nell'operazione di polizia pare che i banditi siano stati accompagnati direttamente dalle guardie giurate a fare alcuni sopralluoghi prima di decidere l'azione criminosa.

Non è stato ancora detto se fra i quattro cittadini dell'ordine arrestati ci sia la «*mente*» di tutta la serie di rapine organizzate fra il maggio '77 e l'ultima di questo mese alla Cassa di Risparmio di corso Brescia. Si sa soltanto che Genaroso D'Agostino da 4 mesi era stato sospeso dall'attività lavorativa con provvedimento disciplinare. Due erano stati gli assalti a banche cui era stato messo a guardia. Tre volte si era fatto ferire e rapinare il Drago e altre due volte il Garofalo.

Alessandro Rigaldo

In seguito alla denuncia di «Stampa Sera»

Un'interrogazione al sindaco sui disegni «falsi» esposti alla Galleria d'arte moderna

La denuncia di «Stampa Sera» (apparsa ieri su un articolo del prof. Viglieno-Cossalino, perito d'arte e consulente tecnico del giudice presso il Tribunale di Torino) secondo cui «*sono centinaia i disegni falsi acquistati ed esposti come veri*» nella Mostra delle Acquisizioni alla Galleria Civica d'Arte Moderna ha suscitato — com'era prevedibile — vari commenti di esperti e interventi di amministratori locali. Ha anche provocato un'interrogazione comunale, da parte del gruppo liberale, che sarà oggetto di discussione nella prossima seduta del Consiglio.

L'interrogazione al Sindaco e all'Assessore alla Cultura — presentata ieri dai consiglieri liberali Dondona, Altamura e Bastianini — riassume la vicenda e sottolinea la gravità di alcune considerazioni, fatte con sicurezza dal professor Ferdinando Viglieno-Cossalino.

«*Numerosi disegni provenienti da due album, firmati A. Pasini, furono rifiutati dai titolari di una nota galleria torinese che ne contestarono l'autenticità. I medesimi* — si legge nell'interrogazione — *sono stati acquistati come autentici dalla Galleria Civica d'Arte Moderna con l'avallo di un'apposita commissione*».

«*Parte di circa un centinaio di disegni del pittore torinese Eugenio Balbiano di Colcavagno* — continuano i consiglieri Dondona, Altamura, Bastianini, facendo sempre riferimento all'articolo apparso su Stampa Sera — *sarebbero stati invece attribuiti falsamente al Pasini e ad anonimi illustratori francesi, altri ancora al Pasini col margine del dubbio*».

«*Poiché l'estensore dell'articolo* — commenta il gruppo pli — *sostiene con argomentazioni la verità di quanto afferma se ne deve dedurre che: o le affermazioni critiche, con una vera e propria denuncia di falso, sono infondate, oppure la Galleria Civica d'Arte Moderna è caduta in un grave errore. Nell'un caso come nell'altro si impone quindi che l'Amministrazione Civica fornisca con chiarezza tutti gli elementi critici e di fatto in modo tale da fugare ogni dubbio sul grave caso sollevato con grande rilievo*».

Con l'interrogazione si chiede al Sindaco e all'assessore competente di riferire sulla questione al Consiglio Comunale e si sollecita la convocazione urgente della Commisione Cultura per «*esaminare i comportamenti più opportuni che l'Amministrazione deve tenere per chiarire senza ulteriori dubbi la fondatezza o meno dei fatti denunciati*».

Ieri c'è già stata una prima precisazione da parte dell'assessore alla Cultura, Giorgio Balmas. «*La città di Torino* — ha riferito Balmas — *ha fatto l'acquisto su proposta di una conservatrice assunta a suo tempo con regolare concorso e ascoltando il parere di una commissione di esperti nominata dal Consiglio Comunale. Succede talvolta nei musei che siano ospitate opere sulla cui autenticità si sollevano dubbi. Il problema delle attribuzioni non è certo nuovo nella storia dell'arte*».

L'assessore Balmas, inoltre, si è dichiarato disponibile ad aprire un dibattito serio con il parere di altri esperti.

«*Comunque* — ha aggiunto — *sull'opera acquistata, costataci pochi milioni, la conservatrice Rosanna Maggio Serra continua studi e ricerche*».

Gli scioperi e i blocchi dei metalmeccanici

Lo sciopero dei metalmeccanici prosegue oggi con una fermata di tre ore, con articolazioni diverse per ciascun turno, in modo tale da consentire il pagamento dei salari che deve avvenire nella giornata odierna. Prosegue anche il blocco delle merci e delle vetture finite.

«*Si rende però necessario* — secondo il sindacato — *un controllo accurato delle diverse situazioni per effettuare l'entrata e l'uscita dei particolari che mancano, per garantire il lavoro sia in Carrozzeria che al Lingotto. In modo tale da impedire nuove messe in libertà attuate in alcuni casi dalla Fiat che le ha giustificate con l'esaurimento delle scorte dei particolari necessari per la continuazione del ciclo produttivo*».

«*Nella giornata di oggi* — continua l'Flm nel volantino distribuito stamane davanti alle porte — *va proseguita la lotta nelle forme decise dai consigli di fabbrica che consentano la massima partecipazione sia per far pesare la nostra forza sulle trattative sia per consentire una costante informazione e verifica del suo andamento*».

Per quanto riguarda i due episodi di ieri mattina — la devastazione degli uffici «*Direzione Vendite Italia*» ed il ferimento di un operaio ad un posto di blocco — la Flm parla di «*strumentalizzazione*» dei giornali e della Fiat «*che tenta di presentare sette mesi di lotta dei metalmeccanici come un susseguirsi di violenze e di episodi di teppismo. In realtà si dimenticano le gravi responsabilità del padronato, con la Fiat in testa, che su assurdi disegni di rivincita, ha trascinato la vertenza contrattuale creando un clima di tensione alimentato da continue provocazioni ed attacchi: dai licenziamenti e denunce alle ripetute messe in libertà per piegare l'articolazione degli scioperi*».

Il primo blocco è stato segnalato in corso Agnelli.

echi di cronaca

Sist - Iscrizioni
Sono aperte per tutto luglio, per le licenziate di scuola media, le iscrizioni ai corsi ideali per l'impiego di stato segretaria e segretaria d'azienda. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

La foto della rapina alla banca di Druento

La vittima, Bartolomeo Mana — Amedeo Serpillo

La sorella della vittima

Il padre della vittima

Pasquale Vincenti

Barriera di Milano: un villaggio con sessantamila abitanti

Il quartiere dove gli immigrati si sono trovati subito a casa loro

Nell'area dell'ex cascina Marchesa sorgerà un centro culturale con biblioteca, al servizio soprattutto dei giovani

«Una zona difficile. Un quartiere carico di problemi. Molti gli immigrati, tanti i problemi suscitati dall'equo canone», dice Tino Valentini che gestisce una rivendita di vino in Largo Gottardo. E', forse, la definizione più appropriata del quartiere 18, la Barriera di Milano.

Sono circa tre chilometri quadrati di superficie con

quasi sessantamila abitanti, oltre ventitré mila famiglie.

«I problemi della Barriera di Milano? Diciamo che sono i problemi di una città dentro la città cioè di un quartiere che è cresciuto a dismisura in pochi anni», dichiara Carla Mancinelli, insegnante di scuola media. Rimane difficile enumerare questi problemi che, in genere, per una serie di circostanze, sono presentati in blocco, come un *«pacchetto»* difficile di richieste da affrontare, soprattutto in tempi brevi.

I trasporti. Andrebbero, secondo gli abitanti del quartiere, tutti potenziati per rendere il centro più facilmente raggiungibile. Anche servizi comunali di recente istituzione appaiono lontani per i pochi mezzi di trasporto di cui dispone oggi il quartiere. *«Anche la linea 57 andrebbe forse un po' modificata nei percorsi* — sottolinea Umberto Corona, corso Giulio Cesare 21 — *e dotata di un maggior numero di fermate per poter svolgere un servizio efficiente»*.

Non c'è, di fatto, un Centro Civico, come si potrebbe intenderlo nel senso più pieno. *«Il decentramento va bene, ma attuato in realtà, non solo sulla carta* — dice Carlo Iggina, che abita in corso Vercelli angolo via Palestrina —. *L'attività si svolge in alcune sedi, e c'è una tendenza a gravitare verso via Pacini, via Leoncavallo, via Ponchielli, ma manca un centro d'incontro e questo è un problema grave soprattutto per gli anziani, che*

Asili nido comunali
1 Via Leoncavallo 61

Scuole materne comunali
2 Corso Vercelli angolo via Cigna
3 Via Paisiello 1

Scuole materne statali
4 Via Santhià 21
5 Via Loencavallo 63

Scuole elementari
6 Sabin, corso Vercelli 157
7 Sabin succ., via Desana 18
8 Sabin succ., via Ceresole 27
9 Paisiello succ., via Cherubini 59
10 Pestalozzi, via Antonio Banfo 32
11 Pestalozzi succ., via Courmayeur 5
12 Gabelli, via Monterosa 56
13 Paisiello, via Paisiello 42/44
14 Paisiello succ., via Tollegno 8
15 Lessona succ., via Bologna 77/79

Scuole medie
16 Casella, via Ceresole 42
17 Baretti, via Santhià 76
18 Ghandi succ., via Paisiello 42
19 Casella succ., via Malone 21
20 Giacosa succ., via Bologna 79

Impianti sportivi e altri servizi
21 Regaldi, centro sportivo, via Regaldi 104
22/23 Sede Consiglio di Quartiere, corso Vercelli 147
24 Sede proposta centro d'incontro, corso Giulio Cesare 83
25 Bagni municipali, via Agliè 9
26 Servizio psichiatrico di zona, via Paisiello 7
27 Ambulatorio Inam, via Loencavallo 12
28 Bagni municipali, via Paganini angolo via Bologna
29 Sede proposta, via Tollegno
30 Centro riabilitazione minori, via Leoncavallo 63
31 Ambulatorio Inail, via Mercadante 130
32 Poliambulatorio Inam, via Montanaro 60
33 Sede Proposta Centro civico, via Montanaro 66
34 Ambulatorio Enpas, via Salassa 22

vorrebbero un posto in cui trovarsi, magari per una partita a scopa o per bere un bicchiere. C'era, fino a poco tempo fa, anzi, c'è ancora, quello di via Cigna 144 ma, per quanto mi risulta, rimane chiuso per mancanza di personale. Il che è un brutto guaio, che speriamo possa trovare nel più breve tempo un rimedio».

Gli immigrati nel quartiere sono molti, ma non hanno mai suscitato particolari problemi; si potrebbe anzi dire che l'integrazione è avvenuta più celermente e meglio qui che non in altre zone della città.

«Fin dal primo momento — *e sono ormai passati tredici anni* — *che siamo capitati qui* — afferma Salvatore Jaccio, quarantasei anni, padre di due figli — *abbiamo avuto l'impressione di essere a casa nostra, circondati da amici, e questa è anche l'impressione dei miei compaesani. L'ospitalità è stata calorosa e ci troviamo bene, in un quartiere amico e in una città che ci ha dato un lavoro»*.

Manca un Centro culturale, vivo, una biblioteca fornita, capace di attirare gli abitanti del quartiere, di interessarli, anche sotto l'aspetto dell'informazione e del tempo libero ma, sia pure lentamente, è una questione che va verso uno sbocco positivo e il risultato finale sarà, dicono, più che apprezzabile.

Dopo il n. 137 di corso Vercelli, sorgeva l'ex cascina *Marchesa*, legata ai ricordi di una Torino pre-risorgimentale. Si trovava del tutto fuori della cinta daziaria e conteneva un piccolo nucleo residenziale con annesso stallaggio. I lavori sono ora in corso per salvarne le mura esterne, anche per l'interesse storico che presentano e per ricavarne un «auditorium» e una biblioteca, così da colmare un'esigenza sentita nella zona. Ai margini del corso, nel ristretto perimetro delimitato da una cancellata, è stato mantenuto intatto il tempietto, quasi un «pilone», alla «Madonnina di corso Vercelli» davanti alla quale, per antichissima tradizione, viene periodicamente recitato il rosario.

Il Centro culturale potrebbe portare un po' di vita a rendere più dinamico un quartiere che ha bisogno di essere ringiovanito, anche nel senso materiale, nelle sue strutture. Paiono troppi gli alloggi vecchi, quasi cadenti, in questa parte della città, che avrebbero bisogno di essere ristrutturati. Sono andati in pezzi per l'usura del tempo ma anche per un contrasto che, in Torino, non solo in Barriera di Milano, ha sempre fatto sentire il suo peso negativo.

Pietro Rocchi, è proprietario di cinque alloggi che necessitano tutti di essere rimessi in sesto sotto ogni punto di vista, dalla pavimentazione delle camere ai balconi che si sgretolano. *«Non ho mai potuto fare nulla perché ricavo come affitto una cifra miserevole che non mi consente di apportare nessuna miglioria e poi qui non è più questione di migliorie ma di piazzare un'impalcatura e di rifare parti importanti; si tratta, in poche parole, di una manutenzione non ordinaria ma straordinaria. A loro volta, devo riconoscerlo, i miei inquilini non sono di certo benestanti e non hanno mai potuto sostenere spese troppo pesanti, inadeguate alle loro possibilità. Il risultato è che gli alloggi sono andati in pezzi subendo un deprezzamento sempre più sensibile»*.

L'applicazione dell'equo canone non può ovviare, almeno in parte, a tali inconvenienti? *«In Barriera di Milano direi proprio di no* — dice Giovanni Spada, di quarantadue anni, tre figli, operaio, abitante in piazza Bottesini —. *Stando all'equo canone dovrei dare al padrone di casa una somma che non ho e d'altra parte non posso proprio andare a cercarmi un altro alloggio, con i prezzi che ci sono in giro»*.

Problemi da risolvere

- **Migliorare i trasporti**
- **Creare un centro d'incontro**
- **Aumentare i posti nelle scuole materne**
- **Ristrutturare i vecchi alloggi**

Per quanto riguarda globalmente questo quartiere, sono già pervenute trentun domande di persone che chiedevano un aiuto al Comune non essendo in condizione di pagare l'aumento, anche se esiguo, che l'equo canone comporta. Un problema difficile. Si è cercato, da parte del Centro di Quartiere, di valutare caso per caso e si è accertato che, in maggioranza, la situazione descritta corrispondeva a verità. Delle trentun domande ventinove sono state accolte. Questi inquilini beneficeranno del Fondo Sociale previsto dal Comune proprio per venire in soccorso di chi non ce la fa a pagare la pigione con l'entrata in vigore dell'equo canone, ma il problema, pur con questa sovvenzione, rimane.

Un altro problema è quello delle scuole. Alla Scuola Media Casella è stato chiesto un ampliamento dell'orario e l'applicazione del «tempo pieno» per le lezioni; gli ostacoli non sono pochi e anche il corpo insegnante sembra avere difficoltà ad acconsentire a tale richiesta.

Il momento più difficile, forse drammatico, potrebbe venire a settembre e investire il delicato settore della scuola materna. C'è una evidente carenza di posti e forse ci si troverà davanti ad almeno cinquecento domande che non potranno essere accolte; provengono quasi tutte da giovani madri che devono andare a lavorare e non possono lasciare i bam-

bini soli a casa. Si spera in una soluzione di ripiego, magari con l'aiuto di qualche quartiere confinante, ma è ovvio che una sistemazione in loco rappresenterebbe l'ideale.

I bambini sono parecchi in questo quartiere ma non hanno molto verde a disposizione. Molti giocano nei cortili, in case vecchie che perfino le bombe della seconda guerra mondiale hanno avuto la pietà di risparmiare.

r. ross.

Escursioni in valle di Lanzo

Un programma di attività alpinistica estiva è stato varato per la prima volta dalla comunità montana e dal gruppo guide alpine delle valli di Lanzo, con una serie di gite ed escursioni dal 16 luglio al 29 agosto, per bambini, ragazzi, giovani e adulti. Tutte le gite sono dirette da guide alpine. Per i minori occorre il consenso scritto di uno dei genitori, ma questi non possono partecipare alle gite, come del resto tutte le persone non dell'età stabilita: bambini dagli 8 agli 11 anni, ragazzi dai 12 ai 15 anni, giovani e adulti dai 16 in su.

Le iscrizioni si ricevono presso la Comunità montana di Ceres, nell'orario d'ufficio, oppure presso le guide. Le quote di partecipazione sono contenute.

Il programma prevede escursioni a testa Paian (metri 1860), rifugio Tazzetti (2642), bivacco Soardi in Val Sea (2300), laghi di Viana e Lusignetto (2220), monte Collerin (3475), palestra di roccia alle Courbassere, lago della Rossa (2850), palestra di ghiaccio alla Ciamarella, Uja di Ciamarella (3676), Levanna orientale (3555), punta Maria (3200), e inoltre alcune gite di più di un giorno, come la scalata al Rocciamelone (3538), e due traversate in Francia, con pernottamenti al rifugio savojardo dell'Averole, il trekking Usseglio, Peraciaval, punta Arnas, Averole, punta Maria, rifugio Gastaldi, Pian della Mussa (tre giorni), o il periplo della Bessanese pure con passaggio in Francia (due giorni).

Chi avrà preso parte ad almeno due gite oltre i 3000 metri può intervenire in settembre a due escursioni al Gran Paradiso (metri 4061) ed al Monte Rosa, punta Gnifetti (4554). Sempre a settembre, verso la fine del mese, verranno organizzati corsi di introduzione all'alpinismo e di avvicinamento alla montagna, e verranno sentiti consigli di circolo o d'istituto e direzioni didattiche della vallata per poter fare proselitismo fra i giovani.

Le gite, come risulta dal programma, riguardano tutte e tre le valli di Lanzo, Val d'Ala, Val di Viù e Val Grande. Il gruppo guide valligiane, di recente costituito con sede a Ceres, frazione Ponti 2, è formato da Livio Berta, capoguida, ed Enzo Berta entrambi di Ceres, Nando Borio di Ala, Aldo Ferro Famil di Usseglio, Piero Malvassora di Torino, Piero Tetti di Ala e Guido Ferro Famil («Vulpot») di Usseglio, decano e guida.

Se ne discuterà in Consiglio comunale

Anche Chivasso dà il via ai consigli circoscrizionali

Si riunirà il 19 luglio il Consiglio comunale di Chivasso. La decisione è stata presa nell'ultima riunione dei capigruppo.

All'ordine del giorno importanti provvedimenti amministrativi: l'approvazione definitiva del piano regolatore, la ristrutturazione della pianta organica, la delibera istitutiva dei consigli circoscrizionali, la nomina dei sostituti dei componenti dimissionari del consiglio tributario. All'ultimo punto degli argomenti che saranno discussi nel corso dell'importante seduta, sono state inserite le dimissioni dal suo incarico dell'assessore alla cultura e allo sport Salvatore Marasà (psi).

Fonte di dissensi all'interno della maggioranza (pci-psi) che regge il Comune, oltre che motivo dei continui rinvii del Consiglio comunale, la cui riunione doveva già tenersi nei giorni scorsi, le dimissioni dell'assessore Marasà non sono state ritirate. Pertanto dovranno essere discusse nel massimo organo comunale.

La rinuncia al mandato del giovane assessore socialista non dovrebbe portare, comunque, a una crisi di giunta: nel corso di una lunga riunione congiunta del gruppo consiliare e del locale direttivo del psi, infatti, si è categoricamente esclusa questa eventualità e si è ribadita la fiducia della sezione socialista nel lavoro compiuto e nell'azione in atto da parte dell'Amministrazione comunale per il raggiungimento dei programmi unitariamente stabiliti nel 1975, al momento della formazione della giunta.

Per quanto concerne le dimissioni di Marasà, i socialisti, pur comprendendo in alcuni aspetti le motivazioni in esse insite, le ritengono però superate dai chiarimenti nel frattempo intercorsi tra i due partiti della maggioranza. Nella sua prossima riunione, quindi, il Consiglio comunale respingerà probabilmente le dimissioni dell'assessore invitandolo a restare nel suo incarico.

Sono Montanaro e Brandizzo

Comuni in consorzio per individuare gli evasori fiscali

BRANDIZZO — Importanti novità nell'accertamento tributario. I comuni di Brandizzo e Montanaro hanno infatti costituito un consorzio con lo scopo di dare mezzi e personale più adeguati ai consigli tributari nel loro lavoro.

«*Questo strumento sovracomunale* — dice l'assessore Lorenzo Simonetti (pci) — *consentirà una interrelazione continua tra i due enti locali, evitando dispersioni, doppioni, contraddizioni, favorirà la costituzione di un'anagrafe intercomunale ed inoltre darà la possibilità di assumere quel personale specializzato, oggi indispensabile se si vuole combattere un'efficace battaglia contro l'evasione fiscale*».

Lo statuto del consorzio è stato già approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Brandizzo e dovrebbe essere fatto proprio quanto prima anche dal massimo organo deliberante del Comune di Montanaro.

«*Metodi di lavoro, fasce d'indagine, criteri di valutazione divergono in comuni* — dice l'assessore alle Finanze Eraldo Pastero (pci) — *geograficamente vicini ed economicamente simili. La scelta consortile è dunque una tappa obbligata per gli enti locali se non si desidera venir meno allo spirito e al significato del decreto numero 600 del '73, che affida ai comuni compiti di partecipazione nell'accertamento tributario*».

Finora i consigli tributari, per le carenze d'informazione e di dati da elaborare e per la mancanza di collegamento tra di essi hanno potuto espletare solo in parte le mansioni loro assegnate dalla legge. «*Il momento unificante sovraccomunale è quindi fondamentale* — conclude l'assessore Pastero — *per tentare di risolvere appieno le deficienze denunciate*».

«*Per ora* — interviene il vicesindaco Stelio Berardi (psi) — *la proposta si limita solamente ai due Comuni ma è chiaro che in futuro si dovrà necessariamente tendere a unificare l'azione di tutti i consigli tributari sul modello delle unità locali dei servizi*».

Il consorzio ha la sua sede presso il Comune di Brandizzo e potranno aderirvi anche altri Comuni. Prossimamente si riunirà l'assemblea consortile per eleggere il consiglio direttivo, il vicepresidente ed il presidente.

Sull'auto-sole - Erano di Volpiano

Nonna e nipote morti nell'incidente

In una sciagura automobilistica accaduta sull'autostrada del Sole, una cinquantina di chilometri dopo il casello di Milano, ha perso la vita una nonna ed il nipotino di Volpiano. I genitori del ragazzo ed uno zio che viaggiavano sulla stessa vettura sono rimasti feriti.

Le vittime sono Teresa Corna, 71 anni, e Davide Ciliberti, di 7, entrambi residenti in via Olmo 18; Francesco e Michele Ciliberti, 45 e 14 anni, e Egle Veronesi sono rimasti feriti. L'incidente che ha coinvolto tre automobili sarebbe stato provocato da una macchina che, sbandando, si è messa di traverso sulla autostrada. Contro l'improvviso ostacolo si sono schiantate le altre due vetture.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Quaranta

di anni 45

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Andriss**, **Maria Celeste**, il figlio **Giovanni**, il papà, la suocera e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri oggi 13 corr. mese alle ore 10 partendo da Via Fasano 17 per la parrocchia del Duomo, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Saluzzo.
— **Voghera**, 12 luglio 1979.

E' mancata ai suoi cari

Elena Calvi ved. Albicocco

Addolorati lo annunciano la figlia **Delia** col marito **Domenico**, l'adorato nipote **Carlo** con la moglie **Paola** e il piccolo **Matteo** e parenti tutti. Funerali sabato 14 luglio ore 10,15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo (largo Saluzzo).
— **Torino**, 12 luglio 1979.

Dopo una vita esemplare è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Canetta

anziano FIAT

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Piero**, la nuora **Gianna** e l'adorata nipotina **Cristina**, la sorella **Jolanda** e parenti tutti. Funerali ore 14,30 di oggi partendo da Corso Belgio 152. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 luglio 1979.

I nipoti **Piergiovanni**, **Fernanda**, **Giorgio**, **Teresa** e famiglie partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

gen. Gianbattista Pasini

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio il padre col. **Eugenio**, la moglie **Anna**, i figli **Eugenio** e **Gianpaolo** la sorella **Ninni**, le nuore **Anna** e **Daniela** i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi a Genova alle ore 8,30 presso la Chiesa di S. Francesco d'Albaro.
— **Genova**, 13 luglio 1979.

I **Padri Giuseppini del Collegio San Giuseppe** di **Rivoli** uniti alla sorella ed ai nipoti annunciano con profondo dolore ai collaboratori, allievi ed ex allievi la morte del confratello sacerdote

PROF. PADRE

Giovanni Davico

di anni 78

I funerali si svolgeranno nella cappella dell'Istituto sabato 14 c.m. alle ore 10,30.
— **Rivoli**, 12 luglio 1979.

E' cristianamente mancato

Celestino Revelli

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la moglie **Irene Pontiggia**, le figlie **Luisa** con il marito **Jean Jacques Héritier**, **Annamaria** con il marito **Giorgio Rosai**, le nipotine, sorelle, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo venerdì 13 luglio alle ore 16,30 partendo dall'ospedale.
— **Saluzzo**, 12 luglio 1979.

Il 10 luglio è mancata

Lina Bedogni Piccone

Con profondo dolore ne danno l'annuncio a funerali avvenuti il marito **Augusto**, la figlia **Gabriella**, il genero **Severino Rusconi** e gli amati nipoti **Andrea** e **Matteo**.
— **Cortemilia**, 13 luglio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Natalia Fogli n. Alessandri

Angosciati lo annunciano il marito **Filiberto**, i figli **Marina**, **Anna**, **Romolo** e **Romano**, nuore, generi, gli adorati nipoti e parenti tutti. Funerali oggi venerdì ore 16 da via Messina 40.
— **Torino**, 13 luglio 1979.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

COMANDANTE

Giorgio Volpe

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gemma Nicolello**, i figli **Valerio**, **Paolo**, **Vittorio**, **Ornella**; le nuore **Emma**, **Giovanna**, **Ornella** e gli adorati nipotini **Giorgio**, **Mariateresa**, **Cristina**, **Edoardo** con **Cora** e l'affezionata **Lalla**. Un vivo ringraziamento ai proff. Catolla, Vercellino ed alla dott.ssa Francini per le amorevoli cure prestate. Le esequie avranno luogo il giorno 14 alle ore 10,15 nella parrocchia di S. Agnese. Non fiori ma beneficenza alle opere Salesiane.
— **Torino**, 11 luglio 1979.

E' mancato

Luigi Cochis

Anziano FIAT

L'annunciano: la sorella **Tilde**, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 13 alle ore 15 partendo da Ville Roddolo.
— **Moncalieri**, 12 luglio 1979.

Cristianamente e serenamente come visse è mancato

Pietro Querio Gianetto

maestro

Addolorati lo annunciano la moglie **Alda Onnias**, la figlia **Gina** col marito **Sereno Stoppioni**, i figli **Cornelio** con la moglie **Carla Giacoletto**, **Giacomino** con la moglie **Isabella Aprà**, gli adorati nipotini, zia, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 luglio ore 10 in Colleretto Castelnuovo. Non fiori. Un particolare ringraziamento ai dottori Oreste e Aurelio Vazzetti, a suor Mirella, a suor Amelia per la costante assistenza.
— **Torino**, 12 luglio 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Lorea

Premio Fedeltà FIAT

Profondamente addolorati lo piangono la moglie, i figli **Dario**, **Angelo** con la moglie e l'adorata nipotina **Sara**, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 cappella ospedale S. Luigi (Orbassano).
— **Orbassano**, 13 luglio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Tosco

di anni 89

Cav. di Vitt. Veneto

Lo annunciano: i figli **Mariuccia**, **Bartolomeo**, **Giacinta** e **Rosina** con rispettive famiglie, la sorella **Teresa**, il fratello **Ernesto**, le cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Santena sabato 14 luglio alle ore 9 partendo da via Sambuy 7.
— **Santena**, 12 luglio 1979.

E' scomparso

Pietro Ventrini

Anziano Municipio Torino

Lo annunciano la moglie **Ida Penzano**, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali a Montecastello (Alessandria) oggi ore 15. Partenza ospedale S. Giovanni Vecchio ore 14. Servizio pullman.
— **Torino**, 13 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato il

cav. Giuseppe Gioda

Ne danno il doloroso annuncio la cognata **Giovanna**, il fratello **Pietro** con la famiglia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giancarlo Maina e all'affezionata Speranza. I funerali avranno luogo a Pralormo sabato 14 alle ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano alle ore 9,30.
— **Torino**, 13 luglio 1979.

E' mancato

Luigi Ettore Cane

Lo annunciano addolorati la moglie **Gina**, i figli **Giovanni** con **Marina** e **Stefano**, **Ester** con **Tonino Muriel Ruben**. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia S. Giulio d'Orta.
— **Torino**, 13 luglio 1979.

Tutta la **Comunità** dell'**Istituto Sociale** partecipa con dolore la scomparsa del caro

padre Enrico Farinelli

e mentre ringrazia il Signore per il bene ricevuto attraverso il suo Sacerdozio invita tutti a pregare per il suo riposo presso il Padre. I funerali avranno luogo oggi venerdì alle ore 16 (corso Siracusa 10).
— **Torino**, 13 luglio 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Peruzza (Peppino)

di anni 50

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Francesca**, il figlio **Mario** con la fidanzata **Anna**, sorelle, fratello, suoceri, cognati, cognate, zii, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 14 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Casalino di Mombello proveniente dall'ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato.
— **Casale Monferrato**, 12 luglio 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Monello

anni 78

Lo annunciano con dolore la moglie **Agnese**, i figli **Guido**, **Alberto** con la moglie **Piera**, **Adriana** con il marito **Giuseppe**, **Annamaria** con il marito **Giuseppe**, i nipoti **Manuela** con **Sandro**, **Mirella**, **Rossella**, **Cinzia**, **Pierfelice**, il piccolo **Marco** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 luglio 1979.

Cristianamente è mancata

Ester Ambrois Clovis ved. avv. Suspize

Con dolore l'annunciano i parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 Bardonecchia.
— **Bardonecchia**, 13 luglio 1979.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Rosina Martini

L'annunciano la sorella **Luigina** ved. **Massimello**, i nipoti **Luigina**, **Anna**, **Luigi**, **Piero** e famiglie. Funerali oggi 15,30 in Peveragno (Cn).
— **Peveragno**, 13 luglio 1979.

E' improvvisamente mancata

Antonia Ruggiero nata Cafagno

Il suo ricordo ci seguirà e il suo esempio ci guiderà per sempre. Ne danno il triste annuncio il marito, **Cesare** con i figli **Lino**, **Maria**, **Lina**, **Isabella**, la nuora **Adriana Cavallieri**, i generi **Renzo Scarafiotti**, **Roberto Cabodi**, e i tanto amati nipoti **Sergino**, **Roberto**, **Paola**, **Patrizia**. Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Grosso, al dott. Vergine e alle care Anna e Gemma. Funerali venerdì 13 alle ore 15,30 a Pialpetta di Groscavallo; dove la salma sarà tumulata.
— **Torino**, 12 luglio 1979.

RINGRAZIAMENTI

A quanti hanno partecipato al nostro dolore per la scomparsa di

Gabriello Benedetti

i familiari tutti porgono il più vivo ringraziamento.
— **Locana**, 12 luglio 1979.

ANNIVERSARI

1975 — 1979

Bruno Giovannini

Maria e **Giuliano** con immutato affetto.
— **Torino**, 13 luglio 1979.

1978 — 1979

Luigi Moisio

Nel ricordo dei suoi cari.

1967 — 1979

Floriano Bozzi

1974 — 1979

cav. Firmino Antoniotti

Affetto e rimpianto **Eugenia**.

Coppa Davis - Anche il sorteggio (pilotato) cancella Budapest

Italia, un match alla rovescia

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *«Non voglio che agli ungheresi venga rubato un sol punto e non voglio che ce ne venga regalato nessuno. Lo scorso anno a Budapest abbiamo perso solo per colpa nostra. Ci hanno trattato veramente da amici, gli ungheresi, e pretendo che vengano ricambiati nella stessa maniera qui a Roma. I giudici di linea sono gli allievi della scuola maestri che tanto bene si sono comportati agli Internazionali d'Italia e nella stessa maniera si comporteranno in Coppa Davis».*

Così parla Bitti Bergamo, capitano non giocatore della squadra azzurra che da oggi alle ore 14 (l'orario è stato spostato di mezz'ora dopo il sorteggio in seguito a richiesta ungherese prontamente accolta dal capitano italiano a causa del forte caldo) affronterà l'Ungheria nella semifinale del gruppo A della zona europea di Coppa Davis. Aggiunge Bergamo: *«Non voglio che si ripetano le scene di Varsavia, dove la malafede di alcuni giudici di linea era palese così come il comportamento tenuto dai dirigenti polacchi prima del match, quando dicevano al giudice arbitro svedese di accettare eventuali errori di valutazione in quanto commessi in buona fede, e si è poi visto in campo come latitava la buona fede».*

Ma il «furto» questa volta la squadra azzurra l'ha commesso in partenza, auspice lo stesso capitano non giocatore, che al momento del sorteggio ha piegato in maniera diversa i tagliandi indicanti i nomi dei due azzurri. Così, secondo gradimento, a dispetto del caldo, Panatta aprirà oggi i match affrontando il mancino ed occhialuto Szoke, mentre Barazzutti affronterà nel secondo incontro della giornata il numero uno avversario Balasz Tarocky cercando di ripetere l'exploit realizzato a Varsavia battendo Fibalk nella giornata conclusiva.

Un «furto» relativo dunque, dato che da quando mondo è mondo, in Davis il sorteggio è sempre regolato dalla squadra di casa e l'ospite si limita a chiudere un occhio convinto che la squadra più forte riuscirà in ogni caso a far suo l'incontro. Logico che quando gli si chiede del sorteggio, Bergamo si professi più che soddisfatto: *«Ottimo* — ammette — *perché è l'opposto dello scorso anno e questa volta tutto dev'essere al contrario, anche il risultato finale dell'incontro. Bisogna fare tutto a rovescio».*

Adriano Panatta

— Allora il match sarà chiuso già domani pomeriggio dopo la disputa del doppio?

«Piano, un match di Davis va lottato e sofferto fino in fondo. Certo, spero nel due a zero dopo la disputa dei primi due singolari e nel 3-0 dopo il doppio, ma prima di arrivarci ci sarà da lottare e a fondo».

— E se malauguratamente si arrivasse all'ultimo match sul due pari?

«Panatta batterà Taroczy come logica vuole. A parole costa poco dirlo. Realizzarlo sul campo sarà molto più difficile. In questo momento Panatta e Barazzutti però sono al massimo della forma ed è compito degli avversari farsi avanti per batterli».

Ottimismo a chiare lettere, questa volta giustificato e non per millantato credito come lo scorso anno a Budapest dove gli azzurri, forti dei loro successi passati, si presentarono senza un'adeguata preparazione, tornando con le pive nel sacco. Quest'anno, forti del fattore campo, gli azzurri non vogliono sprecare l'occasione perché intendono rivincere la Coppa Davis. Battere l'Ungheria per arrivare alla finale di gruppo contro la vincente di Gran Bretagna-Spagna in programma ad Eastourborne, per arrivare alla finale interzone contro la vincente dell'altra zona europea che uscirà dal match fra le vincenti di Svezia-Romania e Francia-Cecoslovacchia, per arrivare poi alla finalissima contro gli Stati Uniti e che, sul terreno sicuramente veloce ed amico, dovrebbero avere facilmente ragione degli avversari argentini vincitori della zona sudamericana.

Rino Cacioppo

Mercato minore: buoni affari per il Casale

Damiani è del Napoli 900 milioni e Pellegrini

MILANO — *Mentre continuano ad accavallarsi le voci riguardanti il prossimo trasferimento di Paolo Rossi, il Genoa ha concluso un'altra trattativa importante. Stamane infatti i dirigenti liguri hanno ceduto a titolo definitivo al Napoli Oscar Damiani, in cambio di 900 milioni e la comproprietà di Pellegrini, una punta che bene si comportò nell'ultimo campionato. Una operazione che dovrebbe chiudere definitivamente la campagna acquisti delle due società.*

C'è anche un calciomercato nel quale non si sparano grosse cifre. E' quello del semipro, quello delle squadre tipo Ivrea, che fino a pochi mesi fa erano in C2 e che si ritrovano in tornei per niente confacenti al prestigio della città che le ospita. Molto impegnate le società piemontesi.

Cominciamo dalla Biellese, attivissima con l'instancabile Fusero nonché col segretario Carpani e lo stesso allenatore Gori che segue direttamente le trattative. Venduto Conforto al Treviso ed ottenuto il centravanti Giavardi più soldi, ora deve mettere nero su bianco sul contratto per Braghin e Capozzucca al Foggia. In cambio, la Biellese riceverebbe definitivamente Enzo (già in forza quest'anno) nonché il difensore Colla che ha manifestato l'intenzione di tornare vicino a casa. Colla, 32 anni, ha una lunga carriera all'attivo fra A e B. Inoltre la Biellese riceverebbe l'attaccante Stefani e un buon conguaglio.

Il Casale, tornato all'antica denominazione di A. S. Casale si è fatto sentire sul mercato attraverso lo stesso presidente Falvo che ha rinnovato i rapporti di amicizia esistenti da anni con la Juventus. Tanto è vero che come allenatore, dopo la partenza di Vincenzi, è arrivato addirittura

Sandro Salvadore. Proprio ieri, Falvo ha concluso diverse operazioni.

Ha riscattato definitivamente Francisca dalla Juventus, ha prelevato Magnani dal Lanerossi ed inoltre il libero Ricci. Ha confermato Tolfo, ottenendo poi, sempre dalla Juventus, il terzino Gelain e il rinnovo della comproprietà di Bozzi; confermato il «vecchio» Ridolfi fra i pali, si è preso la punta Martini dalla Ternana acquistando interamente Bracchi dal Monza e riscattando Bianchini dal Livorno. Manca ancora un mediano e poi la squadra è fatta. Sarà un grossso nome, parola di Felice Falvo.

g. gand.

Le nuove vetture di Jones e Regazzoni mettono tutti in crisi a Silverstone

I petrodollari hanno rilanciato le Williams

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Era emigrato in Italia per fare fortuna in campo automobilistico Frank Williams, il costruttore inglese che ieri ha portato una sua macchina ad ottenere il miglior tempo ed il record ufficioso del circuito nella prima giornata di prove del Gran Premio d'Inghilterra. Ex pilota di formula 2, trentotto anni, sposato con due figli, attualmente proprietario di una moderna officina a Didcot, a metà strada fra Londra e Silverstone, Williams aveva cominciato a costruire macchine per proprio conto nel 1969, esordendo nel G. Premio di Spagna.

Famoso nei tempi in cui guidava le macchine da corsa per un'irruenza che sovente lo faceva uscire di pista e scassare le macchine, il tranquillissimo e tenace Frank era diventato altrettanto conosciuto come costruttore per non avere troppa fortuna e soprattutto per non garantire ai suoi piloti un avvenire. Senza soldi, sempre alla ricerca di finanziatori, era costretto a lavorare con pochi mezzi, anonimamente, con poche soddisfazioni. Aveva lavorato per la Brabham con De Tomaso, March, Politoys e Iso ma non era mai riuscito proprio per mancanza di capitali ad imporre il suo nome alle macchine.

Ma Frank Williams è dotato anche di una grande tenacia ed ha finito per trovare la strada giusta. Approdato nuovamente in F1 nel 1977 in collaborazione con il miliardario canadese Wolf (una stagione catastrofica usando come vettura una ex Hesketh), è ripartito da zero con un team tutto suo nella stagione successiva. La sua abilità è stata quella di trovare uno sponsor carico di dollari (la compagnia aerea Saudi-Arabian, con l'appoggio discreto ma fattivo del governo dell'Arabia Saudita), un tecnico molto competente, l'ing. Patrick Head, ed un pilota di valore, richiesto da molte squadre (pare anche dalla Ferrari) come Alan Jones.

Dallo scorso anno con i petrodollari arabi a disposizione e con molto buon senso, Frank Williams ha cominciato la sua escalation. I risultati sono migliorati di corsa in corsa, anche se il modello FW06 ha dimostrato di avere buone performances in prova ma poca affidabilità in corsa. Avuta la possibilità di ingaggiare un altro pilota, Clay Regazzoni, il costruttore inglese ha anche fatto mettere a punto una nuova vettura, la FW07 che sin dal suo esordio si è messa in luce per doti di velocità, maneggevolezza e tenuta di strada. Dal Gran Premio di Zolder, sino al secondo posto di Montecarlo, quella delle Williams è stata una continua ascesa, sino al miglior tempo ottenuto ieri da Jones.

Con 1'11"88 alla fantastica media di 236,323 chilometri orari, l'australiano può già considerarsi in pole position nella gara in programma domani. Nessuno infatti potrà raggiungere tanto facilmente questi limiti. Soltanto un cedimento meccanico o un errore del pilota potranno privare Williams del suo primo successo in formula 1. Anche se c'è da riconoscere che il G. P. d'Inghilterra potrà riservare molte sorprese. L'alta velocità raggiunta dalle macchine metterà a dura prova i motori e più d'uno fra i piloti sarà certamente costretto al ritiro. Questa situazione favorirà la gara d'attesa cui sarà costretta la Ferrari se oggi nell'ultimo turno di qualificazioni non potrà migliorare i propri tempi, con Villeneuve in decima posizione (1'14"90) e Scheckter in dodicesima (1'15"30).

Ancora una gara-roulette, quindi, in un campionato mondiale che modifica la sua fisionomia di corsa in corsa. Una prova carica di suspense che i telespettatori italiani potranno seguire in diretta domani sulla rete 1 dalle ore 15,45.

Cristiano Chiavegato

Domani e domenica regate a Lucerna

Domani e domenica si svolgono a Lucerna, sulle acque dello Rotsee, due «grandi regate internazionali» cui hanno già aderito 15 nazioni: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Austria, Jugoslavia, Inghilterra, Irlanda, Danimarca, Norvegia, Germania Occidentale, Repubblica Democratica Tedesca, Polonia, Bulgaria. Unica grande assente è la squadra dell'Unione Sovietica.

La squadra italiana, dopo un periodo di allenamento a Torino, presso il centro remiero di preparazione olimpica della Sisport Fiat, sotto la guida del c.t. Armido Torri (subentrato a marzo a Primo Baran), sarà composta da otto imbarcazioni: «skiff» Fiat Ricambi (Gino Iseppi); «due senza» Fiat Ricambi (Antonio Baldacci, Franco Valtorta); «due senza» Can. Aniene (Padula, Roccheggiani); «due con» Can. Stabia (Abbagnale, Dell'Aquila, tim. Di Capua); «quattro con» Can. Napoli (Capuozzo, Crevatin, Coppola, Saviano, tim. Cinalla); «doppio pesi leggeri» Fiat Ricambi (Torta, Uberti); «quattro senza pesi leggeri» Fiat Ricambi (Ricotta, Pantano, Chiappari, Cavaliero); «skiff pesi leggeri» Can. Aniene (Migliaccio).

Ricordiamo che il «due senza» della Fiat Ricambi e il «due con» dello Stabia hanno vinto i campionati internazionali di Francia

Calcio - Un episodio singolare

Squadre d'accordo l'arbitro se ne va

Ben di rado si parla di un arbitro per i suoi meriti: in genere i giornali riportano notizie di aggressioni, assedi, insulti oppure semplicemente giudizi negativi sul suo operato. Invece l'arbitro torinese Enzo Faetta si è reso protagonista di un episodio particolare, che vale la pena di essere raccontato e che ha già incontrato l'approvazione di molti.

In un primo tempo era girata voce che Faetta durante un incontro tra due formazioni di terza categoria (Fiamm e Saturno 72) stufo di essere insultato da pubblico e giocatori avesse mollato tutti quanti e se ne fosse tornato negli spogliatoi. Invece, anche se si è trattato di un gesto di protesta, le cose non sono andate proprio in questa maniera.

Le due squadre all'inizio del secondo tempo si trovavano sul 3-0 in favore del Fiamm ed in inizio di ripresa le reti salivano a quattro. A quel punto il portiere della squadra in vantaggio, consentiva agli avversari di segnare abbassandosi invece di parare un tiro. Le distanze venivano però subito riequilibrate e poco dopo il Saturno le raccorciava su rigore, provocato nella maniera più plateale.

Due minuti dopo uno stop simultaneo di tutta la difesa del Fiamm consentiva al Saturno di portare a tre le reti. Era chiaro che si «doveva» arrivare al pareggio: infatti la quarta rete veniva ancora su rigore. Faetta richiamava i due capitani a maggior sportività ma arrivava un quinto gol, un vero capolavoro: un difensore, palla al piede scartava due compagni poi correva per 20 metri verso la propria porta a realizzare un magnifico autogol. A questo punto ad un quarto d'ora dal termine, l'arbitro Faetta fischiava la fine della partita.

Enzo Faetta è un arbitro abbastanza noto in Piemonte, dirige da undici stagioni, proviene da una famiglia di sportivi; nella vita fa il barista: «Faccio l'arbitro — *spiega* — perché mi piace lo sport: certo che, quando su un campo accadono le cose cui ho assistito in quella partita, viene voglia di smettere».

Il provvedimento preso da Faetta può considerarsi un caso più unico che raro per il mondo del calcio: nella boxe, ad esempio, l'arbitro può sospendere l'incontro per scarso impegno ma in effetti neanche questa regola si adatta perfettamente a questo insolito caso. Si è trattato infatti di un palese aiuto, forse neanche richiesto, di una parte dei giocatori di una squadra, nei confronti degli avversari.

Faetta infatti aggiunge: «Non è stata punita nessuna delle due squadre, perché il fatto non è previsto nel regolamento: è stata ordinata invece la ripetizione della gara. Probabilmente se ci fosse stato un commissario di campo le cose avrebbero potuto prendere una piega diversa».

Disgustato quindi dall'andamento delle cose Faetta ha voluto manifestare la sua protesta: il suo comportamento ha riscosso le simpatie di molti e certamente non si può negare che una presa di posizione del genere, di fronte ad una situazione che, anche se Faetta non lo dice perché non è tenuto a farlo, mette in evidenza una palese irregolarità probabilmente favorita da una terza squadra, è una dimostrazione di attaccamento allo sport. Peccato dunque che il regolamento mostri questa lacuna, altrimenti la punizione per i responsabili sarebbe stata senza dubbio più che giustificata.

Giancarlo Emanuel

Emozioni e bel gioco al «Torneo degli Assi»

Granaglia e Dallolmo finalisti Zeppa e Micheletta eliminati

Granaglia Umberto, il campione che tutti conoscono

Scongiurato il pericolo della pioggia, un folto pubblico ha assistito ieri sera alle semifinali del 43° Torneo boccistico degli Assi: due partite tiratissime che hanno tenuto in sospeso sino alla fine, con fasi di gioco veramente belle e tecnicamente di pregevole levatura. C'è stato anche un momento-thrilling, che avrebbe guastato irrimediabilmente la serata: è accaduto, infatti, che l'arbitro Borca, con una decisione tecnicamente ineccepibile, ha annullato una boccia accostata da Benevene (che, tra l'altro, era stata giocata molto bene) perché due dei suoi compagni di squadra non erano entro i limiti del terreno di gioco. Granaglia e Selva (i due «colpevoli») sono stati sul punto di ritirarsi, ma per fortuna è intervenuto Beniamino Accorsi che li ha convinti ad accettare la decisione arbitrale e a proseguire la partita.

Per la finalissima di giovedì prossimo si sono qualificati la Accorsi Tuttobocce (Granaglia, Andreoli, Benevene, Selva) e la Fiat Energia (Dallolmo, Cinotti, Ferrara, Priotto) che con il medesimo punteggio — 13 a 9 — hanno rispettivamente battuto la Nizza Sider Nord (Zeppa, Lucente, Minetti, Negro) e la Ciriacese (Micheletta, Ceresa, Macario, Spinello).

Il premio come miglior bocciatore della serata è andato a Macario (Ciriacese) che ha colpito 14 bocciate su 14 (3 carreaux), sbagliando un solo tiro al pallino; anche se in verità la Ciriacese ha mancato l'obiettivo della finale per colpa sua (come bocciatore ha sbagliato cinque tiri consecutivi). Ceresa, scambiatosi di ruolo con Spinello, ha fatto gioco in accosto con 22 bocce su 25 risultando così il miglior puntatore della serata.

Accorsi b. Nizza 13 a 9 — Nella prima giocata Zeppa realizza due punti, ma nelle due successive Granaglia si porta sul 5 a 2. L'Accorsi (con Selva non proprio a posto e Andreoli un po' falloso) deve subire a sua volta quattro punti e solo grazie a due «fermi al posto» (Granaglia e Benevene) riesce a portarsi in parità sul 6 a 6. Nelle file della Nizza sono molto bravi sia Negro sia Zeppa, ma Minetti è in serata-no e Lucente, da solo, non può sostenere l'impegnativo ruolo di bocciatore. Sul 9 a 8 per Granaglia, con quattro al trucco, Minetti sbaglia e annulla sul pallino. Poi la giocata con l'intervento arbitrale che si conclude con molta sfortuna per la Nizza: Zeppa fa centro, ma carambola sul pallino e riesce a conquistare un solo punto anziché tre (9 a 9). Ancora un punto per Granaglia, poi un bel pallino-salvezza di Zeppa e la conclusione vittoriosa dell'Accorsi che fa i tre punti della partita in accosto.

Fiat b. Ciriacese 13 a 9 — Inizia benissimo la Ciriacese con Micheletta e Macario colpitori molto precisi e alla terza giocata potrebbe benissimo trovarsi sul 9-10 a 0 (solo che Ceresa fosse riuscito a colpire un paio di bocciate) anziché sul 5 a 3. La Fiat, dopo lo sbandamento iniziale, s'è ripresa bene e passa a condurre per 7 a 5; lo scambio di ruolo di Ceresa dà buoni frutti e la Ciriacese si riporta a sua volta in vantaggio per 11 a 7 costringendo poi Priotto e due volte Cinotti a salvarsi sul pallino. Sul 9 a 11 la Fiat riesce a fare partita realizzando quattro punti in accosto dopo che Macario ha fallito il pallino-salvezza (con una sola boccia a disposizione) e Spinello non è riuscito a «chiudere» il gioco.

Guido Tolazzi

La professoressa in filosofia impegnata nel «Franca Toniolo»

La Giorgi difende le donne dalle critiche della Pericoli

«Non ci credo», ha urlato Carla Mei quando la sua avversaria, la Rosa, ha cacciato in rete la palla che le concedeva il primo set: erano trascorse quasi due ore dall'inizio del loro match. Molto meno è durata la partita che ha opposto la cecoslovacca Pichova, una biondina non ancora diciottenne, alla veterana azzurra Giorgi. E qui la livornese aveva ragione di lamentarsi: l'altra la infilava di diritto e di rovescio, da fondo campo e scendendo a rete. Per quanto la Giorgi invocasse a turno tutti i santi del cielo non c'è stato nulla da fare. Eppure, con il suo metro e quaranta (circa) di altezza, è pur sempre la numero otto d'Italia e tutt'altro che una pallettara.

Dunque, questo torneo internazionale di tennis femminile «Franca Toniolo», nonostante sia stato disertato dalle migliori giocatrici italiane, rende bene nelle immagini che offre le differenze di scuola tra le «racchette» cecoslovacche e quelle nazionali. Va da sé che le signorine Pichova, Kopecova, Skronska non sono l'«ira di Dio». Bastano per riempire con tutte le loro «consonanti» il tabellone dei quarti di finale. Sicché da oggi il tema diventa ancor più scontato: gli scontri diretti tra le cecoslovacche (un primo assaggio: Kopeckova - Skronska e Pichova - Pinterova, ora magiara, quest'ultima, perché maritata ad un ungherese).

Intanto ieri, come si è accennato, è «scomparso» un altro personaggio del torneo: Monica Giorgi, tennista e collezionista di lauree. Appartiene alla generazione delle trentenni, ne è stata la capofila: era uno scoiattolo biondo quando, a 15 anni, mise in discussione con il suo gioco moderno, di rapidi affondi e spazzolate sulle righe, i pallonetti dell'«imperatrice» Lea Pericoli e delle sue cortigiane.

Sbollita la rabbia dell'ultima sconfitta, accetta di parlarne, di allora e di oggi.

«Il livello medio del nostro tennis femminile si è molto alzato», *è la sua prima battuta. La seconda la riserva alla considerazione del fenomeno:* «Nell'esplosione delle persone che giocano a tennis ci sono anche le donne. La legge dei grandi numeri ha fatto il resto: si sono moltiplicati i tornei e le attenzioni di carattere economico per noi giocatrici. Questo non significa che si sia raggiunta la parità di trattamento con gli uomini. Tutt'altro. Io posso dirle, per fare un esempio, di un torneo svoltosi a Bari in primavera. Ebbene, nonostante che il tabellone femminile fosse di livello internazionale, a differenza di quello maschile, l'uomo che ha perso in finale ha portato a casa una somma tre volte superiore a quella ritirata dalla donna che ha vinto. Le pare giusto? L'albergo, in fondo, costa uguale».

Proviamo ad approfondire l'argomento. La Monica, prontissima, ci previene: «Forse, anzi senzaltro un "primo gruppo" guadagna molto più di me».

Insistiamo, lei non si fa pregare: «Chi se ne intende sa che la differenza è netta, ma Wimbledon dimostra anche il contrario. La Pericoli dica pure quanto le pare che gli uomini sono dei marziani, la Evert e la Navratilova non tirano le pallate di Connors e Borg, d'accordo, ma i colpi e gli schemi di gioco sono uguali. La donna ha dei caratteri qualitativi che non sono da meno di quelli dell'uomo».

Una suffragetta che prende a racchettare la vita? No, Monica Giorgi non è certo tutta qui. Pensate: laureata in «pedagogia», insegnante di «storia e filosofia», studentessa di «legge» e altri interessi ancora. La sua spiegazione: «Mantengo in allenamento il cervello, variando i miei orizzonti. A scuola finisco con il ripetere sempre gli stessi concetti. Ecco, cerco di non annoiarmi. Per la medesima ragione avevo smesso di giocare a tennis. Quest'inverno vorrei cambiare di nuovo i miei ruoli; come docente sono rimasta "precaria", allora perché non fare la maestra di tennis? Almeno mi autogestirei. Questo è un campo ancora inesplorato per il lavoro che può assicurare. Io comunque mi accontento di una vita semplice: niente auto, niente vestiti nuovi».

Alberto Gaino

NOVI LIGURE — Gara ciclistica, domenica, a Novi Ligure, per il secondo trofeo Memorial Remo Pedrini, organizzato dalla società Murante Fiori per corridori dell'Endas-Uniac. Il percorso è di 85 chilometri, la partenza è fissata per le 14,30.

● **CALCIO** — Stasera a San Cristoforo, per il torneo calcistico Coppa Terenzio Bellomo organizzato dalla Pro loco alle 21,15 il Capriata d'Orba affronterà l'Adelic di Gavi Ligure; alle 22,15 il Bosio si opporrà al Carrosio.

Sabato 14 - Domenica 15 luglio 1979

week-end

I monti attendono la città

L'inserto a colori del venerdì dedicato [illegible] week-end questa volta si è arricchito di altre quattro pagine. Sono dedicate [illegible] un'iniziativa che merita l'attenzione di tutti quelli che hanno coscienza di quanto [illegible] importante il recupero [illegible] rapporto uomo-ambiente.

Da tempo [illegible] in atto il discorso ecologico, [illegible] [illegible] «Grande traversata delle Alpi» che presentiamo [illegible] assai più [illegible] una filosofia: si tratta infatti del primo razionale tentativo di creare i presupposti perché l'aspirazione al ritorno verso la natura si trasformi nella possibilità concreta di stabilire nuovi e validi legami [illegible] il mondo della montagna.

Un disegno a largo respiro, accuratamente studiato in tutti i particolari, sull'esempio francese, e destinato senza dubbio a scrivere un nuovo capitolo nella storia del turismo nazionale.

Parlare di montagna vuol dire parlare anche delle genti di montagna, delle loro tradizioni, del loro modo di vivere. E avvicinarsi alla montagna significa anche venire a contatto con i montanari e persuaderli all'amicizia: un incontro [illegible] facile, destinato però a proficui sviluppi.

La proposta, partita da [illegible] gruppo di volonterosi, si è [illegible] allargata a tutti gli enti che si occupano di interessi alpini ai quali si è affiancata anche la Provincia di Torino, che da tempo svolge una politica di appoggio e di aiu[illegible] delle [illegible] comunità montane.

[illegible] il gran lavoro che già è stato svolto rendendo agevole [illegible] camminare [illegible] alcuni tratti delle Alpi [illegible] possibile [illegible] trascorrere la notte ad alta quota anche dove difettano le attrezzature alberghiere, sarà inutile se l'invito a camminare a piedi tra gli alti pascoli [illegible] i boschi — nel più assoluto rispetto della loro intatta bellezza — non sarà accolto da gran numero di cittadini. Recuperiamo e amiamo le nostre montagne che sono una ricchezza di tutti: sarà come ritrovare [illegible] dolce voce familiare troppo [illegible] lungo dimenticata.

Questa settimana:

- Estate, tempo di fiori: i prati ad alta quota, le colline, le rive del mare e dei laghi, i giardini si sono ricoperti di colore. E' anche l'epoca in cui comincia a fiorire la profumata lavanda, un tempo orgoglio del Colle di Nava. Oggi la lavanda è coltivata e distillata nell'entroterra imperiese, una terra che conserva tra i pascoli antiche, misteriose architetture agresti. Ma da qualche tempo un male misterioso sta distruggendo il mare azzurro di spighe [illegible] cui è legato il lavoro di molte famiglie (*nelle pagine VI e VII*).

LA LAVANDA

Queste notizie (e molte altre) contenute nell'inserto compilato d'intesa [illegible] la Regione Piemonte («Orizzonte Piemonte»), sono state fornite dalle Camere [illegible] commercio, dagli Enti del turismo, dalle Pro loco, dal Cai e da associazioni turistiche varie.

Trenta chilometri [illegible] «chaminado», da Caraglio a Castelmagno

Tra gli eredi della lingua d'oc

Una marcia alpina al maschile, la «chaminado», da Caraglio [illegible] Castelmagno, per [illegible] totale di 30 chilometri. La organizzano per domenica [illegible] Comuni [illegible] le Pro Loco dei paesi toccati — Valgrana - Montemale - Monterosso Grana — e la patrocinano «La Stampa» [illegible] «Stampa Sera».

In particolare la Val Grana è ricca di «frutti» passati e presenti. Qui infatti vivono [illegible] occitani, gli eredi della lingua d'oc (o provenzale) che fu tra le più importanti parlate neolatine del Medioevo. Divenne in seguito il mezzo espressivo dei «trombadori» (o trovatori) che popolarono le corti feudali di Provenza tra l'undicesimo e il quattordicesimo secolo. [illegible] poeti definiti [illegible] un tempo «dolci [illegible] leggiadri» ma anche «aspri e sottili» affidavano i loro versi [illegible] [illegible] cortese [illegible] giullari (oppure erano loro stessi a recitarli) che [illegible] portavano in giro per le corti.

Dalle romanticherie medievali alla poesia della tavola. Castelmagno [illegible] infatti la reggia di uno dei migliori «bleu» d'Europa, uno di quei formaggi a pasta molle infiorettati all'interno di muffe verdi. L'omonimo Castelmagno, insieme al Moranego e al Gorgonzola (la famosa «triade» di cui i vecchi piemontesi si vantano), sta alla pari con i Roquefort francesi [illegible] gli Stilton inglesi.

Gli iniziatori della produzione furono pastori-agricoltori che si rifugiarono, inseguiti dai Saraceni, nelle borgate alpine della Val Grana. Il latte proveniente [illegible] un altopiano ricco di fiori [illegible] erbe dava l'aroma al formaggio che poi veniva lasciato [illegible] maturare per cinque mesi in grotte, senza sollecitazioni artificiali. Alla fine [illegible] stagionatura in Castelmagno ostentava le caratteristiche striature verdi.

Di anno in [illegible] però [illegible] forme diminuiscono di [illegible] mero, proporzionalmente ai contadini che abbandonano la montagna. [illegible] sul mercato la produzione del Castelmagno, genuina [illegible] artigianale, cede il passo ai latticini moderni, industrializzati ma di fattura meno costosa.

Alla marcia occitana [illegible] invitati gli appassionati di queste manifestazioni che nelle vicinanze [illegible] Santuario, [illegible] 1800 metri di quota, troveranno 1500 razioni di polenta [illegible] salsiccia distribuite gratuitamente dall'Associazione Autonoma Panificatori della Provincia di Cuneo; [illegible] mille lire appena si potrà anche avere un artistico piatto «cotto» in ceramica per l'occasione.

Le iscrizioni [illegible] raccolgono fino a mezz'ora [illegible] partenza fissata a Caraglio (ore 8,30) e a mezz'ora di distanza da Valgrana; Monterosso, Pradleves.

Riscoprire turisticamente i piccoli paesi ingiustamente dimenticati

Ostana, un giardino incantato dove cresce il bianco giglio caro a Venere, dea dell'amore

E' una frazione di Crissolo e ha tutte le carte in regola per essere scelta come meta domenicale: belle case caratteristiche, gente cordiale, buona cucina, una piacevole escursione con panorama sul Monviso e, in questa stagione, una profusione di fiori

Ingiusto destino, quello di Ostana, un ridente paesino dell'alta valle del Po, rimasto appartato dal movimento turistico della sua posizione arretrata (solo un paio di chilometri) rispetto strada Paesana-Crissolo e agli itinerari più consueti che portano alla dei Monviso. Eppure ha tutte le carte in regola per una bella gita domenicale: gente cordiale e aperta, desiderosa comunicare, un'architettura caratteristica, un panorama di prim'ordine, uno straordinario colpo d'occhio sul Monviso, piacevole escursione alla Punta Ostanetta (m 2375) una trattoria dalla cucina consigliabil

La sua esposizione sud-ovest ben si adatta alla villeggiatura estiva e invernale per il clima generalmente mite: purtroppo mancano completamente le attrezzature alberghiere. La potrebbe avere uno sviluppo di tipo residenziale mediante il restauro delle numerose *«meire»* abbandonate, purché si provvedesse a dotarla di acqua, luce fognature, soprattutto qualora venissero realizzati impianti sciistici.

Di antichissime origini, sembra che Ostana sia stata fondata ai tempi Augusto e dedicata al suo nome, «Augustana», ma, secondo la tradizione locale molto più prosaica, nel suo antico stemma araldico erano rappresentati due caproni che si «ostavano», e quindi il deriverebbe dal latino «obstare». L'idea manca di originalità. Attualmente, equivoci, nello stemma araldico stato aggiunto il «gladium», con esplicito riferimento alle armi di Augusto. Lo stemma affrescato sull'esterno del palazzo comunale.

La storia di Ostana è analoga quella di quasi tutti i paesini della valle Po. Dopo seguito le vicende del Marchesato di Saluzzo, passò ai Savoia che l'infeudarono svariati signori. di una terribile peste che nel sterminò quasi interamente la popolazione. Dal Ostana fa parte del Comune di Crissolo.

Un particolare interessante delle borgate di Ostana è costituito dalle case rustiche, normalmente molto movimentate con caratteristici balconi in legno (lobie) costruite con pietre a secco sottili, disposte orizzontalmente in regolare allineamento.

Sulla piazza, oltre al monumento ai Caduti ed al vecchio palazzo comunale, sorge l'antica casa dei conti Lombardi di Lomborgo, sui cui fianchi sono affrescati lo stemma gentilizio e una rozza «Madonna con bambino San Chiaffredo», protettore della vallata.

I gigli, simbolo di Venere dea dell'amore, in antica miniatura

La maestosa chiesa parrocchiale risalente al XVII secolo ha avuto la facciata completamente rifatta nel 1925, mentre l'abside, due piani e riquadri, appartiene alla costruzione originale. La chiesa ha tuttavia subito gravi danni in seguito alle abbondanti nevicate dell'inverno che hanno provocato lesioni muri ed al tetto.

Come si arriva Ostana? Percorrendo statale della valle, al chilometro 30,400 si prende, sulla destra, la carrozzabile che in poco più un chilometro conduce alla frazione Villa, capoluogo del comune.

La strada asfaltata prosegue su, lungo pendici della Punta di Ostanetta, toccando le frazioni Bernardi, Serre e Meire Durandini (1619 m).

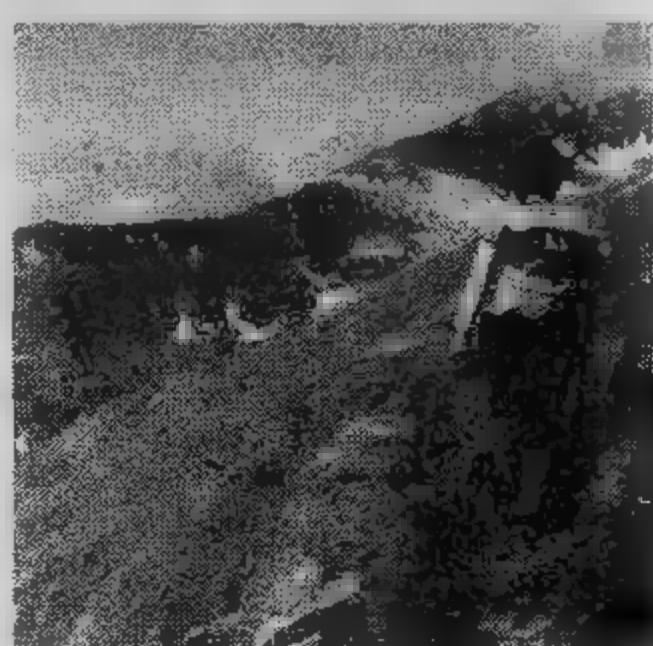
Da qui possibile, in 2 ore mezzo, la salita facilissima Punta Ostanetta, vero balcone panoramico sullo spartiacque valle Po-valle del Pellice. Si lascia la macchina in ampio parcheggio si prosegue sulla strada in terra battuta che si dirige direzione di un promontorio erboso pianeggiante.

A questo punto, dietro front! proseguire; in salita sempre (cartello: «Strada di servizio miglioramento pascoli») verso una centralina dell'acqua. Si continua, larghi tornanti, su questa ampia e comoda strada che risale tutta Costa Serviglione, in a pascoli una stroardinaria fioritura, dovuta alla esposizione particolarmente favorita.

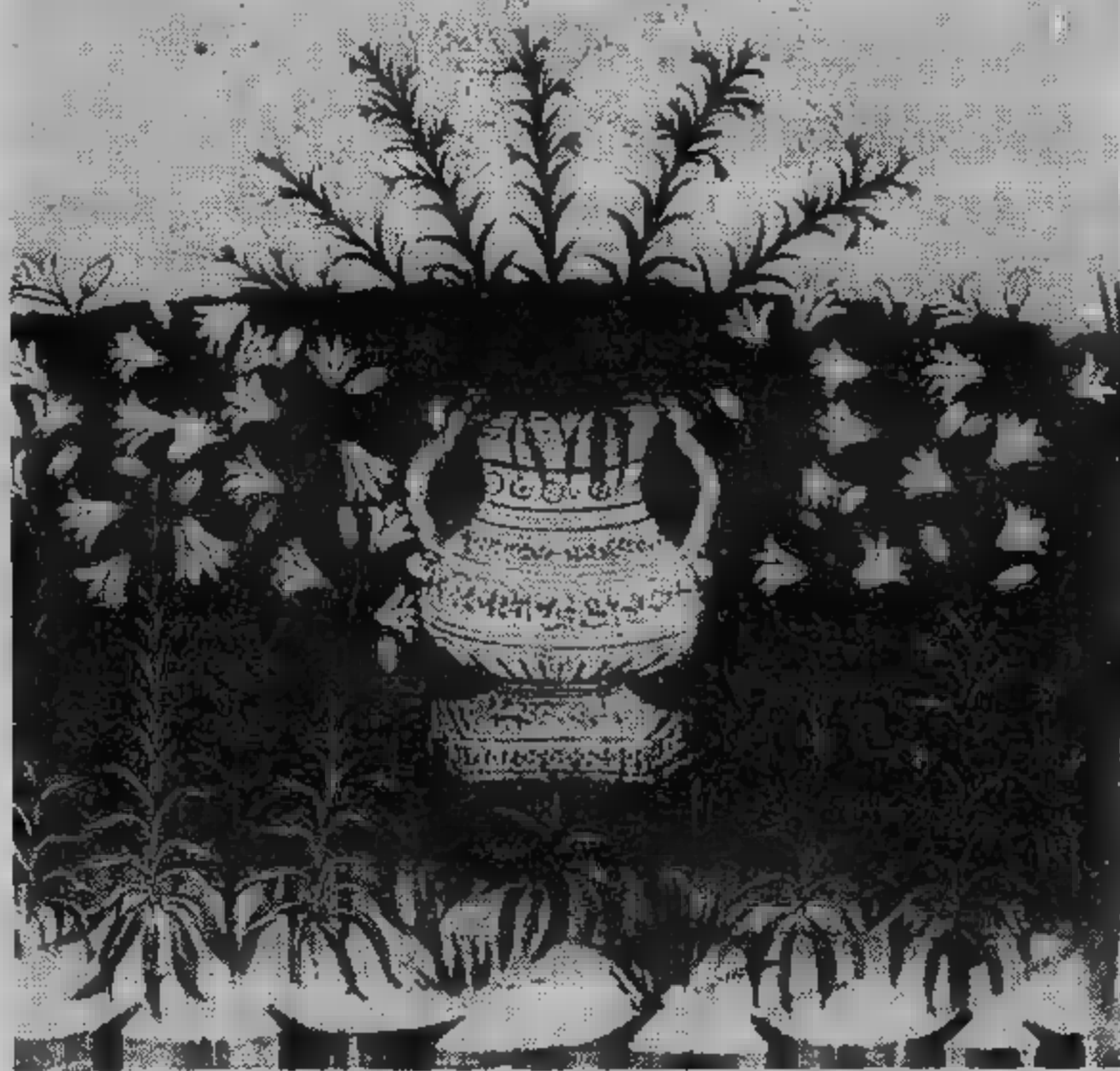
qui vale la pena ricordare che, in montagna, i colori fiori sono assai più vivaci di quelli pianura, proprio relazione all'intensa irradiazione alla ricchezza raggi ultravioletti, i quali, inoltre, rendono i petali più visibili agli insetti che ne facilitano l'impollinazione, oltre difenderli dall'effetto dei raggi troppo intensi (esattamente come l'abbronzatura ci difende dalle scottature solari). Siamo in un giardino incantato, sotto un cielo luminosissimo. Attorno a noi, l'erba delle praterie, una tavolozza di colori. Violette, asfodeli e genziane, rododendri e ranuncoli, e il giglio bianco, purissimo, che gli antichi Greci paragonavano Venere, la dea dell'Amore, attribuendo il suo splendente biancore delle gocce di latte fuggite seno Giunone. Procediamo in questo Eden, sotto lo sguardo severo del Monviso, volte incappucciato da nubi ovattate, sull'altro versante della valle.

tralascia sulla destra, in una curva, il sentiero per il colle Sellassa, e si prosegue si al termine della strada. Qui si prende un sentierino che risale ripidamente costola erbosa, tocca i ruderi un alpeggio, e raggiunge il Colle Bernardo (m 2272). Da qui, risalendo l'ampio crinale, in parte prativo e in parte costituito da sfasciumi, si raggiunge la vetta della Punta di Ostanetta (m 2375). Tutto il percorso è segnalato in (segnavia della Provincia di Cuneo V8) ed è privo di qualsiasi difficoltà. Un superbo panorama ci accoglie: la vista spazia su tutta la cerchia delle Alpi, sul Montoso, sulla pianura padana e, lontanissimi, il Cervino ed il Monte Rosa. Dall'altra parte, vicinissimo e imponente: il Monviso.

Ora aprite pure sacco per uno spuntino. E mi raccomando: lasciate per terra quante più scatolette involucri di plastica potete. Tanto nessuno vede. O il panorama vi appa tanto incantevole che ripromettete di ripetere la gita ritrovarlo, così come ora, intatto?

Gianni Valenza

In marcia da Ostana di Crissolo

Vecchia dalla caratteristica architettura

L'antica casa dei conti Lombardi di Lamborgo dai muri affrescati

La ribebba della Valsesia al «piemontese dell'anno»

L'Alpaa, l'iniziativa che intende promuovere risveglio dell'antica Valsesia, terra di pascoli di forti montanari, di artigiani di poeti, una cerimonia festosa domani sera premierà «il piemontese dell'anno»: la persona che (non importa se sia un intellettuale o un politico, un artista o uno scrittore) oggi meglio sembri rappresentare e interpretare lo spirito «vej Piemont».

La scelta è stata fatta anche attraverso un referendum fra i lettori di «Stampa Sera» che hanno espresso le loro preferenze.

Il premiato riceverà una «ribebba» d'oro il scacciapensieri che la valle vuole oggi «ricuperare».

La ribebba un tempo costruiva a Boccorio, una frazione Riva Valdobbia, piedi del Monte Rosa. lo strumento si nelle serate di festa e che accompagnava il cammino degli emigranti, attraverso i ghiacciai, verso la Svizzera e la Francia.

Simbolo allegria lavoro, di felicità e di sofferenze la «ribebba» diventata la bandiera valsesiani anche , adesso, la fabbrichetta che produceva i piccoli strumenti stata chiusa e in pochi coloro che sanno ancora suonare.

Alla ribebba dedicò (nel 1924) una poesia Arrigo Imazio, erede continuatore dell'opera di Cesare Frigiolini, il più anziano rimatore varallese. Le liriche, raccolte in un volume edito a cura della «Società valsesiana di cultura» nel 1973, (le poesie «del Cliss», cioè del piccolo ruscello) sono state catalogate e commentate dall'avvocato Enzo Barbano, appassionato raccoglitore di cimeli della sua terra e convinto sostenitore delle necessità di rinnovare le antiche tradizioni di un popolo.

La Ribebba

Veggia Valsesia - gent chi sèi bunna
da fée rivivi - usanzi andài
stassei lu senti - che n' cò risunna
vòs di Ribebbi - di temp passài
quand che par gòdi - e par ballèe
ga n' dava senti - ti a sunèe.

Sunna Ribebba - sunna clù senta
cumè na vota - su par la Vall
quand subiava - fòra turmenta
dinti n' tla baita - a l' ghera l' ball.
la Lum s' ciarava - culla currenta
là passavu - vita cuntenta.

Ma quand rivava - culla stagiun
che l'om s' prepara - par emigrèe
ta sunavi - trista canzun
ti - par saludèe.
L'era l'addio - al Valsesian
s' preparava - andèe luntan.

Dess quand l'orchestra - sunna l' sèu Fass
chi sunnu - molla barnass.

Vecchia Valsesia che sei capace fare rivivere usanze passate senti, questa sera, risuona ancora la della «ribebba» dei tempi antichi che bisognava sentire, un tempo, se si voleva divertirsi ballare.

Suona «ribebba», suona in modo da farti volta. Su per la valle, quando fischiava il vento tormenta, le baite si ballava. Un lumicino dava poca luce con quella primitiva illuminazione si riusciva vita felice. quando arrivava la stagione della emigrazione tu suonavi, triste canzone, tu suonavi per salutare. Ed era l'addio del valsesiano che preparava ad andare lontano. quando l'orchestra suona i suoi ritmi sembra che suoni molle l'attizzatoio del camino.

Un antico mezzo di locomozione che si avvia [illegible] un nuovo boom

Quando turismo si diceva «touring» e la bicicletta il «cavallo d'acciaio»

Il popolarissimo veicolo apparì all'inizio come un giocattolo col quale gareggiare [illegible] il passo [illegible] - Presto però la «velocipedia» venne considerata [illegible] «beneficio sociale»

La bicicletta — forse per la ventilata scarsità della benzina o forse anche per la sua natura stessa di veicolo ecologico [illegible] romantico che corre con moderazione e consente il pieno godimento dell'ambiente — si avvia [illegible] un nuovo, inaspettato boom. Andare in bicicletta (anche in città dove si stanno approntando piste ciclabili) sta tornando di moda.

Pochi però [illegible] che fu proprio la bicicletta uno dei maggiori incentivi per lo sviluppo del turismo in chiave moderna, lanciato nel secolo scorso con il termine esotico, come era civetteria del tempo, di «touring».

La storia della bicicletta [illegible] un'affascinante testimonianza dell'evolversi della tecnica e del costume. La raccontiamo per sommi capi ricavandola della bella pubblicazione del Touring Club in occasione del centenario firmata da Giovanni Vota.

Se l'applicazione della macchina a vapore ai trasporti collettivi marittimi (Fulton 1814) e terrestri (Stephenson 1825) aveva inaugurato l'era dei trasporti meccanici [illegible] trasformato in poco più di mezzo secolo la vita dei popoli, la creazione della bicicletta offrì all'uomo il primo pratico ed economico mezzo individuale di locomozione. La diffusione del «cavallo d'acciaio» diede un potente impulso al turismo.

Il popolarissimo veicolo al suo primo apparire rivestì forme così bonarie da destare

l'impressione di un curioso giocattolo, grazie [illegible] quale, per celia, si potesse, sì e no, gareggiare in velocità con il passo umano. Tale era [illegible] il «celerifero» o «velocifero» apparso al tempo della Rivoluzione francese.

In un pomeriggio di giugno del 1721, tra i fastosi cocchi del [illegible] de Boulogne fu visto il giovane conte Mède de Sivrac arrancare su un tozzo congegno ligneo costituito da due ruote, una avanti l'altra, stretta ciascuna tra due assicelle verticali congiunte in alto da una traversa longitudinale. Seduto a cavalcioni della traversa, puntando alternativamente l'uno poi l'altro piede al suolo, egli imprimeva la spinta al veicolo. Fu [illegible] allegro successo e l'apparecchio venne battezzato «celerifero» ossia portatore veloce.

Sotto il Direttorio molti e delle più adorne fogge furono i celeriferi o velociferi, come presto si preferì chiamarli, inforcati da eleganti *Encroyables* e perfino da qualche stravagante *Merveilleuse*. [illegible] non mancò chi celebrasse le loro virtù in una commedia musicata dal titolo «I velociferi», che si rappresentò al teatro Vaudeville nel 1804.

Oltre venti anni dopo, il nobile signore Carlo Federico Drais Von Sauerbronn, (1785-1851) di Karlsruhe, agrimensore, portò al congegno [illegible] perfezionamento essenziale: un embrione di sterzo [illegible] manubrio che permetteva di cambiare direzione senza scendere di sella. Questo nuovo tipo di velocifero, apparso nel 1817, è passato alla storia col nome di «draisina» (in francese «draisienne») che oltremanica, dove suscitò manifestazioni di entusiasmo fu ribattezzato «pedestrian hobby horse» (cavalluccio di legno pedestre). A Londra sorsero anzi scuole per allenare i futuri campioni.

Anche in Italia la draisina sollevò entusiasmo nel pubblico e qualche preoccupazione nelle autorià: a Milano un bando austriaco del 1818 proibiva la circolazione notturna dei «velocipedi».

Il 1855 segnò una data importante nella storia del ciclo: quella della invenzione del pedale. Per quanto la paternità dell'invenzione sia stata contesa tra ben sei presunti inventori, francesi, tedeschi e inglesi, sembra ormai d[illegible]roso attribuirla a due artigiani francesi, padre e figlio, originari di Bar-le-Duc e aventi officina di carrozzieri a Godot-te-Mauroy: Pietro (1813-1873) ed Ernesto Michaux (1842-1883).

Molti possessori di draisine accorsero all'officina Michaux per farsi adattare il dispositivo. Cinque anni più tardi i due artigiani iniziavano la produzione di un elegante modello che portava il loro nome: la «michaudine» che Napoleone III ebbe ad ammirare in piazza della Concordia.

Forti del successo, i Michaux, associandosi a due banchieri, impiantarono poi [illegible] Parigi [illegible] vero stabilimento industriale con macchine [illegible] vapore e [illegible] operai. Purtroppo però l'accordo con i banchieri durò poco: ceduti i loro diritti padre e figlio si ridussero in miseria morendo l'uno in ospedale e l'altro in manicomio. Alla loro memoria fu eretto nel 1894 un monumento [illegible] Bar-le-Duc.

La produzione industriale del biciclo si estese soprattutto in Inghilterra. Fu un inglese, Edward Cooper, a lanciare nel 1867 le prime ruote completamente [illegible] ferro; e nel 1869 la Coventry Sewing Machine Co. lanciò i primi bicicli completamente di ferro.

A queste macchine chiamate in Francia «vélocipèdes», in Inghilterra «safety bicycles» (bicicli di sicurezza), si cominciò da noi a dare il nome di «biciclетto».

Intorno al [illegible] la bicicletta si poteva dire pervenuta alla [illegible] perfezione strutturale. Quanto alla sua importanza nella vita pratica, già nel 1894 Pierre Giffard, all'inaugurazione del monumento ai Michaux aveva sentenziato: *«La vélocipédie n'est pas seulement un sport: c'est un bienfait social»*.

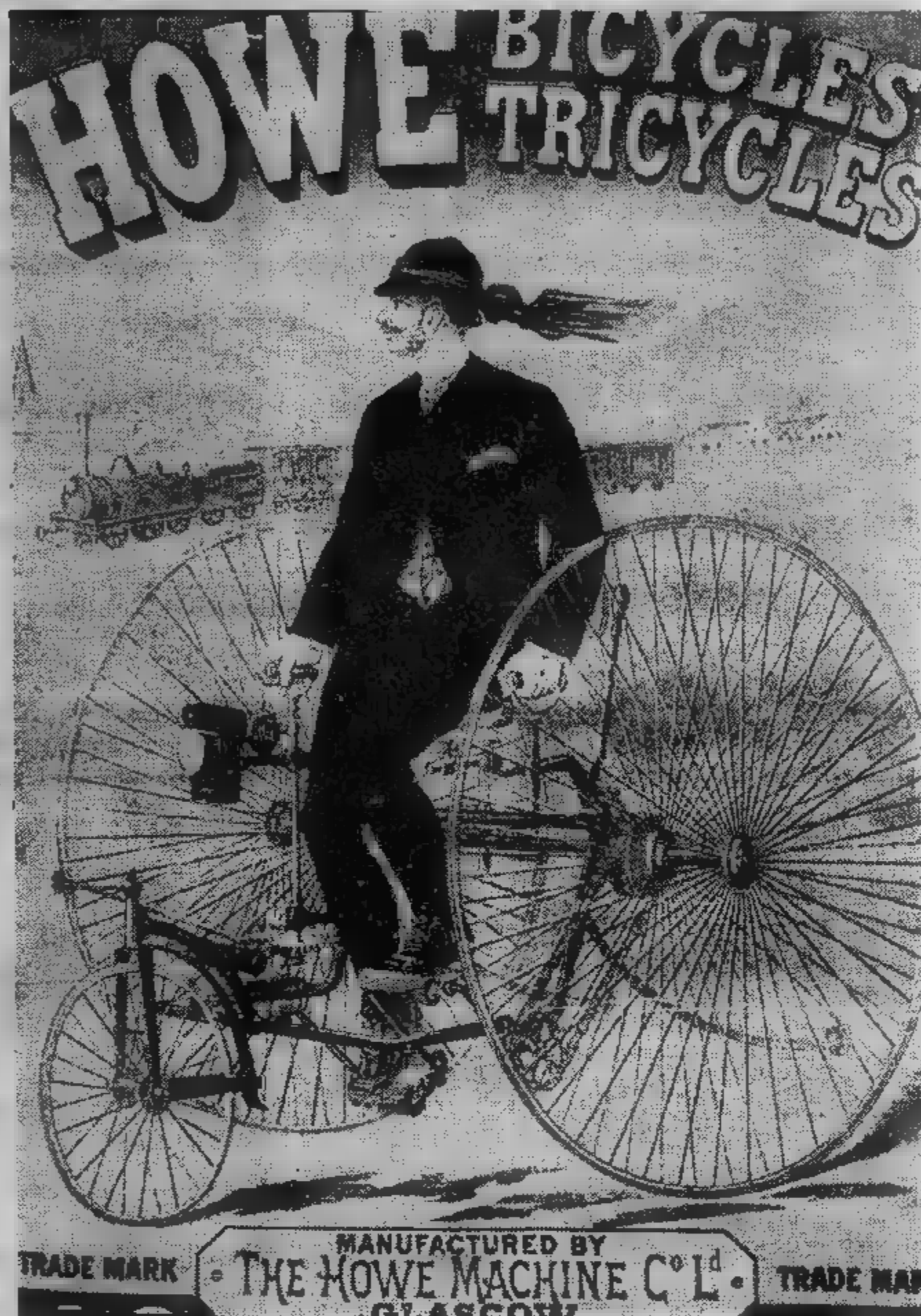
Tra il 1890 e il 1900 sorsero fabbriche in varie parti d'Italia tra cui quella dei fratelli Caini di Castano Primo, ideatori di una bicicletta [illegible] «passamontagna». Queste prime industrie nazionali ridussero gradatamente al minimo l'importazione, fortissima ancora all'inizio [illegible] secolo, delle biciclette inglesi, francesi, americane, germaniche e austriache.

La diffusione dei bicicli fu abbastanza rapida. Luoghi prediletti di convegno, [illegible] esercitazioni [illegible] di [illegible] diventarono i viali, i piazzali alberati delle città. Una certa ostilità verso le nuove macchine che cominciavano a invadere le strade e le piazze, disturbando i pacifici pedoni e i veicoli [illegible] cavallo, non tardò a manifestarsi ed ebbe momenti di acuto inasprimento.

Nel 1884, l'anno in cui a Torino si svolge l'esposizione generale italiana, viene fonda[illegible] l'«Unione velocipedistica italiana» che indice per il [illegible] agosto [illegible] Torino in piazza d'Armi la prima gara per l'assegnazione [illegible] titolo [illegible] campione italiano di velocità. Vincitore il milanese Giuseppe Loretz, dipendente della società Pirelli (il biciclo era montato [illegible] gomme [illegible] Casa). Il suo trionfo suscitò un'imponente manifestazione di folla. Il ciclismo era ormai assurto [illegible] sport [illegible] risonan[illegible] nazionale.

Era già nata tra le folle che ogni domenica si accalcavano ai margini delle piste o dei ciclodromi la passione sportiva che ancor oggi richiama lungo il percorso del Giro d'Italia intiere popolazioni.

Verso [illegible] fine dell'800 tutte le domeniche si organizzavano corse in ogni città, grande o piccola, e [illegible] tutte assisteva [illegible] gran massa di pubblico, tra cui drappelli sempre più folti di quelli che oggi si chiamano tifosi e di scommettitori. A richiamare nei velodromi nuove categorie di pubblico valse la comparsa di corridrici [illegible] pista. Organizzate per la prima volta a Genova nel 1894 le corse esclusivamente femminili o miste ebbero subito voga nelle altre città. Ma l'infatuazione durò poco. Si finì per trovarle ridicole.

Fra il pubblico che assisteva alle gare ciclistiche in pista v'erano anche spettatori che sapevano scorgere nell'agile macchina un

utile strumento [illegible] lavoro [illegible] di turismo. Fin dal 1878 era stato fondato in Inghilterra il Bicycle Touring Club e negli ultimi decenni del secolo si cominciò anche in Italia a parlare di turismo, [illegible] di touring, termine inglese che, indicando [illegible] viaggiare per studio e diporto, non trovava preciso corrispondente vocabolo nel dizionario italiano.

Lo strano veicolo che minacciava di rivoluzionare la vita di tutti, [illegible] pubblico e in privato, doveva inevitabilmente incontrare l'ostilità della massa misoneista e quindi gli intralci [illegible] autorità. Non [illegible] [illegible] stupirsi [illegible] queste ultime cercarono per lunghi [illegible] di ostacolare con divieti [illegible] restrizioni la circolazione dei bicicli [illegible] delle biciclette. Ma in realtà da principio i fedeli del biciclo rappresentavano una esigua minoranza. Pressoché nessuna forma di sport (termine il cui significato rimase da noi vago per molto tempo) era allora praticata dalla massa della popolazione; i servizi pubblici di trasporto (era il tempo dei tram a cavalli) non erano né numerosi né veloci. [illegible] buon pedone si riteneva perciò in diritto di [illegible] [illegible] incomodato e, tanto meno, messo in pericolo dai «ragazzacci» e dagli «scavezzacolli».

Fra gli oppositori del ciclismo [illegible] annoveravano naturalmente i custodi della dignità esteriore. In quei tempi le persone che volevano [illegible] considerate serie, quelle di una certa età [illegible] aventi una posizione pubblica, trovavano indecoroso l'issarsi tra due ruote di indubbia stabilità.

Dopo il 1890 in varie città poche [illegible] le vie in cui fosse consentito pedalare. Il regolamento emanato dalla giunta [illegible] Verona conteneva questa disposizione: «Chi usa del velocipede dovrà portare attorno al braccio destro una fascia nera, sulla quale sia trapunto o dipinto in bianco il numero della macchina, alto almeno 10 centimetri».

Disposizioni [illegible] benevole verso il ciclismo esordiente mostrava gran parte della stampa. A Milano i giornali gareggiavano fra loro nell'avversare il nuovo veicolo. *La Sera* arrivò [illegible] proporre ai suoi lettori un ameno quesito: «Che differenza passa tra una bestia e [illegible] bicicletta?».

Vennero infine i tempi del ravvedimento generale, vennero gli anni in cui le amministrazioni statali [illegible] comunali, le poste e i telegrafi, i corpi armati, i comandi [illegible] pompieri, apersero finalmente le braccia, i regolamenti, gli uffici, alla scuola delle biciclette, am[illegible] ormai [illegible] onore alla loro utile funzione sociale, nella vita di tutti.

Proprio dalla passione per la bicicletta nacque il Touring Club Italiano. La sera dell'8 novembre 1894, una sessantina di velocipedisti milanesi si radunò a Milano nell'Albergo degli Angioli, a due passi dal duomo, per «concretare [illegible] progetto della fondazione di un Touring Club Italiano».

Federico Johnson, presidente del «Veloce Club» Milano fu acclamato presidente dell'assemblea. Il nuovo organismo che doveva difendere [illegible] promuovere gli interessi [illegible] ciclisti viaggiatori [illegible] del turismo si chiamò appunto «Touring Club Ciclistico Italiano».

Sulle colline di Imper

La lavanda sta morendo

DAL NOSTRO INVIATO

IMPERIA — Risalendo l'entroterra imperiese, da San Lorenzo al Mare verso Pietrabruna, nel paesaggio verde argento degli ulivi e delle querce d'improvviso si inserisce una trasparenza violetta che si intravede a stento tra il fogliame frastagliato. Poi, via via proseguendo, le macchie si fanno più frequenti, di un viola azzurro più carico mentre le piante si diradano, sino al culmine delle colline — alla Nerea, alla Picarea, agli Zerbasci — dove l'azzurro dilaga a perdita d'occhio: una tonalità intensa, prepotente, senza più sfumature, un mare di spighe ondeggianti che sprigiona un aroma inebriante.

E' la lavanda. Lavanda benedetta, ogni quintale due o tre chili di essenza, sei o sette etti per cento chili di bagnoschiuma. Nella sola Pietrabruna 14 mila quintali di produzione l'anno. «Mia moglie ed io — dice Paolo Giordano — *nelle stagioni buone ogni mattina ci portiamo o spalle nei curi, il lenzuolo tessuto a mano usato per i fagotti, fino a centomila lire*».

Lavanda maledetta perché da due o tre anni sta morendo, un cespo dopo l'altro e in ogni cespo la fatica e le speranze di una famiglia.

La morte è lenta, maligna, inesorabile. I coltivatori sanno che l'agonia di un campo può prolungarsi anche per dieci anni e alla fine dove era azzurro è tutto grigio, sterpaglie.

Gli esperti dell'Ispettorato agrario di Imperia sono saliti più e più volte a Pietrabruna e a Boscomare, l'altro centro di produzione, hanno parlato di funghi che fanno ammuffire le radici, hanno consigliato rimedi, ma non serve a nulla. «Per noi — dice Giuseppe Papone di Boscomare, che lavora con la moglie e il figlio Elio — *la lavanda, il lavandino per essere più precisi, che ha il gambo lungo ed è meno profumato, ma più resistente, significa una vita decente. Qui l'unico reddito lo danno le olive, quelle piccole e nere della Taggiasca piantate dai monaci*».

Per arrotondare i bilanci familiari, una decina di anni fa Pietrabruna con la frazione Boscomare si è dedicata a coltivare il lavandino.

Una vita grama. Alzarsi all'alba, lavorare di braccia finché è luce, da agosto (il 5 è la data tradizionale dell'inizio della falciatura) sino alla fine di settembre, per alimentare i rudimentali alambicchi a vapore disseminati tra gli ulivi con le grandi caldaie accese un tempo con il legno di pino, adesso con il gasolio, che però già costa 197 lire il litro. Lassù nei campi, manovrando i falcetti, cantare a squarciagola, oggi come sempre nelle campagne, gettandosi richiami in dialetto da una collina all'altra per sentirsi vicini.

Ma dai distillatori l'essenza fluisce come miele: non c'è bisogno di collocarla, vengono a prendersela gli incaricati: profumi e medicinali.

Oggi i due paesi sulle alture di Imperia hanno oscurato la fama del Colle di Nava dove le distese di lavanda sono ormai solo un ricordo.

Tra le vecchie mura saracene dei due paesi rotte da archi e da scale che scendono verso anditi bui, un tempo stalle per i muli ormai sostituiti dai trattori, nei caruggi — ciottoli e mattoni — «così stretti che, come dicono sul posto, *i morosi ci passano a mala pena*», la lavanda è protagonista, generosa e malvagia, accanto all'olivo sino al tardo autunno, quando nei solchi dei campi cominciano a spuntare gli anemoni.

I coltivatori si conoscono tutti, ognuno con il suo soprannome di cui nessuno sa l'origine, Paolo Giordano il Lino, Gregorio Roggero il Nolo, Domenico Guasco il Meneghino, Giobatta Giordano il Barbé, Giobatta Cane il Ciolo.

A quest'epoca, quando il lavoro è ancora soltanto controllare e disinfestare i campi per tener lontani il fuoco e le malattie, nel pomeriggio si radunano dall'Angelica che da un paio di mesi ha messo su una trattoria — l'unica in tutta la zona — per compensare le delusioni dell'«assenza» (così la chiamano nell'accento locale). Giocando a carte, aspettando che venga sera. Tra una partita e l'altra, le confidenze per lo più amare: il numero e l'ubicazione dei nuovi cespugli intaccati dalla peste.

Eppure nessuno vuol rinunciare: a ognuno di loro un solo colpo d'occhio anche da lontano basta per individuare l'appezzamento colpito o per determinare l'età di ogni singolo cespuglio. Le coltivazioni nuo[ve] sono molte: forse il contagio si arresterà spont[aneamente], forse la pioggia (non piove da mesi) li[...] spighe azzurre dalla malattia misterios[a] [...] piata senza ragione.

C'è anche chi parla di malefici[...] terra stessa che non tollera in[...]

E' una terra antichis[...] liberatamente le colture d[...] ro parte dell'Ingau[...] greto di una vit[...] chiamano [...] pietre [...]

, *in riva ai laghi, nei giardini*

I bellissimi fiori di questa estate

È il tempo della fioritura: pascoli, prati e giardini si vestono di splendidi colori. Lo sbocciare dei fiori è [illegible] spettacolo per i naturisti ed i difensori dell'ecologia ma rappresenta anche un cospicuo gettito economico. Oggi, in Italia, la floricoltura, praticata su [illegible] estensione superiore ai [illegible] mila ettari di terreno, dà lavoro [illegible] 600 mila persone e garantisce un fatturato di mille miliardi l'anno. L'esportazione è diretta soprattutto verso la Germania occidentale, la Svizzera, la Francia, l'Inghilterra. Il fiore è anche veicolo pubblicitario e meta turistica. Il Lago Maggiore, per esempio, con villa Taranto, villa Pallavicini e il giardino di Alpinia, è stato ribattezzato «l'India del Piemonte» proprio per la [illegible] lussureggiante vegetazione.

Il fiore dell'Issopo, che è un'erba aromatica

Uno spettacolo insolito: i fiori [illegible] castagno

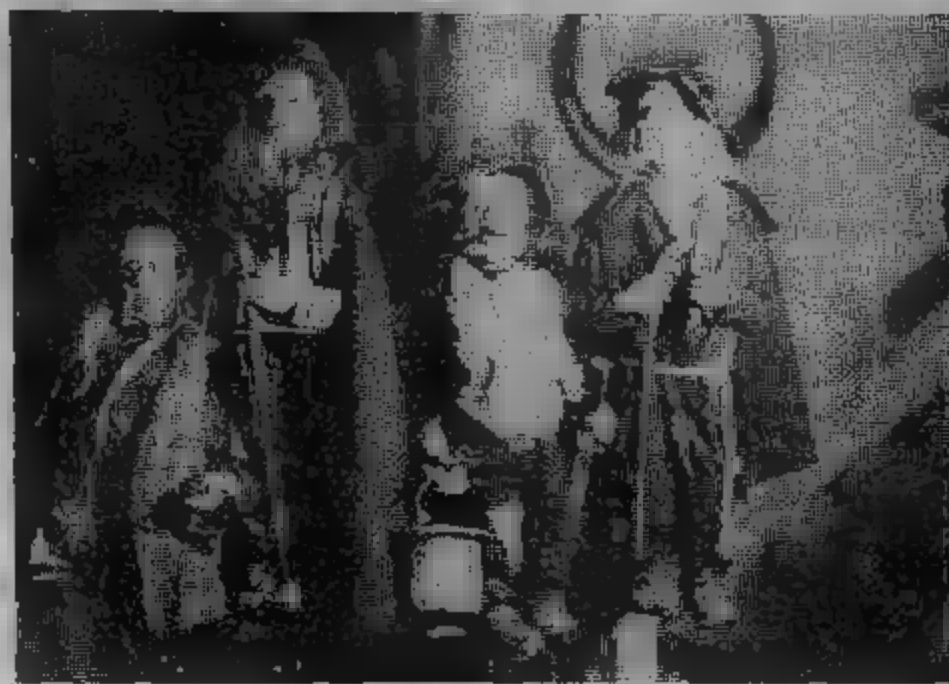
«Cadaverine»: curioso nome per fiori così allegri

Rose rosse, simbolo [illegible] amore ardente

L'oleandro, un fiore che ricorda il mare

Gerani di una rara sfumatura violetta

LA REGIONE PROPONE: burattini in riva al lago d'Orta

A Pettenasco cento orsi con i fili

A Pettenasco, centro industriale e turistico della sponda orientale del lago d'Orta, oggi, domani e domenica si ripeteranno le rappresentazioni de «La famosa invasione degli orsi in Sicilia», spettacolo di attori e marionette, portato in scena dalla compagnia di Gianni e Cosetta Colla (padre e figlia) di Milano. Le rappresentazioni (gratuite) sono state promosse dall'assessorato al turismo della Regione e sono le prime di [illegible] tour che si svolge in Piemonte.

Si può dire che i Colla siano stati «tirati» a quest'arte dai fili abilmente manovrati dai loro antenati per centocinquant'anni. Infatti Gianni Colla che per diciotto anni ha fatto teatro di prosa «decentrato», per gli abitanti dei quartieri periferici, per le mondine e per i contadini, è poi approdato, come la tradizione familiare gli imponeva, ai suoi pupazzi che egli manovra mirabilmente con le mani e con le dita.

Insieme alle marionette che interpretano le parti fantastiche, sulla scena recitano anche gli attori, in un connubio felice di reale e irreale.

Lo spettacolo infatti, nato da un racconto di Buzzati, si rivolge a tutti coloro che hanno voglia di immaginare.

La storia ambientata in Sicilia, le traversie di un branco d'orsi che viveva felice nel [illegible] reame tra le montagne finché non decide di scendere a valle, fra gli uomini, da cui mutua cattiveria e corruzione, permette proprio questo: un sottile gioco psicologico di identificazioni [illegible] proiezioni che, con l'aiuto di musica, colore [illegible] movimento, avvince e convince grandi e piccini. [illegible] soprattutto [illegible] rinfranca dalle quotidiane trasmissioni televisive, che non lasciano spazio alla creatività.

Dalla casa di Alfieri al laghetto di Codana

Visita guidata della Regione Piemonte da Asti all'abbazia [illegible] Vezzolano, attraverso Moncalvo ed il laghetto Codana di Montiglio.

La partenza [illegible] prevista per le [illegible] di domenica da piazza Alfieri, davanti alla sede dell'Ente provinciale del Turismo [illegible] Asti. Il pullman farà un «tour» per la città accompagnando i villeggianti davanti alla casa natale del tragediografo Vittorio Alfieri, [illegible] battistero di San Pietro, al museo Paleontologico poi imboccherà la strada per Moncalvo dove arriverà alle 10,30. La cittadina fu, nel XVI secolo, una importante piazzaforte strategica [illegible] fu contesa e conquistata alternativamente da Francesi, Spagnoli, Milanesi che lasciarono preziose testimonianze storiche.

Il programma prevede [illegible] sosta alla enoteca Aleramica, ricavata in un antico palazzo, fra cantine sociali e vigneti di uve che gonfiano al sole.

A mezzogiorno il torpedone ripartirà per raggiungere il laghetto [illegible] Codana di Montiglio, [illegible] centro turistico, dove è possibile dedicarsi alla pesca, al minigolf, [illegible] gioco delle bocce, al nuoto in piscina.

Gli escursionisti potranno scegliere fra un picnic sull'erba o un pranzo al ristorante del «Fungo Rosso».

L'ultima tappa della gita sarà l'abbazia di Vezzolano, monumento romanico che alcuni storici ritengono fosse stato fondato da Carlomagno.

La Valsesia per i suoi alpigiani

Alle 7,45 di domenica partirà un pullman da piazza Zumaglini di Vercelli diretto ad Alagna, ai piedi del monte Rosa, dove, fra turisti e villeggianti che in queste settimane affollano la Valsesia, abitano le ultime famiglie Walser.

La Valsesia, in queste settimane, è in festa. Il comitato della Alpàa, sfruttando una sigla suggestiva legata ai pascoli, sta organizzando sagre [illegible] manifestazioni popolari.

Inoltre domenica sera, come diciamo a pagina III a Villa Durio a Borgosesia sarà premiato «il piemontese dell'anno». Il calendario delle manifestazioni (in gran parte gratuite od a prezzi ridotti) è nutritissimo: per domenica un concerto jazzistico; lunedì sera la rassegna delle canzoni valsesiane, martedì un «recital» di Iva Zanicchi, mercoledì uno show di Alighiero Noschese e Ric e Gian; giovedì sarà di [illegible] na ancora il jazz; venerdì [illegible] concerto di musica.

Distribuzione di miacce, una specialità valsesiana

All'Alpe Veglia

ALPE VEGLIA — Terzo e penultimo appuntamento proposto con successo dal Cai con [illegible] «quattro gite in montagna» alla riscoperta dei parchi novaresi (dopo le ascensioni in Valgrande e ai Corni di Nibbio).

Domenica prossima all'Alpe Veglia, uno dei più preziosi tesori naturali delle Alpi Ossolane, sopravvissuto per un pelo alla trasformazione [illegible] bacino idrico per [illegible] promosso dalla Regione a parco naturale, non soltanto per le sue incomparabili attrattive naturali, ma anche per l'inevitabile conformazione idrografica e geologica. Vi [illegible] sale a Varzo (Val Divedro) in auto fino a San Domenico, raggiungendo la conca de questa località in poco più di un'ora [illegible] piedi.

Questo trasferimento [illegible] allenati viene consigliato per il sabato pomeriggio con pernottamento negli alberghi Monteleone, Lepontino, La Fonte o al rifugio del Cai di Arona. La mattina il gruppo dei gitanti si riunirà per affrontare l'escursione tra i pascoli fioriti del Veglia e l'ascesa al passo di Valtendra per discendere a Ciamporino, considerato il più attraente degli «Alpi» ossolani.

L'incontro alpinistico del Veglia sarà anche l'occasione per presentazioni in anteprima della «Alta via delle Alpi Ossolane».

Scheda dell'Alpe Veglia

Provincia: Novara

Comuni: Varzo, Trasquera

Comprensorio: Verbano-Cusio-Ossola

Superficie: circa 4000 ettari

Ubicazione: Alpi Lepontine. La conca di questa area costituisce la testata della Val Cairasca nell'alta Ossola

Idrografia: torrenti, laghi, cascate. Il principale è il torrente Mottiscia, la cui fonte a quota 1813, è una delle più elevate sorgenti minerali europee

Flora: bucaneve, crochi, anemoni, genziane, ranuncoli, stelle alpine. Boschi di larice: sottobosco di rododendri e mirtilli.

Nel Museo della cavalleria

La Regione Piemonte propone per questa settimana una serie di «gite guidate» attraverso le province di Novara, Torino, Alessandria.

Domani [illegible] 8,30 [illegible] pullman partirà da Novara per raggiungere Stresa [illegible] Verbania dove potranno essere visitati i lussureggianti giardini di villa Taranto.

Per domenica «orizzonti Piemonte» ha organizzato due interessanti itinerari. Il primo «tour» muoverà da Saluzzo verso Pinerolo (dove c'è il museo della cavalleria), Avigliana (centro di origine medievale) [illegible] monte Pirchiriano (sul cucuzzolo del quale [illegible] stata costruita, nel 962, [illegible] Sacra di San Michele). La seconda gita, invece, avrà inizio [illegible] Torino in piazza [illegible] Carlo, angolo via Alfieri, alle 8,30, e si concluderà a San Antonio di Ranverso dopo una visita [illegible] Novalesa famosa fra gli studiosi [illegible] storia dell'arte per la [illegible] celebre abba[illegible].

Martedì, 17 luglio, alle 15, un torpedone partirà da Acqui Terme per Nizza Monferrato, terra [illegible] un interessante passato medievale, famosa per [illegible] piccole industrie e per le sue notevoli produzioni agricole. Il pullman, prima di rientrare, toccherà Costigliole d'Asti, tra le [illegible] Tanaro [illegible] della Val Tinella.

La prossima settimana

Ecco le gite organizzate dalla Regione per la prossima settimana:

Giovedì 19 luglio: da Acqui a Montaldo passando da Sezzadio e Castelletto d'Orba che conserva antiche costruzioni medievali.

Sabato 21 luglio, due itinerari: da Torino a Chieri, all'abbazia di Vezzolano, al Colle Don Bosco [illegible] Pessione; e da Novara a Varallo Sesia e Alagna.

Domenica 22 luglio, tre percorsi: da Torino al Ricetto di Candelo, al [illegible]tuario di Oropa (caratteristica la Madonna nera) e al lago di Viverone; da Alba a Torino e da Novara a Torino, Carignano, all'abbazia di Staffarda e a Saluzzo il cui centro [illegible] situato sul colle intorno alla torre comunale quattrocentesca ed è [illegible] cora medievale nella disposizione urbanistica.

Gite del Club alpino

DOMANI — Cai: escursione di due giorni alla *Dome de neige des ecrins* m. 4015 (Vallone di Ailefroide): partenza da Pré [illegible] Madame Carle, salita [illegible] ore.

[illegible] **Sottosezione di Forno Canavese:** gita alpinistica di due giorni [illegible] *Levanne orientale* (m. 3555) con pernottamen[illegible] al rifugio Daviso (tempo di salita ore 4,30)

Cai [illegible] **Settimo** [illegible]**se:** gita [illegible] due giorni [illegible] *Monte Avic* con pernottamento in tenda

[illegible] **Sottosezione U.E.T.:** gita di due giorni [illegible] *Punta della ga*[illegible] *e Roccia* [illegible] m. 2852 con pernottamento al rifugio Balmetta [illegible] Pian [illegible] Roc. [illegible] Istruttori U.E.T. insegneranno alcune [illegible] sicurezza in montagna.

DOMENICA 15 [illegible] **— Cai Sottosezione** [illegible] **Rivoli:** gita alpinistica alla *Ciamarella*.

Cai Sottosezione U.E.T.: escursione [illegible] *Uia di Mondrone* m. [illegible] (Val d'Ala).

Una iniziativa promozionale della Provincia di Torino

La traversata delle montagne

Nelle valli piemontesi sta nascendo una nuova forma ■ turismo popolare che si inserisce nelle serie di interventi della Provincia ■ fianco delle sue tredici comunità montane - Un miliardo e mezzo ■ contributi per opere richieste dalle popolazioni interessate

Sta nascendo, nelle valli della montagna piemontese, una nuova iniziativa, quella della «Grande Traversata delle Alpi», che in queste pagine la Provincia di Torino, in collaborazione con i promotori, illustra nei suoi diversi aspetti.

E' un'iniziativa che si colloca in tutto quel fiorire di azioni che scaturiscono dal nostro territorio ■ che sono tese ad una rivitalizzazione di certi settori, alla riscoperta di certi valori, all'utilizzo corretto di uomini e risorse, nel tentativo di ricondurre l'uso del territorio stesso ad una dimensio■ più umana.

Trattandosi di territorio montano, la collaborazione della Provincia di Torino non poteva mancare solo per la tradizione operativa che vanta in questo settore, ma soprattutto per la concretezza con la quale ■ questi ultimi anni ha saputo porsi ■ fianco delle sue Comunità Montane, realizzando ■ queste tutta una serie di interventi tesi a favorire la rinascita di un mondo ■ troppo tempo dimenticato ed emarginato.

Anche l'appoggio alla Grande Traversata delle Alpi, che realizza una forma alternativa di turismo (non più colonizzatore, poiché esalta la reale partecipazione delle popolazioni interessate) rientra nel quadro ■ quell'attività ■ promozione dello sviluppo socio-economico che la Provincia svolge con scelta consapevole, superando cioè ■ngusti limiti burocratici di competenze istituzionali, il tutto in un'ottica di seria programmazione e di uso equilibrato del territorio.

■ infatti a livello intermedio che la Provincia sta dimostrando la sua validità non con astratte enunciazioni teoriche ■ di architettura istituzionale, bensì con il lavoro quotidiano ■ fianco delle altre realtà territoriali minori e a contatto diretto delle popolazioni che in più occasioni hanno dimostrato ■ riconoscere questo ruolo e dichiarato di ritenerlo indispensabile.

Giorgio Salvetti
presidente ■ Provincia ■ Torino

Nella mia veste di responsabile della politica montana in ■ alla Giunta provinciale ■ Torino, ho ritenuto veramente meritevole di interesse l'azione che il Comitato promotore della Grande Traversata intende svolgere per la creazione di una serie di strutture atte ■ consentire anche sulle nostre montagne ■ forma radicalmente diversa ■ turismo.

Chi seguirà ■ attenzione quanto queste pagine illustrano, si renderà conto infatti che l'iniziativa ■ un canto offre al cittadino la possibilità ■ forme ■ turismo da noi sino ad ora poco comuni (nella vicina Francia un'iniziativa analoga riscuote ■ anni un notevole successo) e d'altro canto offre invece al montanaro possibilità reali di inserirsi ■ protagonista in un discorso che sino ad ora ■ passato spesso al di sopra della sua testa.

Non voglio qui entrare in aspetti tecnici dettagliati, che meglio saranno illustrati nelle pagine che seguono con dovizia di particolari; voglio però rimarcare che ■ attraverso la creazione di iniziative di questo genere che si imposta ■ basi nuove il rapporto città-montagna.

La Provincia ■ Torino con il suo assessorato alla Montagna lavora in questa direzione in stretto accordo con le tredici Comunità montane che operano nel ■ territorio ■ che in tutti ■ modi ha aiutato prima a nascere ed oggi ad operare.

A fianco delle iniziative che proprio in questi giorni il Consiglio provinciale sta varando in accordo con dette Comunità e che permetteranno di convogliare verso i 147 (su 315) comuni montani della Provincia risorse per un miliardo e mezzo per opere ed interventi scelti dai diretti rappresentanti delle popolazioni interessate, l'appoggio che viene dato alla Grande Traversata delle Alpi può essere una goccia nel mare delle tante iniziative e delle tante necessità: è comunque un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione con la quale la Provincia guarda ai problemi delle sue zone montane

Giovanni Baridon
assessore alla Montagna

Fotocolor Carlo Tagliafico

Turismo sociale ed ecologico che chiede collaborazione fra tutti

gta: una sigla come programma

L'itinerario attraverso le valli «valdesi» (Pellice, Germana- [illegible] e Chisone) si snoda in [illegible] profondamente toccati [illegible] millenaria presenza dell'uomo [illegible] quello [illegible] Valle Stura corre tra boschi e praterie dalle ricche fioriture

Questi sono i percorsi dei primi due tratti campione: quattro giorni nella Valle Stura di [illegible] e sei dalla Valle Po alla Valle Susa.

Tratto campione primo settore: [illegible] monte.

1ª tappa: S. Anna di Vinadio - San Bernolfo. Percorso: S. Anna [illegible] Vinadio 2010 m - Passo di Tesina 2360 m - Callieri 1455 m - San Bernolfo 1702 m; dislivello in salita: 600 m; dislivello in discesa: 900 m; tempo complessivo: h 4,30.

2ª tappa: San Bernolfo - Rifugio Migliorero. Percorso: [illegible] Bernolfo 1702 [illegible] - Passo di Laroussa 2471 m - Rifugio Migliorero 2100 m; dislivello in salita: 770 m; dislivello in discesa: 370 m; tempo complessivo: h 3,30.

3ª tappa: Rifugio Migliorero - Rifugio Talarico. Percorso: Rifugio Migliorero [illegible] m - Passo di Rostagno 2536 m - Rifugio [illegible] m - Passo sottano delle Scolettas 2223 [illegible] - Prati del Vallone (Rif. Talarico) 1750 m; dislivello in [illegible] 615 m; dislivello in [illegible] 810 m; tempo complessivo: h 4,30.

4ª tappa: Rifugio Talarico - Bersezio. Percorso: Rif. Talarico 1750 m - Colle di [illegible] 2506 m - Ferrere 1869 m - Bersezio 1624 [illegible] dislivello in salita: 750 m; dislivello in discesa: 900 m; tempo complessivo: h 4,30.

Tratto campione secondo settore: Valle Po - Valle Susa.

1ª tappa: Pian Melzé (Pian della Regina) - Grange del Pis (Rifugio Barbara Lowrie). Percorso: Pian Melzé 1714 m - Colle della Gianna 2525 [illegible] - Mait di Viso - Fonte Causinas 2146 m - Grange della Gianna 1750 m - Grange del Pis 1753 m (Rifugio [illegible] Lowrie); dislivello in salita: 940 m; dislivello in discesa: 900 m; tempo complessivo: h 4,40.

2ª tappa: Grange del Pis (Rifugio Barbara Lowrie) - Villanova. Percorso: Grange del Pis 1753 m (Rif. Barbara Lowrie) - Colle [illegible] Baracun (Barant) 2373 m - Ciabot del Prà (Rifugio Jervis) 1732 m - Colle [illegible] Maddalena 1737 [illegible] - Villanova 1225 m; dislivello [illegible] salita: 620 m; dislivello in discesa: 1150 m; tempo complessivo: h 4,10.

3ª tappa: Villanova - Villa [illegible] Rodoretto. Percorso: Villanova 1225 m - Baita La Cassa 1391 m - Le Randuire 1734 m - Colletta delle Faure 2110 m - Bergerie Giulian [illegible] m - Colle Giulian 2451 m - Mianda Selle 1703 [illegible] - [illegible] di Giordano - Ghigo 1455 [illegible] - Cugno 1485 [illegible] - Galmont 1680 m - Villa di Rodoretto [illegible] m; dislivello in salita: 1520 m; dislivello in di[illegible]: 1310 m; tempo complessivo: h 7,30.

Variante Rifugio Lago Verde. Questa variante permette di raggiungere dal Colle Giuliani il Rif. Lago Verde dal quale è possibile scendere il giorno seguente [illegible] Ghigo per ricollegarsi con l'itinerario di base [illegible] oppure traversare ad Abries o in Valle della Ripa. Da segnalare però il [illegible] dislivello in salita. Percorso: Villanova 1225 m - Colletta delle Faure 2110 m - Bergerie Giulian [illegible] - Colle Giulian 2451 m - Passo dar Loup 2538 m - Passo di Brard 2450 m - Colletto della Gran Guglia [illegible] m circa - Rifugio Lago Verde 2583 m; dislivello in salita: 1810 m; dislivello in discesa: 410 m; tempo complessivo: h 6.

4ª tappa: Villa di Rodoretto - Balsiglia. Percorso: Villa di Rodoretto 1432 m - Bounous 1491 m - Serrevecchio 1560 m - Colle di Serrevecchio 1707 m - Colletto [illegible] Fontana 1572 m - Didiero 1210 m - Camp la Selza 1128 m - Ciaberso 1215 m - Porrence 1260 [illegible] - Roberso 1166 m - Alassa - Piccolo Passet [illegible] m - Balsiglia 1370 m; dislivello in salita: 660 m; dislivello in [illegible] m; tempo complessivo: h 4,30.

5ª tappa: Balsiglia - Laux. Percorso: Balsiglia 1370 m - Ciot [illegible] Mian 1491 m - Bergeria del Lauson [illegible] m - Moremout 2544 m - Colle dell'Albergian 2713 m - Bergeria del Laux 1719 m - Laux 1381 m; dislivello in salita: 1350 m; dislivello in discesa: 1340 m; tempo complessivo: h 6,30.

6ª tappa: Laux - Salbertrand. Percorso: Laux 1381 m - Usseaux 1416 m - Balboutet 1557 m - Bergeria Assietta 2150 m - Colle dell'Assietta 2470 [illegible] - Cresta spartiacque sino al Monte Gran Costa 2615 m - Montagne Seu 1771 m - Grange d'Himbert 1394 [illegible] - Salbertrand 1032 m; dislivello in salita: 1200 m; dislivello in discesa: 1550 m; tempo complessivo: h 7,30.

Elenco posti tappe: pian Melzé: locanda Regina, posti 10; Grange del Pis: Rif. Barbara Lowrie, posti 40; Villanova: Bar Ristorante Villanova, posti 20; Villa [illegible] Rodoretto: Trattoria dei Cacciatori, posti 15; Balsiglia: Fabbricato della Chiesa Valdese che ospita il museo del «Glorioso Rimpatrio», posti 15; Laux: Bar Caton, posti 20.

Un momento [illegible] sul percorso [illegible] Prali, Ghigo e Rodoretto

La traversata delle Alpi dalle liguri al Verbano

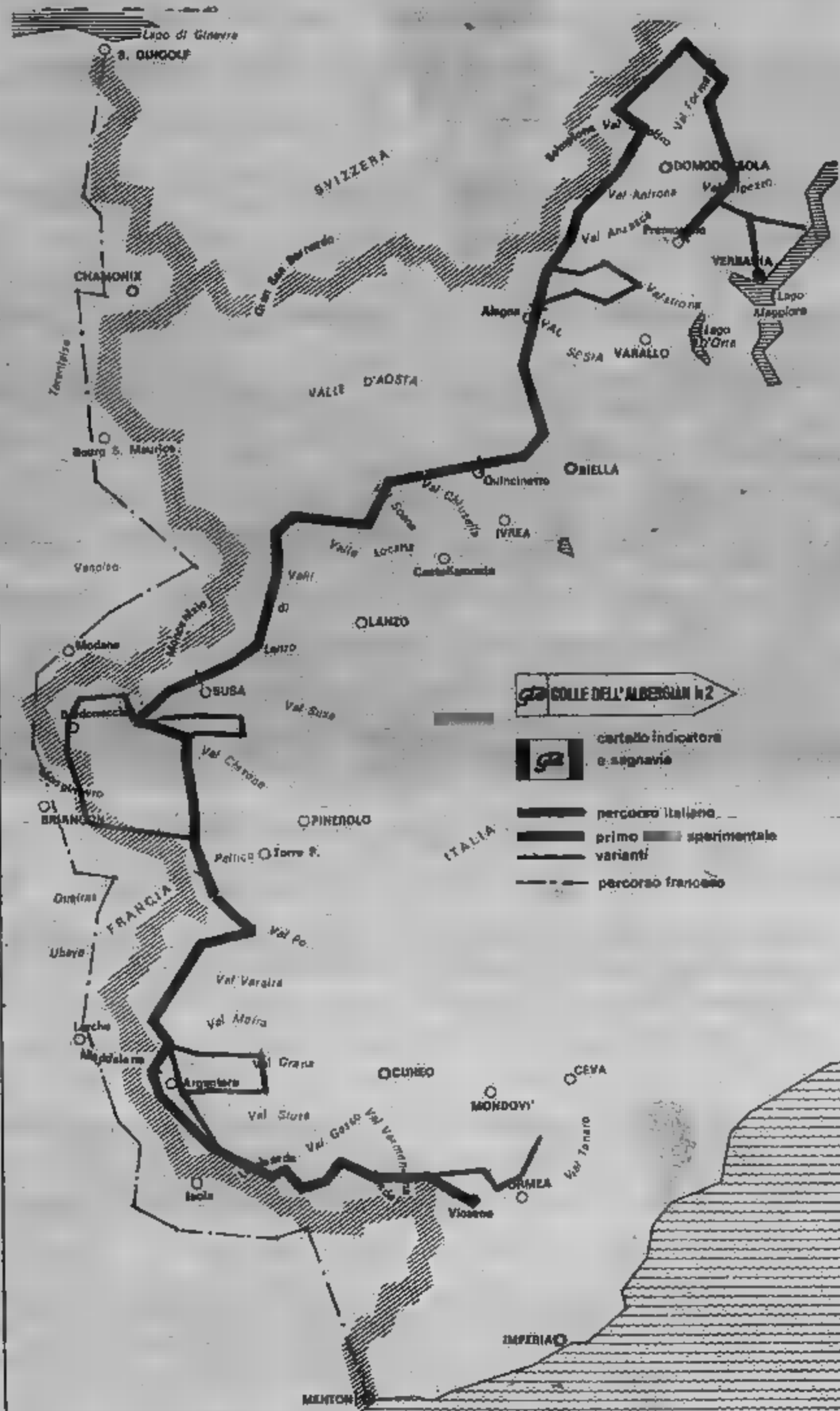
COLLE DELL'ALBERGIAN k2

cartello indicatore e segnavia

percorso italiano

primo [illegible] sperimentale

varianti

percorso francese

[illegible] i verdi pascoli l'incontro città-montagna

Le prime sei tappe dalla Valle Po alla Valle Susa, attraverso le Valli Pellice, Germanasca e Chisone (le «valli Valdesi») utilizzano come posti tappa un solo rifugio e diverse locande preesistenti o attrezzate con il contributo della comunità montana Valli Chisone [illegible] Germanasca, che offrono almeno 10-15 posti letto, oltre [illegible] posti di fortuna per chi è dotato di sacco [illegible] pelo (comunque consigliabile nei periodi di punta).

Il percorso attraversa numerosi villaggi con negozi e collegamenti di autolinee; non vi sono problemi per il pernottamento e il ristoro. [illegible] data la conformazione delle valli, alcune tappe sono piuttosto lunghe (6-7 ore), pur raggiungendo solo una volta i 2700 metri (Colle dell'Albergian, (2713 m).

I rilievi di questa zona non sono molto elevati e le quote massime superano di poco i 3000 m, tanto che in molte zone gli alti pascoli si estendono fino sulle creste spartiacque: il paesaggio all'interno delle valli è molto vario, con alternanza [illegible] ampie conche coltivate a prato, di grandi boschi (larici, abeti, faggi), [illegible] strette gole intagliate da torrenti che formano numerose cascate.

Il paesaggio [illegible] ben conservato nelle sue componenti naturali (specialmente flora) e tuttavia è [illegible] profondamente segnato dalla millenaria presenza dell'uomo (non mancano i reperti preistorici) che su queste montagne seppe trovare per secoli sostentamento [illegible] rifugio: compiendo il percorso si pos[illegible] ancora osservare i segni di quello che fu un razionale uso del territorio ai fini di un'economia agricola autosufficiente.

Oggi sono utilizzati solo gli alti pascoli per le mandrie che vi salgono ogni estate dalla pianura.

Le valli [illegible] ancora discretamente abitate, e [illegible] caratterizzate dalla presen[illegible] di alcune industrie che sfruttano le risorse locali (miniere di talco e grafite) e [illegible] fatto che la popolazione di queste valli ha mantenuto, oltre all'unità linguistica e culturale propria dell'area occitana, anche l'unità religiosa: essa infatti dovette difendersi nel corso dei secoli da lunghe [illegible] cruente persecuzioni, avendo aderito fin dalle origini [illegible] movimento religioso valdese (compiendo il percorso [illegible] traversata è possibile visitare i musei storico-etnologici di Prali Ghigo e Balsiglia che raccolgono una suggestiva documentazione sulla storia e vita locale).

★ ★

Le quattro tappe percorribili nella Valle Stura [illegible] Demonte [illegible] superano in genere i [illegible] di quota (quota massima Passo [illegible] Rostagno, 2536 m) ma d'altra parte non scendono sotto i 1500 m di altezza.

Le tappe hanno dislivelli limitati e lunghezza contenuta (4-5 ore).

Il percorso, pittoresco, si tiene costantemente a mezza costa del versante Nord della Valle Stura [illegible] favorisce l'incontro [illegible] natura più [illegible]e, con le popolazioni alpine: i pochi paesi attraversati (Callieri, S. Bernolfo, Ferriere) caratteristici per le loro costruzioni [illegible] tetti di paglia, [illegible] privi [illegible] negozi [illegible] quasi disabitati (la valle Stura [illegible] ha sofferto più di altre [illegible] un forte spopolamento).

Vi saranno problemi [illegible] approvvigionamento del cibo, che è necessario portare con sé, anche se da ogni posto tappa è possibile raggiungere in un'ora circa i centri [illegible] fondovalle dotati [illegible] negozi [illegible] trasporti pubblici. E' consigliabile portare [illegible] sacco [illegible] pelo, poiché il pernottamento avviene in rifugi talvolta affollati [illegible] in un posto tappa in via [illegible] allestimento.

L'itinerario si svolge tra boschi [illegible] conifere e praterie dalle ricchissime fioriture: l'aspetto caratterizzante delle Alpi Marittime [illegible] senz'altro quello dell'ambiente naturale, che si presenta ricchissimo sia [illegible] fauna, sia soprattutto come flora (da [illegible] raccogliere!), che vede in queste montagne il punto [illegible] incontro di specie di origine medio-europea, appenninica e mediterranea.

Domenica prende [illegible] via [illegible] iniziativa di grande respiro

A piedi attraverso le Alpi

D'ora in poi si può camminare per quattro giorni nella valle della Stura di Demonte e per sei dalla valle del Po alla valle Susa su facili sentieri, dotati di chiare segnalazioni, trovando alla fine di ogni giornata di marcia [illegible] locale in cui passare la notte ad alta quota

Domenica prossima prende il via un'iniziativa [illegible] vasto respiro: la Grande Traversata delle Alpi dalla valle del Tanaro alla valle Vigezzo. Il comitato promotore, che ha l'appoggio della Provincia di Torino, ha voluto, aprendo e pubblicizzando questo itinerario attrezzato, offrire un nuovo modo di fare del turismo alla portata di tutti, vivendo [illegible] riscoprendo il mondo naturale che ci circonda e che molti [illegible] conoscono se non in piccola parte: il mondo dei boschi, dei monti, dei ruscelli, degli animali, dei fiori [illegible] dei frutti selvatici. Un ambiente naturale che apparirà tanto più vero e affascinante se conquistato pezzo per pezzo, [illegible] l'entusiasmo e lo spirito [illegible] avventura di chi si propone [illegible] esplorare [illegible] terra sconosciuta.

E' questo lo scopo della Grande Traversata delle Alpi (che ha già anche la sua sigla G.T.A.).

A partire da domenica prossima si potrà camminare per quattro giorni nella Valle Stura di Demonte e per sei giorni dalla Valle Po alla Valle Susa, su mulattiere e facili sentieri, accurata[illegible] segnalati, trovando alla fine [illegible] ogni giornata di [illegible] un locale in cui pernottare («posto tappa»).

Tra gli splendidi boschi [illegible] Val Germanasca alla Rocca Galmont tra Ghigo [illegible] Rodoretto

E' il primo passo per la realizzazione di un itinerario escursionistico che attraversa le montagne e le valli dell'arco alpino piemontese, offrendo [illegible] chiunque la possibilità [illegible] vivere la straordinaria esperienza della traversata: partendo da una lo[illegible] raggiungibile con mezzi pubblici (liberandosi della schiavitù dell'automobile) si raggiunge [illegible] colle, si scopre al di là di questo una [illegible] valle, vi si scende, si pernotta in un paese [illegible] fondovalle ed al mattino si riprende [illegible] cammino verso altre montagne «sconosciute».

Abitualmente si ritiene che le traversate siano riservate [illegible] escursionisti esperti e allenati, per i problemi che una traversata può porre, [illegible] per quanto riguarda [illegible] possibilità di pernottamento (spesso «di fortuna»), [illegible] per l'importanza di non abbandonare il sentiero giusto (visto che [illegible] concetto stesso [illegible] «traversata» [illegible] prevede di ritornare sui propri passi).

[illegible] Comitato promotore della GTA (costituito tre anni fa da un gruppo di appassionati e studiosi della montagna, molti dei quali residenti nelle valli), ritiene che risolvere questi problemi possa [illegible] [illegible] contributo allo sviluppo dell'escursionismo e di una forma di turismo *«diverso»*, sulla base della positiva esperienza [illegible] *«La Grande Traversèe des Alpes Françaises»*, che — con un percorso [illegible] 400 chilometri di sentieri dal Mediterra[illegible] al Lago di Ginevra e con circa cento *«posti tappa»* — ha ottenuto [illegible] sei anni a questa parte un successo superiore ad ogni aspettativa.

Il lavoro svolto finora dal comitato promotore — articolato in gruppi per ogni zona montana, che lavorano in rapporto con la gente del posto [illegible] in collaborazione [illegible] [illegible] Cai, Pro Natura e gruppi culturali, escursionistici, ecologici locali — è consistito nello studio del percorso base, nell'individuazione dei posti tappa [illegible] nei contatti con le amministrazioni locali, oltre che nella realizzazione dei due tratti campione.

Il percorso è stato studiato per renderlo accessibile [illegible] chiunque. I sentieri sono facili, [illegible] superano i 2500-2700 metri di altezza nei punti più elevati (per permettere una facile percorribilità da luglio a ottobre, [illegible] ricor[illegible] a piccozza [illegible] ramponi) e le tappe hanno una lunghezza di 4-6 ore. Solo in alcuni casi la particolarità dell'orografia locale ha imposto tappe più lunghe che, comunque, si possono affrontare tranquillamente con [illegible] minimo di allenamento (e vi è sempre la possibilità di fermarsi per [illegible] giorno al posto tappa per *«riposare»*).

[illegible] percorso attraversa in genere ogni due tappe località dotate [illegible] negozi, servizi e collegamenti tramite mezzi pubblici: in tal modo è possi[illegible] acquistare cibi [illegible] prodotti locali ed effettuare anche brevi traversate [illegible] due giorni nei *weekend*.

Nella scelta dell'itinerario si sono privilegiate quelle zo[illegible] non toccate dal turismo tradizionale, sia per attraversare zone integre dal punto di vista naturale, [illegible] per stimolare in queste località lo sviluppo di un turismo alternativo legato all'escursionismo [illegible] [illegible] un corretto rapporto con i valori ambientali, culturali [illegible] naturali del luogo. Non casualmente la GTA percorre ambienti naturalistici interessanti, parchi naturali [illegible] corso di istituzione, musei etnologici, località storiche, antichi centri abitati, sentieri già citati in antichi documenti [illegible] utilizzati da secoli per i collegamenti tra le popolazioni locali: quindi un itinerario che ripropone la scoperta non solo dell'ambiente naturale (flora, fauna, geologia) ma anche della cultura, del[illegible] tradizioni, dei modi [illegible] vita delle genti [illegible] montagna.

Il percorso [illegible] volta completato [illegible] articolato in [illegible] tappe [illegible] suddiviso in [illegible] settori: Valle Tanaro - Valle Stura; Valle Stura - Valle Susa; Valle Susa - [illegible] Valle Dora Baltea; Bassa Valle Dora [illegible] - Valsesia; Valsesia - Val Vigezzo.

La segnalazione e la ripulitura [illegible] sentieri sono già state realizzate: da Viola e Viozene (nel Monregalese) attraverso le [illegible] Casotto, Corsaglia [illegible] Tanaro (varian[illegible] del primo settore) [illegible] cura del Cai sezione di Ceva, da Varzo (Val [illegible] Vedro) al Lago Maggiore attraverso l'Alpe Veglia, l'Alpe Devero, le Valli Formazza e Vigezzo a [illegible] delle sezioni Est Monterosa del Cai. Inoltre sono state segnalate due tappe [illegible] un tratto della variante «colonie Walser» in Valsesia [illegible] cura del [illegible] sezione Varallo.

Nei due tratti campione già percorribili, oltre al segnavia locale, è stato apposto il segnavia [illegible] - bianco - [illegible] con [illegible] GTA nei bivi e cartelli [illegible] legno nei punti più importanti.

Il percorso base sarà ampliato [illegible] futuro [illegible] varianti nelle zone di maggior interesse e [illegible] collegamenti con la GTA francese che daranno modo all'escursionista di elaborare [illegible] possibilità di itinerari, eventualmente ad anello. Inoltre l'iniziativa potrà svilupparsi lungo l'ar[illegible] alpino ed anche appenninico: [illegible] [illegible] progetto da parte del Centro Studi dell'Unione Camere [illegible] commercio della Liguria (con la partecipazione [illegible] Cai, Fie, Gruppo Escursionisti savonesi, Pro Natura, Italia Nostra) la realizzazione [illegible] un'«alta via dei [illegible] Liguri».

[illegible] problema maggiore [illegible] stato — [illegible] rimane — quello della realizzazione dei punti di pernottamento: [illegible] possono coincidere, [illegible] non provvisoriamente o saltuariamente, con le strutture ricettive esistenti; esse infatti — si tratti di rifugi alpi[illegible] o degli alberghi di fondovalle — sono normalmente *«al completo»* proprio nei periodi in cui [illegible] prevedibile [illegible] maggiore presenza [illegible] escursionisti [illegible] traversata. Inoltre i rifugi sono spesso in località isolate, mentre [illegible] importante localizzare i posti tappa in piccoli centri abitati, che possano trarre un vantaggio economico collettivo dalla presenza degli escursionisti.

Occorrono in molti casi strutture ricettive diverse che, sull'esempio francese, si possono realizzare senza grossi investimenti interessando la gente del posto a ristrutturare ed attrezzare opportunamente baite in disuso, [illegible] l'intervento anche finanziario degli enti locali.

Questa prospettiva si scontra [illegible] un apparato giuridico-burocratico che lascia assai poco spazio a un turismo di tipo nuovo: basti pensare alle difficoltà che incontra lo stesso agriturismo, i problemi relativi [illegible] licenze, denunce giornaliere delle presenze che, almeno in [illegible] prima fase, rendono assai [illegible] l'inizio di un'attività del genere per i montanari.

Per il momento si ricorrerà [illegible] soluzioni provvisorie, che vedono ugualmente protagonista la gente di monta[illegible]. I posti tappa vengono localizzati [illegible] pensioni già esistenti, i cui proprietari attrezzano dei locali [illegible] [illegible] *dependance* per il pernottamento degli escursionisti; [illegible] certi casi è stato possibile riattivare alcune locande che, negli ultimi anni, ave[illegible] svolto solo più l'attività di bar-trattoria; dove [illegible] ne[illegible] ricorrere ai rifugi, la loro ricettività potrà essere ampliata con l'uso di tende (in ogni caso [illegible] verifica positiva offerta dai due trat[illegible] campioni nella prossima estate sarà di stimolo per diversi montanari ad affrontare anche la «battaglia [illegible] la burocrazia»).

Notevole è l'interessamento da parte delle Comu[illegible] montane (e Comuni) alcune delle quali [illegible] [illegible] adoperate per la segnalazione [illegible] percorso (in particolare la Comunità montana Valli Chisone e Germanasca ha fornito [illegible] contributo che ha permesso di attrezzare tre posti tappa).

L'assessorato al Turismo e l'assessorato alla Monta[illegible] della Provincia di Torino hanno sostenuto l'iniziativa, [illegible] l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte ha fornito un parziale rimborso delle spese di coordinamento dell'iniziativa.

Sono attualmente in corso contatti con l'Amministrazione provinciale di Cuneo e con la Comunità montana Valle Stura, per il tratto delle Alpi Marittime, [illegible] l'assessorato Turismo e Tempo libero del Comune di Torino, e con l'assessorato [illegible] Pianificazione del territorio [illegible] parchi naturali della Regione Piemonte, sia per quanto riguarda i parchi attraversati dall'itinerario della GTA, sia per l'inserimento dell'iniziativa all'interno dei piani comprensoriali e alla pianificazione dei territori montani.

La proposta della GTA può avere un ruolo di stimolo per lo sviluppo di [illegible] turismo diverso che veda protagonisti gli abitanti della montagna portando loro effettivi vantaggi e incentivi economici, evitando interventi speculativi gestiti da pochi [illegible] la distruzione dell'ambiente naturale e culturale delle valli alpine.

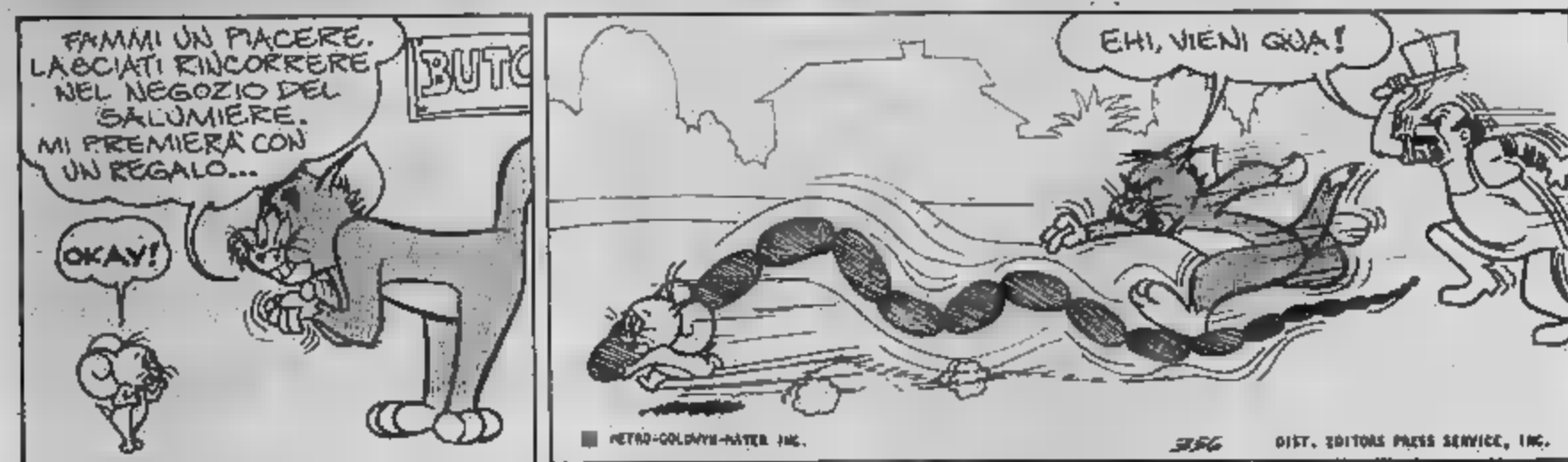
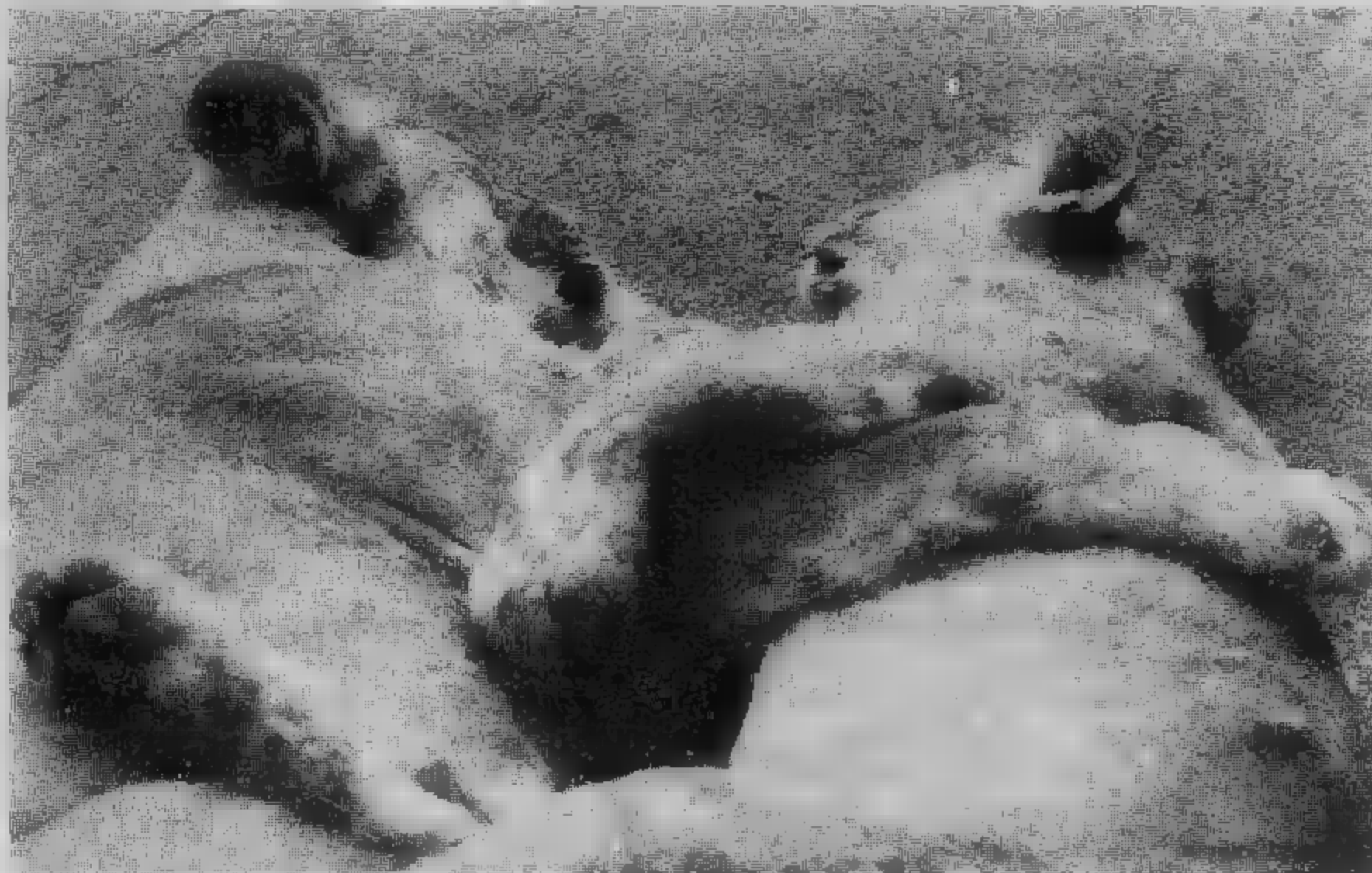
Basti pensare [illegible] alcuni possibili sviluppi, frutto di iniziativa locale, di [illegible] turi[illegible] escursionistico [illegible] naturalistico: gli «accompagnatori escursionistici», la segnalazione [illegible] pubblicizzazio[illegible] di nuovi sentieri e itinerari escursionistici, la costituzione di musei, mostre, centri di documentazione della cultura [illegible] dell'ambiente locale, l'organizzazione di «settimane verdi» per i ragazzi delle scuole, che avrebbero un notevole valore educativo, culturale e di svago.

Tale tipo [illegible] turismo, d'altra parte, non sarebbe monostagionale, [illegible] potrebbe svilupparsi in forme diverse durante l'inverno: un per[illegible] di traversata sci-alpinistica (che rientra nelle nostre prospettive), guide e accompagnatori per escursioni sci-alpinistiche, piste e maestri di fondo.

La GTA potrebbe trovare consensi [illegible] solo tra gli escursionisti piemontesi ed italiani, [illegible] anche tra quelli stranieri, che potranno trovare in questo modo [illegible] zone [illegible] *«esplorare [illegible] piedi»*, al di fuori del loro Paese, ed in particolare avrebbe un ruolo notevole in rapporto [illegible] parallelo percorso della GTA francese, con ampie possibilità di passare dall'uno all'altro.

Si tratta di [illegible] possibilità di sviluppo turistico da non perdere, ma è evidente che il Comitato promotore [illegible] può farsi carico anche [illegible] un'attività di promozione e coordinamento [illegible] favore dei potenziali utenti italiani [illegible] stranieri. Sull'esempio francese, è necessaria l'istituzione di un apposito centro di informazioni (Corso Moncalieri 23/D, 10131 Torino, telefono 011 650.9493) [illegible] l'incarico anche di programmare, nei limiti del possibile, il flusso degli escursionisti, evitando sovraffollamenti nei periodi di punta. Vorrà [illegible] Regione Piemonte ed in particolare l'assessorato al Turismo allargare il suo «Orizzonte Piemonte» in modo da comprendervi anche questa iniziativa, sicuramente valida sul piano sia sociale, sia economico?

I SUPER EROI

TOM E JERRY, gli eroi della tv

Il domatore protesta, loro dormono

Roma. La foto è di qualche giorno fa, quando [illegible] piccolo circo, non avendo ottenuto per motivi burocratici il permesso di esibirsi nella Capitale, si è accampato per protesta davanti al Ministero del Turismo e dello Spettacolo. Il domatore era rimasto per otto [illegible] nella gabbia dei leoni [illegible] queste due leonesse non hanno preso parte alla protesta e hanno dormito teneramente abbracciate

OROSCOPO DI OGGI

a cura [illegible] RAFFAELLA GIRARDO

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Riuscirete finalmente a portare a termine alcuni interessanti progetti di lavoro [illegible] potrebbe [illegible] per voi [illegible] un [illegible] fuori ogni previsione. Siate tempestivi e decisi nel trattare con soci e collaboratori. [illegible] trascurato [illegible] persona cara che ha sempre bisogno della vostra presenza e [illegible] vostro aiuto.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Alcuni del segno dovranno tenersi pronti a dover affrontare alcuni contrasti nel campo affettivo. Siate diplomatici e riuscirete a [illegible] peggiorare [illegible]riormente la situazione fino a che Venere, entrando nel segno nei [illegible] giorni, [illegible] vi faciliterà nella ricerca di adeguate soluzioni. Miglioramento sul piano lavorativo

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Miglioramento nel lavoro per taluni rappresentato addirittura da [illegible] mutamento radicale della propria attività. Cercate però di non trascurare le [illegible]cizie a voi care anche perché in questo momento potrebbero esservi [illegible] notevole aiuto per risolvere alcuni problemi personali. [illegible] interessanti [illegible]scenze non [illegible] dimenticare la persona cara.

CANCRO (22 giugno - [illegible] luglio)
Non [illegible] a persone che, pur [illegible] fatto ora qualche torto, [illegible] state in passato di grande aiuto. Sappiate essere magnanimi e, godendo della loro riconoscenza, potrete poi contare su amici. Migliorate i vostri rapporti [illegible] lavoro con colleghi e collaboratori dimostrandovi maggiormente aperti e cordiali.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Riuscirete a superare ogni ostacolo nel campo del lavoro [illegible] il miglioramento sarà totale. Migliorati anche i rapporti con soci e collaboratori i quali non potranno che constatare la vostra bravura ed il vostro impegno. Nuove interessanti proposte di lavoro sopratutto per le donne. Maggior affiatamento con la persona cara.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La persona che maggiormente [illegible] interessa [illegible] legherà sempre più con [illegible]. Sono quindi infondati i timori di poterla in qualche modo perdere. Siate piuttosto maggiormente diplomatici [illegible] vorrete [illegible] da [illegible] il meglio per voi. Per quanto concerne il lavoro non avete motivo [illegible] preoccuparvi.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.)
Non preoccupatevi [illegible] motivi [illegible] salute. Eventuali disturbi [illegible] passeggeri [illegible] di nessun valore. Miglioramenti nel lavoro e nei rapporti [illegible] superiori coi quali riuscirete a stabilire un [illegible] interessante colloquio. Maggior intesa [illegible] la persona [illegible] la quale però dovreste essere più sinceri

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Ottimi sia i rapporti sentimentali che i rapporti [illegible] lavoro. Siate però maggiormente diplomatici [illegible] colleghi [illegible] quali state per [illegible] simpatie a causa del [illegible] carattere. Essere più espansivi in famiglia potrebbe essere di grande conforto per i vostri genitori che notano in voi una certa [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Sono previsti miglioramenti che saranno per [illegible] motivo di grande soddisfa[illegible] sopratutto nell'ambito del lavoro. La giornata di [illegible] inoltre assisterà ad [illegible] maggior affiatamento tra [illegible] e la vostra famiglia. Miglioramento anche nei rapporti coniugali; diffidate [illegible] possibili conoscenze extraconiugali, [illegible] è questo il momento.

[illegible] (22 dic. - 20 gen.)
[illegible] contrastate i collaboratori che vi [illegible] dato la possibilità di un miglioramento nella carriera. Momento inadatto questo per eventuali iniziative che rimanderete prudentemente [illegible] data. Siate piuttosto maggiormente comprensivi con la persona cara e [illegible] i familiari.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Grande ed importante miglioramento in materia affettiva caratterizzata [illegible] interessanti incontri che po[illegible] risolversi definitivamente per coloro che ancora sono soli, e piacevolmente per le persone già impegnate affettivamente. Netto miglioramento anche nel lavoro e negli interessi. Siate maggiormente coerenti [illegible] vostre decisioni e nelle vostre scelte.

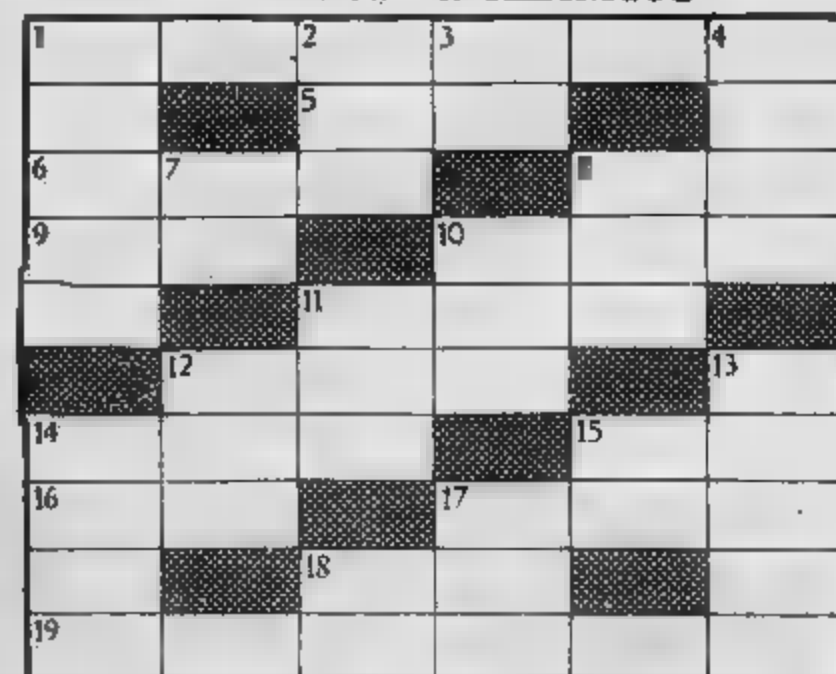
PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Giornata positiva, quella di domani, [illegible] le attività [illegible] tipo artistico e letterario. Non createvi contrasti [illegible] complicazioni nell'ambito del lavoro e per evitare ciò agite con maggiore chiarezza. Matrimonio anche per molte che non [illegible] comunque grande consolidamento del proprio rapporto affettivo. Nuove conoscenze.

DAMA

Miniatura

Il B. vince [illegible] 4 mosse (Sottofattori)

SOLUZ.: 19-15, 12-28; 11-7, 22-31; 9-13, 4-11; 13-24, blocco.

Cruciverba sillabico

[illegible] 1. Imponderabile; 5. Un compianto asso della risata; 6. Un produttore di... bolle!; [illegible]. Vigorosi; 9. Malinconico; 10. Potenza volitiva; 11. Muro della casa; 12. [illegible] parte immersa della nave; 14. Prete protestante; 15. Contribuì alla fondazione di Roma; 16. Non comune; 17. Intelaiatura a vetri; 18. Liquefatti; 19. Adulterazione.

VERTICALI: 1. Donna... di moda!; 2. Bambagia non filata; 3. Fianco; 4. Valido, regolare; 7. Il loro disservizio è ormai proverbiale!; 8. Dotate; 10. Anfiteatro; 11. Opinione; 12. Roditore anfibio dalla pelliccia pregiata; 13. Prova; 14. Cielo... un tempo terrestre!; 15. Organo depuratore del sangue; 17. Quella nucleare è detta anche atomica; 18. Tronchi.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Incalcolabile; 5. Totò; 6. Sapone; 8. Forti; 9. Triste; 10. Animo; 11. Parete; 13. Carena; 14. Pastore; 15. Remo; 16. Raro; 17. Finestra; 18. Fusi; 19. Sofisticazione. — Verticali: 1. Indossatrice; 2. Cotone; 3. Lato; 4 Legittimo; 7. Poste; 8. Fornite; 10. Arena; 11. Parere; 12. Castoro; 13. Dimostrazione; 14. Paradiso; 15. Rene; 17. Fisica; 18. Fusti.

Al festival di Trieste i gatti sostituiscono i vampiri con scarso successo

Chi confonde l'horror con la fantascienza

TRIESTE — Momentanea battuta d'arresto al festival cinematografico [illegible] fantascienza, dove il film maggiormente [illegible] nella giornata di ieri, il tedesco *Il giovane monaco* non è giunto in tempo per la proiezione, ritardata da questioni squisitamente doganali. Il [illegible] si presentava come [illegible] di quelle opere che riescono a intimorire anche coloro che ne sono [illegible] noiati, [illegible] ha fatto parlare [illegible] sé come di un buon candidato alla premiazione, dato che sotto le sue pesanti allegorie si celerebbe un'allusione a pontefici venuti dall'Est.

Privata del suo piatto forte, la giornata fantascientifica si [illegible] dovuta accontentare [illegible] sbocconcellare [illegible] tartina [illegible] po' stantia: il film inglese *Il fantastico*, diretto [illegible] molta approssimazione da Denis Heroux interpretato da alcuni noti attori, tra cui spicca Peter Cushing, già tradizionale antagonista di Christopher Lee nelle pellicole di Dracula e qui retrocesso da cacciato[illegible] di vampiri a delatore della specie felina. (E il ruolo non gli dev'essere andato [illegible] genio, poiché mai l'avevamo visto recitare con minor convinzione).

Il film inglese è alquanto fuori tema nella rassegna triestina, che nel suoi proponimenti è [illegible] al film [illegible] fantascienza: si tratta di un film dell'orrore granguignolesco, imperniato su tre «casi» polizieschi in cui alcuni gatti si vendicano sanguinosamente sugli individui che [illegible] hanno maltrattati. Peter Cushing ha scoperto che questi episodi rientrano in uno schema più vasto, e che la specie felina cospira da tempo per sottrarre all'uomo il potere. Propone a un editore di pubblicarne una dettagliata relazione, ma non viene creduto. Poi, sulla via di casa, è aggredito da una banda di gatti e ucciso.

A differenza del famoso film *Gli uccelli* di Hitchcock, in cui i pennuti che si ribellavano inesplicabilmente contro l'umanità potevano venire interpretati sotto molte chiavi (rivolta della natura contro l'uomo, rivolta delle emozioni contro la ragione), i gatti del film *Il fantastico* [illegible] posseggono alcun significato ulteriore: sono gatti e basta, [illegible] hanno neppure l'alibi dei mostri dei vecchi film di fantascienza, quei formiconi mutanti e quei dinosauri risvegliati [illegible] bombe atomiche che, almeno, alludevano alla violazione delle leggi della natura, compiuta dall'uomo con [illegible] [illegible] esplosioni nucleari.

E' soprattutto l'incapacità di simboleggiare qualcosa di diverso; ciò che squalifica film [illegible] questo tipo in una rassegna di film di fantascienza, e [illegible] tanto il fatto che, per definizione, nella fantascienza dovrebbe esserci qualco[illegible] [illegible] scientifico. Se al Festival venisse presentato [illegible] film come *Il settimo sigillo*, in cui non si parla mai di scienza, nessuno chiamerebbe in causa le sottili questioni di *In [illegible]* e *fuori tema*, ma pellicole [illegible] *Il fantastico* non sono, enfaticamente non sono, di fantascienza.

Alla stessa stregua non era fantascienza *La tomba di Ligeia di Roger Corman*, [illegible] *non lo erano i film* [illegible] *Dracula*, *mentre lo* [illegible] *film come L'ultimo uomo sulla Terra* [illegible] Ubaldo Ragona e *La notte dei morti viventi* di George A. Romero; questo nonostante il fatto che nel film di C[illegible] si chiamessero in [illegible] le discipline mentali orientali (scienze, dunque, anche se sconosciute al mondo occidentale) e che sia il film di Ragona che quello di Romero fossero tec[illegible]amente film di vampiri. Questi due erano di fantascienza, e su ciò non c'è dubbio, ma lo erano non tanto per il fatto che spiegassero il vampirismo come un fenomeno prodotto da un gas o da un virus, quanto per il fatto che dietro il simbolo del vampiro si nascondeva qualcosa d'altro, ossia [illegible] tema della diversità [illegible] dell'incapacità di comunicare.

«La tomba di Ligeia» è un esempio di film etichettato horror mentre invece è di fantascienza

Oggi il Festival prosegue con un altro film molto atte[illegible] l'olandese *Qualunque giorno, ora*, di Roeland Kerbosch, che presenta una situazione fantapolitica dei prossimi anni: la graduale perdita della libertà dei cittadini europei, costretti dalla recessione economica ad adottare forme di governo sempre più totalitarie.

Riccardo Valla

Gli specialisti dei «trucchi»

L'effetto speciale (incanta [illegible] rintrona)

Abbiamo la spada a raggi laser, [illegible] pistola a raggi cosmici, l'astronave a propulsione atomica; [illegible] poi robots, mostri terrifici e strane forme viventi, il tutto in un'apoteosi [illegible] lampi, baleni, luci accecanti o boreali accompagnati [illegible] rombi, boati, [illegible] che perforano i timpani. E' il boom dell'*effetto speciale* i cui tecnici [illegible] [illegible] ruba, come una volta [illegible] [illegible] atomici: contesi a suon di milioni dai produttori, poiché spesso dipende da loro il successo, valutabile in miliardi, di una pellicola. I *divi* attuali si chiamano Douglas Trumbull (artefice di *Odissea nello spazio* e *Incontri ravvicinati*), Carlo [illegible] (*King-Kong*), Les Bowie, Charles Staffel, John Richardson, John Dykstra, John Stears, Ben Burtt, Jerry Johnston.

[illegible] parla già di *formule* cinematografiche e, di conseguenza, si parla di spie: c'è chi trafuga i segreti portandoli da [illegible] studio all'altro, per cui ogni lavorazione importante ha [illegible] rete protettiva che non ha nulla da invidiare [illegible] quella [illegible] Nasa. Per *Moonraker* (l'ultima avventura [illegible] James Bond, girata da [illegible] Gilbert) una parte dei filmati viene costruita e realizzata [illegible] studi *top secret* lontani dal *set* su cui si muovono gli attori e dagli occhi concupiscenti della concorrenza. L'incastro tra [illegible] parte [illegible] e [illegible] [illegible] *speciali* avverrà in [illegible] di montaggio per opera degli esperti [illegible] [illegible] regista (qualcuno aveva proposto persino di uccidarli, a lavorazione ultimata, come usavano i faraoni con gli schiavi [illegible] di piramidi) in [illegible] blindate [illegible] segretissime: precauzioni comprensibili [illegible] si pensa che [illegible] [illegible] milioni di dollari preventivati per il film un quarto [illegible] [illegible] ingoiano, appunto, [illegible] *special effects*.

Se un tempo [illegible] invenzioni più [illegible] [illegible] pacchiane venivano riservate ai *kolossal* [illegible] [illegible] film [illegible] terrore da programmarsi nella stagione estiva [illegible] mostruosi giganti di cartapesta che divoravano enormi città in miniatura e [illegible] facevano paura a nessuno, negli ultimi anni sono [illegible]n[illegible] la spina dorsale [illegible] film [illegible] cassetta, specie se fantascientifici, co[illegible] con formule algebriche come i teoremi. Oggi un bravo regista [illegible] [illegible] anche ingegnere elettronico e magari programmatore di *computers*. [illegible] Dario Argento: «*Lo stereotipo romantico* [illegible] *regi*[illegible] [illegible] *la cinepresa sotto il braccio* [illegible] *la vita* [illegible] *raccontare così come sta, si è modificato completamente. Oggi chi non ha* [illegible] *bagaglio di conoscenze tecniche e scientifiche all'avanguardia, perde* [illegible] *gamma* [illegible] *possibilità espressive incredibili*».

In questa corsa [illegible] invenzioni non [illegible] l'occhio, ma anche l'orecchio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte: sicché agli effetti visivi si abbinano effetti [illegible] [illegible] e complicatissimi; lo spettatore non viene soltanto accecato dai bagliori, [illegible] [illegible] reso sordo dal frastuono e ne ha, come [illegible] dice, per il [illegible] biglietto. Già molti locali ultramoderni si sono preoccupati di rinnovare i loro sistemi e strumenti di amplificazione per sfruttare [illegible] [illegible] gli [illegible] sonori [illegible] cui molti film sono corredati. La cabina [illegible] proiezione viene trasformata in piccola centrale elettronica [illegible] vari *computers* che regolano la diffusione del suono.

Esistono addirittura schede programmate grazie alle quali [illegible] ottiene [illegible] funzionamento sincronizzato di voci [illegible] *rumori* (apocalittici) [illegible] modo che [illegible] spettatore ne sia avvolto, aggredito, sommerso e la suggestione [illegible] spettacolo si moltiplichi. Abbiamo dunque davanti [illegible] noi un futuro cinematografico a scheda perforata [illegible] [illegible] alta tecnologia. Il cervello elettronico è tra noi, ci intima due volte di pagare l'*una tantum*, sbaglia la cifra della [illegible] sulla spazzatura, perché mai dovrebbe risparmiarci [illegible] cinema? Ma non disperiamo, ci sono anche dei vantaggi. In questo trionfo del mostro, del laser, dell'ultrasuono [illegible] dell'umanoide non resta più spazio per il divo che, se vorrà restare sulla breccia, dovrà camuffarsi tristemente [illegible] robot. [illegible] I robot non s'innamorano, non trafugano valuta all'estero, non scrivono libri [illegible] memorie, non fanno conferenze stampa. Che riposo.

[illegible] Gianeri

PETER TOSH si esibisce stasera al Palasport

Magia e religione col «reggae»

Quando Peter Tosh (che si esibisce stasera al Palasport [illegible] *Torino) cominciò a pensare al suo destino* [illegible] *artista, c'era un'unica* [illegible] *ad influenzarlo: il reggae. Come forma ritmica il reggae* [illegible] *una delle più affascinanti. Strettamente imparentato col calypso, provoca in chi l'ascolta sensazioni contrastanti. Combattivo e sereno nel contempo, avvincente e provocante, alcuni anni fa si meritò l'appellativo di* happy music *(musica felice). Questo, grazie alle varie esecuzioni di Jimmy Cliff, Desmond Dekker e, buon ultimo (in fatto di notorietà internazionale), Bob Marley.*

Ora tutto ciò è soltanto [illegible] *ricordo di una bella favola (per chi si ostina a crederci). L'*happymusic *si è trasformata in* hungry music *(musica affamata, dei poveri). Nella nuova forma è molto più consona e reale all'attuale situazione della popolazione giamaicana che, anche se è al novantanove per cento di colore e non ha problemi razziali, vive nella maggior parte in stato di estrema povertà. E il maggior rappresentante dell'*hungry music *è Peter Tosh* [illegible] *seguito di* rastafari *o* Rasta.

Spiegare chi siano e cosa vogliono i Rasta, sarebbe necessario un inserto per spiegare [illegible] *vari insediamenti religiosi che hanno via via sconvolto la Giamaica. Quando si parla di reggae e delle sue derivazioni musicali (più che altro* [illegible] *etichetta) si tirano inevitabilmente in ballo fedi e concezioni di vita più* [illegible] *meno filosofiche che impeg*[illegible]*no questa popolazione.*

Nel '76, quando il reggae cominciava [illegible] *registrare un regresso sensibile, Peter uscì provocatoriamente con* Legalize It, *il primo album di* hungry music. *Che cosa fosse da legalizzare era lampante. Nei pri*[illegible] *tempi il disco fu rifiutato da tutte le stazioni radio del globo. I Rasta però tornavano così ad avere una guida.*

Peter Tosh un anno dopo venne ingaggiato per la «Rolling Stones Records» ed al suo primo disco a livello internazionale collaborarono Keith Richard [illegible] *Mick Jagger. L'album si chiamava* Bush doctor [illegible] *il pezzo che ebbe maggior successo s'intitolava* You gotta walk and don't look back *in cui Mick Jagger faceva il controcanto.*

L'ultima fatica di Peter Tosh [illegible] Mystic man, *che comprende nove composizioni ed è stato realizzatm, sempre negli Stati Uniti, con* [illegible] *collaborazione del suo gruppo «Word Sond & Power», gli stessi che lo accompagneranno stasera nel suo show.*

Nei vari pezzi di Peter Tosh, si parla di lotta, droga, diritti; il tutto è mischiato [illegible] *slogan e visioni mistiche. Politica, filosofia, religione e musica si ritrovano così* [illegible] *braccetto, nell'interpretazione* [illegible] *questo nuovo «evangelizzatore» dell'ala dura* [illegible] *musica reggae.*

Ivano Barbiero

Ventura ha 60

Liberatosi dalla pesante etichetta di «duro», «cattivo», «killer», che è sostituita da quella di «vero erede del grande Gabin», Lino Ventura ha festeggiato i 60 anni set del di Claude Pinoteau «Labirinto» che segna il traguardo del sessantesimo

TV REGIONALI

Tva (Aosta) — Canale 39

12,10 Documentario
12,40 Rotopress
13 — Musica non stop
FILM 18 — Film
19,30 Domani sport
19,55 Documentario
20,20 Tg 20,20
FILM 20,50
22,30 Playboy

Teleradio Asti — Canale 25-51

7 — Collegamento con Grp
22 — Superclassifica show (c)
Collegamento con Grp

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

16,45 Film: Per mille dollari al giorno, (Western '65) (c)
18'15 Le cinque storie
18,45
19 — Tj 2
19,15 Documentario
FILM 19,45 Telefilm
20,15 TG
20,45 Film
22,30 Speciale sport Piemonte - Valle d'Aosta
23,15 Telefilm - Tg notte

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

16 — Documentario
16,30 Topoclub
17 — Telefilm per ragazzi
17,30 Videoshow
18,30
19 — Telecity flash - Sport
FILM 19,40 Telefilm
20,50 Caccia al campione - Presenta Dino Crocco
FILM 1 — Film della notte

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 Film: Facce senza (Drammatico) (c)
20,30 Telesera
21 — Superclassifica show (c)
21,45 Dove andiamo stasera?
22 — Speciale Padano
22,30 Ospiti da...
23 —
23,10 Videonight

Videovercelli — Canale 37-60

18,30 La frittata quiz
FILM 19,05 Salty, il cucciolo (Commedia) (c)
20,30 Videovercelli notizie
20,45 in studio
FILM 22 — Film: Tarahumara, la vergine perduta (Dramm. '68) (c)

ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,03 Radiouno jazz '79. Coordinato da Adriano Mazzoletti. Il jazz e il fascismo in dal '22 '43
14,30 Note Suoni dallo spazio e suoni immaginati per spazio
15,03 Antonella Giampaoli pre- Rally. Selezione regolarità, ritmo e gradimento per vostra discoteca
15,35 Errepiuno - Estate. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi «il tempo libero» Sciaccaluga
16,40 Alla Un giovane la musica classica
17 — Ragazze d'oggi. Programma Paolo Mosca condotto da Marina Fabbri
17,30 tropical. popolari brasiliane proposte da Gina Croce
17,55 Piccola storia di parole inglesi di Jole Giannini
18,05 Canzoni
18,35 Mina presenta Incontri musicali del mio tipo (replica)
19,15 Ascolta, si sera
19,20 Asterisco musicale
19,30 Chiamata generale. Ricerche e messaggi una grande festa mobile
20 — Le sentenze pretore Gianfranco Amendola
Notti d'estate. Racconto punteggiatura musicale. Storia della di rame tratto «Le Mille e una notte»
21,03 sinfonico. Direttore Jerzey Semkow
Donna canzonata. Programma di Meri Franco Lao
23,13 Prima dormir bambina. Lettere d'amore e di bugie scritte da Vito Riviello e dette da Riccar- Cucciolla. Program- Gianfranco De Bellis

FM 95,6

14 — Trasmissioni regionali
15 — Carlo presenta Radiodue Telefonate corrispondenza, servizi e curiosità, giallo, un comico molta musica vi terranno compagnia fino alle (I parte)
15,45 Radiodue Estate (II parte)
16 — Thrilling. Il minigiallo Radiodue «Gli Angeli Cantori» di Mario Moretti
16,20 Radiodue (III parte)
16,37 Radiodue Estate (IV parte)
16,50 V.I.P. (Veramente importanti, perché?). Programma di Massimo Catalano e Massimo Lazzari
17,15 Radiodue (V parte)
17,55 Gianni Morandi presenta Tutto compreso. Immagini, episodi e curiosità della musica leggera
18,33 Radiodue Estate (VI parte)
18,40 Pippo Franco presenta Praticamente no?!
19 — Radiodue (VII parte)
19,50 Radi miato
20 — Spazio Formula 2. Bebo l'internatio- pop - 20,35 Michele Maiorano e il rock - 21,10 Giorgio Onetti il country western - 21,45 Augusto Sciarra la disco music
22,30 Panorama parlamentare
22,40 Soft music. Voci, strumenti, orchestre nella notte

FM 98,2

13 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso estate
17 — Poesia e vocalità
17,30 Spazio Tre. Musica e at- culturali presenta- Mirko Bevilacqua (I parte)
19,15 Spazio Tre (II parte)
21 — Musiche d'
21,35 Spazio Tre Opinione. Interventi, confronti, dibattiti
22,05 Interpreti a confronto Emilio Riboli
23,05 Marcello Rosa presenta il jazz
23,40 Il di mezza-

IV CANALE

14 — Da Bizet
14,50 Werner Egk e Igor Strawinsky con Hans Christian Andersen
15,42 Concerto sinfonico diret- da Rafael Kubelik la partecipazione del pianista Rudolf Firkusny
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana della musica americana
20 — Ottorino Respighi nel centenario della nascita
21,30 Musica oggi
22 — Le stagioni della musica: L'Arcadia
22,30 Antologia d'interpreti
23 — A notte alta

V CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Intervallo
18 — Il Leggio
— Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

TV ESTERE

Svizzera

14 — Gstaad (Be): Tennis: Torneo internazionale. Cronaca diretta (c)
19,10 Programmi estivi la gioventù: Il tappabuchi (replica) (c)
20,05 Telegiornale (c)
20,15 La conchiglia preziosa, documentario della serie «Spazio profondo» (c)
20,40 Uno spiacevole malinteso, telefilm della serie «I falciatori margherite» (settimo episodio) (c)
21,10 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana (c)
21,30 Telegiornale (c)
FILM 21,45 L'uomo che non sapeva pregare, telefilm della serie «Carovane verso West» (c)
23 — Gli angeli St. Michel, documentario (c)
24 — Ciclismo: Tour de France, sintesi (c)
0,10 Prossimamente cinema, rassegna cinematografica (c)
0,25 Telegiornale (c)

Capodistria

20,25 Confine aperto (c)
20,50 d'incontro
21 — Cartoni animati (c)
21,15 Telegiornale (c)
21,30 Domani è un altro giorno, Leonida Moguy, con Anna Pierangeli e Anna Maria Ferrero — *Mentre una giovane donna, disperata, sta per gettarsi nel fiume, interviene in tempo un medico che la salva e la conduce all'ospedale. Durante la notte il medico prodiga le cure ad altre donne che per diversi motivi hanno cercato di togliersi la vita*
23,20 Locandina, delle manifestazioni economiche (c)
23,35 Ohrid, documentario della serie «Città jugoslave» (c)

Montecarlo

18,15 Disegni animati
18,30 Paroliamo, telequiz
18,50 Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup musique
FILM 19,50 Le avventure dei tre moschettieri: Le monete Regno, telefilm con Georges Gonneau
20,20
20,30
21,25 peccato, William Spier e Roy Kellino, con James Mason e June Havoc — *Giovanna dà alla luce bimbo che muore durante il parto. Sotto l'influenza della narcosi la partoriente sconvolta una visione*
23 — Oroscopo domani
23,05 Notiziario
23,15 Monte Carlo

RADIO ALTERNATIVE

Radio Onda (Fm 88,500 Mhz): t. 780.4168.
Radio Ombra (Fm 96,400 Mhz): t. 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): t. 516.277.
Europa (Fm 89,78 Mhz): t. 724.024.
Subalpina (Fm 101 Mhz): t. 835.468 - 830.686.
Radio Bianco (Fm 103,700 Mhz): t. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): t. 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): t. 542.131.
Radio (Fm 101,300 Mhz): t. 800.9713.
Reporter 93 (Fm 93 Mhz): t. 513.651 - 513.757.
R. Centro 95 (Fm 95-96,200 Mhz): t. 713.074 - 713.075.
Radio Torino (Fm 102 Mhz): t. 613.234.
Radio Torino (Fm 90 Mhz): t. 518.573.
R. Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.637.
Radio (Fm 99,600 Mhz): t. 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94-101,4): t. 876.661.
Proposta (Fm 88,750 Mhz): t. 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500 Mhz): t. 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): t. 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): t. 473.0261.
Radio Città (Fm 96,600 Mhz): t. 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750 Mhz).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500 Mhz).
Radio In (Fm 105,500 Mhz): t. 305.134.
Radioflash (Fm 97,700 Mhz): t. 512.092.
Radio Grugliasco (Fm Mhz): t. 780.0172.
R. Universal (Fm 93,300 Mhz): t. 800.9934 - 800.0710.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300 Mhz): t. 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600 Mhz): t. 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514 - 263.366.
Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): t. 912.708. Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): t. 897.856.
Studio Centrale (Fm 95,900 Mhz): t. 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200 Mhz): t. 356.666.
R. S. Mauro (Fm 94,750 e 100,800 Mhz): t. 822.4838.
R. Chivasso International (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200 Mhz): t. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800 Mhz): t. 640.7325.
Radio Valgioie (Fm 90,100 Mhz): t. 358.1846.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300 Mhz).
Radio Incontri (Fm 94,250 Mhz): t. 205.1304 - 205.1267.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): t. 757.333.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750 Mhz).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): t. 830.403.
City One (Fm 97,900 Mhz): t. 707.0926.
Rivoli (Fm 100,595 Mhz): t. 953.2152.
Gemini One (Fm 102,730 Mhz): t. 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): t. 531.625.
(Fm 89,400 Mhz): t. 800.9871.
Teleradio Nord (Fm 102,300 Mhz): t. 800.9877. Settimo.

TV NAZIONALE

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
Oggi al Parlamento (c)
18,15 **La [illegible] quotidiana:** L'avvenimento straordinario. Regia di Cocky Andreoli (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno**, dal romanzo omonimo di Dominique Saint Alban, con Sophie Barjac, Christina Baltauss, Louisa Colpeyn, Josette Vardier. Regia di Bernard Toublanc Michel. (Quarantaseiesima puntata) (c)
18,35 **Il mio amico cavallo:** Carosello in Marocco. Un rogramma di Jean-Paul Blondeaux. Presenta Pierre Brice. Regia di Jacques Alexandr. (Sesta puntata) (c)
19 — **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Centro culturale arabo: «L'influenza della lingua araba sull'economia mondiale»
FILM 19,20 **Tarzan: Tarzan e i [illegible] d'armi**, telefilm a episodi con Gordon Scott e Ron Ely. Regia di Alex Nicol. (Prima parte) (c)
19,45 **Almanacco del giorno [illegible]** (c)
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 **Tam Tam**, attualità del TG 1 (c)
FILM 21,35 **Teleclub**, rassegna televisiva internazionale, a cura di Maria Grazia Rocchi. **Il poliziotto di Stocker.** Soggetto e sceneggiatura di Tom Clarke. Regia [illegible] Jack Gold. Interpretato da: Gareth Thomas, Bryan Marshall, Jane Lapotaire — *Lo sciopero degli operai di una cava d'argilla in Cornovaglia — che si protrasse dal 21 luglio al 5 ottobre del 1913 — è il fatto storico che fa [illegible] sfondo a questo originale televisivo. La vicenda è imperniata sul sorgere di un'amicizia, sincera, tra Manuel Stocker, uno degli operai in sciopero, e uno dei poliziotti, addestrati per il controllo degli scioperi, che l'operaio ospita in casa come pensionante. Questa amicizia non impedisce che ognuno svolga il proprio ruolo fino alla fine* (c)
Telegiornale
Oggi al [illegible] (c)

Rete due

13 — **TG 2 - Ore tredici**
FILM 13,15 **Piccole meraviglie della natura.** Un programma di [illegible] Marjanovic. Coproduzione: Zagabria Film-Centro Didattico Film [illegible] Mosca (c)
13,30 Roma: **Tennis. Coppa [illegible]** Italia-Ungheria (c)
18,15 **Il teatrino [illegible] blue jeans.** Testi e musiche di Sandro Tuminelli. Pupazzi di Lidia Forlini. **Sandogat.** Regia di Gigliola Rosmino (c)
18,50 **[illegible] Parlamento** (c)
TG 2 - Sportsera (c)
19,10 **Noi supereroi, un appuntamento con... [illegible] Ufo Robot e Superman** (c)
19,45 **TG [illegible] - Studio aperto**
20,40 **Luigi Ganna.** Le avventure [illegible] commissario milanese, scritte [illegible] Enrico Roda. Collaborazione alla sceneggiatura di Angelo Ivaldi e Maurizio Ponzi. Quarto episodio: Il grande inganno (seconda puntata). Interpretato da: Luigi Pistilli, Sara Di Napi, José Quaglio, Micaela Pignatelli, Vittorio Duse, Luca Bonicalzi, Renato Scarpa, Guglielmo Palalunga, Franco Bianchi, Cesare Barbetti, Leopoldo Mastelloni, Daniele Dublino. Scene di Franco Dattilo. Costumi di Alberto Verso. Luci di Guido Caracciolo. Per le riprese filmate, fotografia di Sandro Messina. Regia di Maurizio Ponzi — *Ganna, con alcune perplessità, accetta di seguire Norma, una ragazza che sostiene di essere stata rapita e di essere fidanzata con Tàngeri, un vecchio amico di Ganna. Sul luogo del presunto rapimento — [illegible] villa — [illegible] ragazza afferma di avere scoperto, durante la sua fuga, [illegible] cadavere di uno dei suoi rapitori. Arrivati sul posto, un [illegible] tenta di sparare a Ganna ed alla ragazza. Prontamente...* (c)
21,30 **Dal Festival del Teatro delle Nazioni: [illegible] classe morta marcia [illegible] Caracas**, film-inchiesta di Italo Moscati (c)
22,20 **Sereno variabile**, un programma di Osvaldo Bevilacqua [illegible] Marcello Casco. Regia di Luigi Costantini (c)
22,50 **Spaziolibero:** I programmi dell'accesso. Cipes - Comitato italiano permanente per l'educazione stradale: «Comportamento sulla strada: costume ed aggressività»
TG 2 - Stanotte

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza [illegible] programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **Deserto di fuoco**
FILM 15,30 **Arrivano i [illegible]**, di Mario Costa, con Alberto Sordi, [illegible] Taranto, Mario Riva. Comico 1957 — *Di cinque fratelli, [illegible] è gelosissimo, uno è sfaticato, uno [illegible] un donnaiolo, uno [illegible] avaro, uno permaloso. La bella vedova di loro zio lascerà una miniera di diamanti al primo che si libererà dei suoi difetti*
17 — **Vivere bene**
17,30 [illegible]
18,45 **Attualità e informazione**
19 — **[illegible] Smart agente 86** (telefilm)
19,30 **L'ornitologo ballerino** (romanzo sceneggiato)
20 — **Piante, erbe [illegible] salute**
FILM 20,30 **Angelica ragazza jet**, di Geza Radvanyi, con Romy Schneider, Henri Vidal, Jean-Paul Belmondo. Fantastico 1967 — *Nei panni di [illegible] bellissima hostess, l'angelo custode di un pilota automobilistico s'incarica di aiutarlo a ritrovare l'amore perduto*
22,15 **Attualità e informazione**
FILM 22,30 **Tony e il professore** (telefilm)
FILM 23,30 **Film**
FILM 0,30 **Cinque matti [illegible] stadio**, di Claude Zidi, con Les Charlots. Comico 1973 — *Per far breccia nel cuore di [illegible] ragazza che ha un debole per gli atleti, cinque amici partecipano alle Olimpiadi con risultati sbalorditivi*

G. R. P. — Canale 42

13 — **Campionato di calcio brasiliano.** Cronaca registrata dell'incontro Portuguelsa-Santa Cruz
16,30 **Grp flash**
16,35 **[illegible] chi [illegible]** (quiz)
16,45 **English is easy**
17,35 **[illegible] animati**
18,45 **Tweeter (l'Hi Fi in casa)**
19 — **Anteprima Vinovo** (tutte le corse di fine settimana)
19,15 **Grp flash**
19,40 **Una [illegible] l'estate** (filo diretto col veterinario)
20,18 **[illegible] chi è** (quiz)
20,30 **La [illegible] lunga [illegible] giorno**
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **L'uomo e l'ignoto** (parapsicologia con Massimo Inardi [illegible] Giorgio Medail)
23,35 **La [illegible] intorno [illegible] noi**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Fra' Reginaldo**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **[illegible] uomini, [illegible] mascalzoni**, [illegible] Glauco Pellegrini, con Walter Chiari, Antonella Lualdi, Miriam Bru. Commedia 1953
FILM 4 — **Spalle [illegible] muro**, di Edouard Molinaro, [illegible] Jeanne Moreau. Giallo 1958
FILM 5,30 **Ragazze folli**, di Marc Allegret, con Odette Joieux, Louis Jouvet. Drammatico

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

FILM 12,45 **Vietnam guerra [illegible] pace**
FILM 15,40 **Ieri, oggi, domani**, di Vittorio [illegible] Sica, con Marcello Mastroianni, Sophia Loren, Tina Pica, Aldo Giuffré, Carlo Croccolo. Commedia 1963 — *Tre episodi: per non farsi mai arrestare una contrabbandiera di sigarette si fa trovare costantemente incinta; una dama milanese amoreggia con [illegible] poveraccio per «evadere»; il difficile amore tra [illegible] ragazza e un seminarista*
17,30 **Clutch cargo:** Il mostro dell'Artico (cartoni animati)
18 — **[illegible] piace, [illegible] mi piace** (itinerari geografico-musicali: Jugoslavia, Grecia e Turchia)
18,40 **Show [illegible]**
19 — **Appuntamento con [illegible] 3**
19,30 **Tst notizie**
20 — **Un uomo, un poeta, [illegible] poesia**
20,30 **[illegible] con noi** (incontri piemontesi di Mario Castagneri e Luisella Guidetti)
22,10 **Grand prix**
FILM 23,15 **Il figlio di Frankenstein**, di Rowland V. Lee, con Josephine Hutchinson, Basil Rathbone. Horror
0,45 **Incontri ravvicinati di un certo tipo** (strip tease)
FILM 1,05 **[illegible] piacere**, con Elizabeth Turner. Erotico 1976 — *Tragiche conseguenze [illegible] uno scambio di partner tra [illegible] industriale, la [illegible] amante ed una giovane coppia*

Tele M. Bianco — Canale 33

I programmi [illegible] sospesi.

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Un bacio, [illegible] pistola**
16 — **La conquista dello spazio** (documentario)
FILM 17 — **Arrivano i titani**, di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi. Mitologico 1962 — *Il [illegible] di Sparta si autoproclama dio ribellandosi a Giove che libera uno dei titani suoi prigionieri [illegible] lo spedisce sulla Terra a far giustizia*
19 — **[illegible] alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **Crepa padrone, tutto va bene**, di Jean Luc Godard, con Yves Montand, Jane Fonda, Vittorio Caprioli. Drammatico 1972 — *Una giornalista americana ed [illegible] regista restano cinque giorni rinchiusi in un salumificio assieme agli operai in sciopero*
22 — **Tex Willer:** Tex contro Mefisto (cartoni animati)
22,40 **Luci di mezzanotte** (strip, cabaret [illegible] varietà)
23,45 **Videonotizie [illegible]**
FILM 24 — **I [illegible] capitani**, di Rudolph Maté, [illegible] Charlton Heston, Donna Reed. Western 1956 — *Louisiana, 1803: protetti [illegible] una squaw [illegible] minacciati dagli intrighi di un traditore due ufficiali esplorano i territori che il governo ha appena acquistato dalla Francia*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Follie d'estate** (musica, passatempi, chiacchiere e divagazioni)
18 — **Jeeg robot-l'uomo d'acciaio:** Condizionamento telepatico (cartoni animati)
19,45 **Dentro la [illegible]** (a cura [illegible] Fiorella Alessandria)
20 — **Superclassifica show** (i filmati delle canzoni della hit parade)
20,40 **Short [illegible]** (telefilm)
21 — **[illegible] del [illegible] animato:** Sunshine makers - Neptune Nonsense - Bimbo's auto (prima puntata)
21,30 **[illegible] sera c'incontrammo** (la ricerca dell'anima gemella)
FILM 22,30 **I forzati [illegible] piacere**, [illegible] Harald Reinl, con Margit Saad. Musicale-sentimentale 1961 — *Una bellissima ereditiera scorrazza per il mar dei Caraibi alla ricerca di un tesoro. Sono [illegible] lei amici, amiche [illegible] intraprendenti marinai*

Tele Subalpina — Canale [illegible]

FILM 13 — **Non siamo angeli**
FILM 17,30 **Paura [illegible] notte**, [illegible] Jimmy Sangster, con Judy Geeson, Joan Collins. Drammatico 1974 — *Una donna è perseguitata da un misterioso maniaco con un braccio artificiale. Quando ne parla [illegible] marito, lui non le crede*
19 — **L'acciarino magico** (cartoni animati)
20 — **[illegible] musicale**
FILM 20,30 **Divorzio lui [illegible] lei**, di Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Gabriele Ferzetti. Sentimentale 1975 — *Due coniugi vivono separati ormai da anni. Un importantissimo affare richiama in patria lui che ne approfitta per tentare una riconciliazione*
FILM 22 — **Telefilm**
FILM 23 — **I giorni dell'amore**, [illegible] Jacques Baratier, con Omar Sharif, Claudia Cardinale, Lauro Gazzolo. Commedia 1968 — *[illegible] triste amore di un giovane arabo per la moglie di un professore che attratto dalla sua intelligenza si [illegible] offerto di dargli un'istruzione*

TV Commerciale — Canale [illegible]

FILM 13 — **Il coltello nell'acqua**
16,10 **Cartoni animati**
FILM 16,30 **L'amore [illegible] una cosa meravigliosa**, di Henry King, con Jennifer Jones, William Holden. Sentimentale 1955 — *L'amore di un giornalista per una dottoressa di Hong Kong [illegible] incrinato dai pettegolezzi della gente e [illegible] testardaggine [illegible] moglie di lui*
FILM 18,15 **Slaughter uomo mitra**, [illegible] Jack Starrett, con Jim Brown. Avventuroso 1972 — *Reduce dal Vietnam, pluridecorato, è costretto dall'Fbi a raggiungere il Sudamerica se vuole vendicare la morte del padre*
19,30 **Tvc [illegible]**
19,50 **Di [illegible] segno [illegible]**
20,30 **Andiamo [illegible] pescare**
FILM 21,35 **Rapina al treno postale**, di Peter Yates, con James Booth. Poliziesco 1968 — *Da un autentico fatto di cronaca: le ricerche della polizia britannica per individuare gli autori della rapina al postale Glasgow-Londra*
FILM 23,35 **[illegible] alla rovescia**, di Roger Pigaut, con Serge Reggiani, Simone Signoret. Giallo 1971 — *Dopo una rapina, scontati quindici anni di prigione, un delinquente marsigliese va in [illegible] di chi [illegible] fatto la spiata deciso ad ucciderlo*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	[illegible]	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni [illegible] associazioni convenzionate con l'Agis: Cinema: Adriano; Arco, Artisti, Bernini, Jolly, Maffei, Odeon Azzurro, Rome, [illegible] Veneto.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Dalla Cina con furore**, di Lo Wei, con Bruce Lee, Maria Yi, Lo Wei (Hong Kong - Colori) — Due scuole di lotta, una cinese e l'altra giapponese, si contendono i campioni delle arti marziali. Viet. 14. Orario. 14,40; 16,35; 18,20; 20,15; 22,30. Non vietato. ★ Lotta orientale	RIEDIZIONE (1972) Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**La conquista del West**, di John Ford, con Gregory Peck, John Wayne, [illegible]es Stewart (Usa - Colori) — Nel vecchio e lontano West, le imprese e le disavventure dei pionieri. Non viet Orario: 15; 18,30; 21,30. ★ Western	[illegible] Ingresso L.1500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Frankenstein Junior**, di Mel Brooks, [illegible] Gene Wilder, Peter Boyle, [illegible]rty Feldman (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma vispo e galante. Non vietato. Orario: 14.40; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. ★ Comico-satirico	RIEDIZIONE (1974) Ingr 2500 rid 1500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	CHIUSO PER FERIE	
ARTISTI EROTIC Center v. Artisti Tel. 831.374	**Le avventure erotiche di una ragazza squillo**, di [illegible] Pecosas, con Jacques Stony, Edwine Fanec (Usa - Colori) — Serie di eccitanti e peccaminose avventure di una prostituta per ricchi signori. Vietato 18. Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.518	CHIUSO PER FERIE	
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Amore pensami**, di [illegible]. Martin, con Julio Iglesias, Florinda Chico (Usa - Colori) — Il noto cantante ex calciatore è ora protagonista di una tenera storia d'amore a cui fanno da sottofondo le sue canzoni. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,25; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ● Pubblico OOO Ingresso L. 2500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	Domani riapertura con **Uno strano tipo.** ★ Commedia	
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Donne in amore**, di Ken Russell, con Oliver Reed, Glenda Jackson, Alan Bates (Gran Bretagna - Colori) — Tratte [illegible] romanzo di D. H. Lawrence, le infelici passioni amorose [illegible] uomini e donne. Orario: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30. Viet. 18 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1969) Ingresso L. 2500
CORSO c. Vitt. Eman. [illegible] Tel. 510.702	Domani riapertura con **L'oro dei [illegible]** ■ Western	
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Il caso del Dottor Gailland**, di Jean-Louis Bertuccelli, con Annie Girardot, Jean-Pierre Cassel, François Perier (Francia - Colori) — Donna-medico rimane coinvolta [illegible] intricata e drammatica vicenda. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ■ Drammatico	[illegible] LA [illegible] Ingresso L. 2500
DORIA v. Gramsci [illegible] Tel. 542.422	D[illegible] con [illegible] sul treno. ★ Giallo	
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	**Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto**, [illegible] Lina Wertmüller, con G. Giannini, M. Melato (Italia - Colori) — Scontri fra ricca signora milanese e marinaio meridionale, naufragati [illegible] isola deserta. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,25. Viet. 14. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1974) Ingresso L. 2500
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	CHIUSO PER FERIE	
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Eravamo 16 anni e ballavamo il rock'n roll**, di Michael Lang, con Remi Laurent, Stephane Hillel (Francia - Colori) — Due ragazzi in Inghilterra per imparare la lingua, fanno le prime esperienze amorose. Non viet. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ■ Commedia	RIEDIZIONE Ingresso L. 2500
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Oggi a me... domani a te**, di Tonino Cervi, con [illegible] Spencer, Montgomery Ford (Italia - Colori) — Uscito [illegible] carcere, Bile Kiowa ricerca l'uomo che dopo avergli ucciso la moglie lo aveva mandato in prigione innocente. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22.40. Non viet. ★ Western	[illegible] (1968) Ingresso L. 2500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Exhibition Strike**, di Omiros Efstratiadis, con Samanta Romanou, Harry Trifonas (Grecia - Colori) — Figlia di armatore greco gioca alla commedia della donna [illegible] facili costumi per vivere avventura diversa. Viet. 18. Orario: 14,30, 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22.30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**Les pornocrates**, di Jean-François Davy, con Claudine e Françoise Baccarie, Silvie Bourdon (Francia - Colori) — Avventure, sogni, giochi solitari interpretati dalle due sorelle, ormai celebri porno-stars. Vietato 18. Orario: 10, 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22.30. ■ Erotico	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. [illegible]
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	CHIUSO PER FERIE	
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Mariti**, di John Cassavetes, con John Cassavetes, Peter Falk, Ben Gazzara (Usa - Colori) — Tre amici si concedono avventure extraconiugali e non [illegible] un folle weekend a Londra. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica [illegible] Pubblico OOOO Ingresso L. 2500
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400	**I tre dell'Operazione Drago**, di Robert Clouse, con Bruce Lee, John Saxon, Bob Wall (Usa - Colori) — Lotta contro accademia sportiva cinese che maschera criminoso traffico di stupefacenti. Viet. 1[illegible]. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Lotta orientale	RIEDIZIONE (1976) Ingresso L. 2500
[illegible] Galleria Subalpina Tel. 510.145	CHIUSO PER FERIE	
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**Cantando sotto la pioggia**, di Gene Kelly e Stanley Donen, con Gene Kelly, Debbie Reynolds, Donald O'Connor (Usa - Colori) — L'amore fra un giovane attore e una ballerina contrastato da diva del film muto. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Commedia musicale	RIEDIZIONE (1952) Ingresso L. 2000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Eccessi porno**, di Georges Fleury, con Lola Cokolt (Francia - Colori) — Serie di stranezze sessuali interpretate da giovane e bella diva specializzata in ruoli sexy. Vietato 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	Domani riapertura con **Lo squalo.** ★ Drammatico	

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	
ALEXANDRA v. [illegible] 16 Tel. 511.293	**Perversion**, di James Gartner, con Claudine Beccarie, Patrizia Gori, Jack Taylor (Italia - Colori) — Indiscreta indagine sulle perversioni erotiche più strane ed eccitanti. Vietato 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible] recensita Ingresso L. 1200
ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597	CHIUSO [illegible] FERIE	
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034	**Il bianco, il giallo, il nero**, di Franco Corbucci, con T. Milian, G. Gemma, E. Wallach (Italia - Colori) — Sceriffo, aspirante samurai e giovane di origine svizzera rimangono invischiati [illegible] una [illegible] vicenda. Non viet. Orario. 20,30; 22,30. ★ Western	[illegible] Ingresso L. 1200
ELISEO piazza Sabotino Tel. [illegible]	CHIUSO PER FERIE	
LA [illegible] c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	**Tre donne immorali?**, di Walerian Borowczyk, con Marina Pierro, Gaelle Legrand (Francia - Colori) — Viaggio erotico attraverso le abitudini sessuali di tre donne vissute in epoche diverse. Viet. 18. Orario: 15,05; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	CHIUSO PER FERIE	
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Furto contro furto**, di Richard Quine, con Tony Curtis, Roscoe Lee Browne, Fiona Lewis (Usa - Colori) — Giocatore incallito cerca di punire un baro di professione usando le sue stesse tecniche. Non viet. Orario: 20,30; 22,30. ★ Commedia	Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 1500
MASSIMO v. Montebello [illegible] Tel. 876.061	**Le 7 città di Atlantide**, di Kevin Connor, con Doug McClure, Peter Gilmore, Cyd Charisse (G.B. - Colori) — Gruppo di ardimentosi alla scoperta delle fantastiche civiltà scomparse [illegible] gli oceani. Non viet. Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Avventuroso	Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 1200
ORFEO p. Carlina Tel. 518.114	CHIUSO PER FERIE	
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi [illegible] Tel. 545.245	**Un tranquillo weekend di paura**, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Weekend riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18. Orario: 15,10; 17; 18.50; 20,40; 22.30. ★ Drammatico	[illegible] (1973) Ingresso L. 1200
STATUTO v. Cibrario [illegible] Tel. 487.051	**Magic**, di Richard Attenborough, con Anthony Hopkins, Ann Margret, Burgess Meredith (Usa - Colori) — Ventriloquo commette una serie di delitti che cr[illegible] gli vengano comandati dal [illegible] pupazzo. Viet. 14. Orario: Ap. ore 15. ★ Horror	Critica ■●● Pubblico OOO Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Tutti a squola, Pippo Franco, Laura Troschel. [illegible] viet. 20,35; 22,30. ★ Commedia

APOLLO (Largo Giachino 91, tel. 215.885)
Tutti a squola, Pippo Franco, Laura Troschel. Non viet. 20.35; 22:30. ★ Commedia

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Arrivano le collegiali. Viet. 18. Ore 20,30; [illegible]. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Porci con le ali, C. Mancinelli, F. Bianchi. V. 18. ★ Commedia

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
[illegible] linea, [illegible] Robert Aldrich, con Jack Palance, Eddie Albert, Lee Marvin. Ore 20; 22,30 (aria condizionata). ★ Guerra

FARO (via Po 30, tel. 832.214).
Una calibro 20 per lo specialista, di M. Cimino, con C. Eastwood, G. Kennedy. Viet. 14. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20.35; 22.30. ★ Poliziesco

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Indagine [illegible] [illegible] delitto perfetto, G. Guida, J. Cotten. Non viet. ★ Poliziesco

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560)
Arancia meccanica, di Stanley Kubrick. ■ ★ Fantascienza

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.604)
Bruce Lee il dominatore, Fan Tai. Non viet. 1ª vis. Torino. ★ Lotta orientale

KELLER STUDIO (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613)
La grande fuga, di J. Sturges (techn.), con Steve McQueen, James Garner, Charles Bronson (segnalato Fac Film Arte Cultura); proiezione unica ore 20,45. ■ Avventuroso
Al termine 1/2 [illegible] X: Vols en montagne, [illegible] Centre Culturel Franco-Italien (aria condizionata)

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. [illegible]16.046)
«La boîte del cinema» - Dalle ore 1[illegible] eccezionale anteprima del capolavoro della cinematografia pornografica Jessica l'erotismo nella storia d'amore. Ultima proiezione ore 22,30. Ingresso soci. ★ Erotico

CINECLUB (Calandra 15, tel. 447.28.68)
Hard core n. 13. Viet. 18. Ingresso riservato [illegible] L. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Erotico

[illegible] CLUB (v. Giusti [illegible] tel. 544.077)
Zardoz, di John Boorman, con S. Connery, col. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ■ Avventuroso

PO (v. Po 21, Tel. 510.496)
[illegible] rossignol e l'alouette, S. Kristel. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.865)
Cugine mie. Colori. Viet. 18. ★ Commedia erotica

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
Doppia Luce Rossa: Supersexmovie. Viet. 18. ★ Commedia erotica

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Berlinguer ti voglio bene, di G. Bertolucci, R. Benigni, A. Valli. Viet. 18. Ore 20,30; 22.30. ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«John Wayne e i classici del West»: Il pistolero, di Don Siegel, [illegible] James Stewart, Lauren Bacall. 20,20; 22.30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

[illegible] (via Fréjus 27, tel. 448.764)
La professoressa di scienze naturali. Viet. 14. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
[illegible] privata [illegible] le SS, techn. Viet. 18. ■ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Rosemary's Baby. V. 14 Ult. 22. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Nosferatu, di W. Herzog, [illegible] K. Adjani, B. Ganz. Viet. 14. Ore 20,40; [illegible]. ★ Horror

[illegible] CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Tre adorabili viziose. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Per un pugno di dollari, Clint Eastwood. Non viet. ★ Western

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La pornoamante. Viet. 18. ★ Commedia erotica

ARCI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.897)
S.P.Y.S., di Irwing Winkler. Inizio ore [illegible] ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Schock, di M. Bava, con D. Nicolodi, J. Steiner. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30. ★ [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 660.553)
Rassegna fantascienza: Destinazione luna, di K. Neumann. Ore 20,15; 22,30. ■ Fantascienza

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
Che dottoressa ragazzi. Viet. 18. ★ Commedia erotica

■ Film segnalato dalla critica.

TEATRI E RITROVI

ERBA: vedi cinema seconda visione.
I PUNTI VERDI - TESORIERA: [illegible] 21,30 Flowers - The Lindsay Kemp Company; SEMPIONE: ore 21,30 Feministe Improvising Group concerto jazz.
NUOVO: Stage Estivo Internazionale di Danza ■ Vignale Monferrato. Tel. 0142/923.327.
GRUGLIASCO - LA [illegible] CHE RIDE - Piccolo Teatro (p.za Matteotti [illegible]): «Astrolabio» in «Se [illegible] luna...», ore 21,30. Ingresso L. 1000.

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: 21 venerdì elegante.
CLUB 84: 15,30 - 21 danze.
CHALET: 21 Tiz and [illegible].
DU PARC: 21 Boccaccio 71.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): C. Spinardi ■ Roberto.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): B. Thomas - W. Troelsen.
[illegible] GIORGIO - Valentino: Ristorante [illegible]. Orch. Pino Show.

MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA

GALLERIE E MUSEI

GISSI (Solferino 2): Collettiva Internazionale 10-13; 16-20.
[illegible] HOTEL BILLIA - SAINT VINCENT: opere di [illegible] Montali. Orario 10-12,30; 16-22.

MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
[illegible] CHATEAU DE L'EMPERI - SALON DE PROVENCE (Francia): Mostra antologica ■ Edgardo Corbelli. 5 [illegible]glio-5 agosto.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Gli acquarelli ■ Dino [illegible] «Immagini di Torino».

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5 - 530.238.
[illegible] NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

Gregory Peck in «La conquista del West»

CINEMA CINTURA

CARIGNANO
Peter: La calda bestia di Spilberg.
CARMAGNOLA
Margherita: La collegiale. Viet. 14.
CASELLE
Roma: Morte di una carogna.
CIRIE'
Catalano: La collegiale svedese. Viet. 18.
Italia: Arancia meccanica. Tech. Viet. 18.
CUORGNE'
Perona: La più grande rapina del secolo.
GASSINO
Italia: La collegiale svedese.
LANZO
Catalano: Il giocattolo.
LEINI'
Ambra: Formula 1 febbre della velocità.
MONCALIERI
Italia: La supplente, Carmen Villani. Viet. 14.
NICHELINO
Superga: Dio perdona... io no, Bud Spencer, Terence Hill.
ORBASSANO
Moderno: Profumo di vergine. Viet. 18.
PINEROLO
Hollywood: Le pornovoglie. Viet. 18.
Italia: Corleone a Brooklyn.
Ritz: Cantando sotto la pioggia.
S. MAURO
Centro Cult. P. Gobetti: La trappola di ghiaccio.
PIOSSASCO
S. Giorgio: La modella. Viet. 18.
RIVAROLO
Cristallo: Cuori solitari. Viet. 14.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Le ragazze Pon Pon n. 2.
SETTIMO
Beccaris: Oliver's Story.
Moderno: Fury.
Garibaldi: La bestia. Viet. 18.
TORRE PELLICE
Trento: Gioco sleale.
VALPERGA
Ambra: Oh, Serafina!
VENARIA
Dante: Il marito erotico.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Continuavano a chiamarlo Trinità.
Ambra: Il vizietto.
Comunale: Magic.
Corso: Fuga di mezzanotte.
Cristallo: Schiave del piacere.
Galleria: chiuso per ferie.
Moderno: chiuso per ferie.
ACQUI TERME
Ariston: Tutti a scuola.
Cristallo: chiuso per ferie.
Garibaldi: chiuso per ferie.
Italia: riposo.
CASALE MONFERRATO
Moderno: Esce il drago entra la tigre.
Nuovo: chiuso per ferie.
Politeama: Ho diritto al piacere.
Vittoria: Quintet.
CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: chiuso per ferie.
CASTELCERIOLO
Macallè: chiuso per ferie.
FELIZZANO
Comunale: chiuso per ferie.
GAVI LIGURE
Il Forte: Il magnate greco.
NOVI LIGURE
Cristallo: chiuso per ferie.
Iris: chiuso per ferie.
Italia: chiuso per ferie.
Moderno: Porno shop della settima strada.
OVADA
Lux: Stridulum.
Moderno: Sbirro con la faccia d'angelo.
Torrielli: Alta tensione.
Splendor: chiuso.
SERRAVALLE SCRIVIA
ASTOR: Da Corleone a Brooklin.
Lara: Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso.
TORTONA
Moderno: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: Controrapina.
VALENZA PO
Nuovo Italia: Il commissario di ferro.
Teatro: Il massacro degli uomini violenti.
Politeama: chiuso per ferie.
VOGHERA
Arlecchino: Niente vergini in collegio.
Galvani: chiuso per ferie.
Roma: Ernesto.
Sociale: chiuso per ferie.

ASTI

Lux: chiuso per ferie.
Politeama: Lo straniero senza nome.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Il porno mondo di Giovanna.
Teatro: La bambole.
Vittoria: chiuso per ferie.
CANELLI
Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: Obiettivo Brass.
MONCALVO
Nuovo: riposo.
NIZZA
Aurora: chiuso per ferie.
Lux: chiuso per ferie.
Sociale: chiuso per ferie.
Verdi: riposo.
SAN DAMIANO
Lux: riposo.
Splendor: riposo.
Cristallo: riposo.

CUNEO

Corso: Ernesto.
Fiamma: Furto contro furto.
Italia: Sexy vibration.
Nazionale: chiuso per ferie.
ALBA
Corino: Notti porno nel mondo n. 2.
Eden: chiuso per ferie.
BENE VAGIENNA
Allodi: riposo.
BORGO S. DALMAZZO
Moderno: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo.
BRA
Impero: chiuso per ferie.
Politeama: Malizia.
Vittoria: La contessa, la contessina e la cameriera.
CARAGLIO
Splendor: chiuso per ferie.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: chiuso per ferie.
CEVA
Doria: chiuso per ferie.
COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.
FOSSANO
Astra: Un corpo di notte.
Iride: chiuso per ferie.
MONDOVI'
Corso: Moglie nuda e siciliana.
Italia: Bermude la fossa maledetta.
ORMEA
Ariston: riposo.
PIASCO
La Rosa: riposo.
ROBILANTE
Robilantese: riposo.
SALUZZO
Civico: La polizia accusa, servizio segreto uccide.
Splendor: riposo.
SAVIGLIANO
Aurora: chiuso per ferie.
Nazionale: riposo.
Ritz: chiuso per ferie.
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: riposo.

NOVARA

Eldorado: I tre giorni del condor.
Excelsior: L'orca assassina.
Vittoria: C'eravamo tanto amati.
ARONA
Roma: Stridulum.
Moderno: Grossi bestioni.
Lux: Quel tranquillo week-end di paura.
BORGOMANERO
Moderno: Fantozzi.
Nuovo: Diabolicamente letizia.
OLEGGIO
Comunale: La ragazza perversa.
STRESA
Italia: Quelli dal palmo d'acciaio.
VERBANIA
Sociale (Intra): New York violenta.
Sociale (Pallanza): Nuda dietro la siepe.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Splendore nell'erba.
Astoria: Le pornomogli.
Cagnoni: Un dollaro d'onore.
Colli Tibaldi: Esce il drago entra la tigre.

VERCELLI

Astra: Rocky.
Civico: Porno delirio.
Nuovo Italia: Piccole labbra.
Principe: Il samurai.
Verdi: chiuso per ferie.
Viotti: Gardenia il re della mala.
BORGO D'ALE
Vittoria: riposo.
CIGLIANO
Aurora: riposo.
CRESCENTINO
Moderno: chiuso per ferie.
GATTINARA
Italia: Gli amici del drago.
Lux: chiuso per ferie.
LIVORNO FERRARIS
Moderno: riposo.
SALUGGIA
Comunale: chiuso per ferie.
SAN GERMANO
Italia: riposo.

BIELLA

Apollo: Dottoressa sotto il lenzuolo.
Mazzini: Frankenstein junior.
SERRAVALLE
Corso: Un borghese piccolo piccolo.
COSSATO
Micheletti: L'altra faccia di mezzanotte.
COGGIOLA
Ennio: L'infermiera di mio padre.
Radar: Fatto di sangue per causa di una vedova.
BORGOSESIA
Sociale: L'insegnante balla con tutta la classe.
VARALLO
Oratorio sotto: Un matrimonio.
CREVACUORE
Aurora: Più forte ragazzi.
VALLEMOSSO
Vallemosso: Scandalo al sole.

GENOVA

Ambassador: chiusura estiva.
Ariston: Pornofrenesie di una vergine.
Astor: chiusura estiva.
Augustus: Frankenstein junior.
Gioiello: Pornodelirio.
Grattacielo: Dalla Cina con furore.
Ideal: Uno sparo nel buio.
Lido: chiusura estiva.
Lux: chiusura estiva.
Odeon: Il salario della paura.
Olimpia: chiusura estiva.
Orfeo: L'insegnante balla con tutta la classe.
Palazzo: Indagine su un delitto perfetto.
Plaza: Donne in amore.
Ritz: chiusura estiva.
Rivoli: Il laureato.
Smeraldo: Les pornocrates.
Universale: Nel mirino del giaguaro.
Verdi: Ragione di Stato.
RAPALLO
Grifone: Fedora.
Italia: Il segreto di Agatha Christie.
Augustus: Eliott, il drago invisibile.
S. MARGHERITA LIGURE
Centrale: Il Paradiso può attendere.
Mignon: Scandalo al sole.
Lux: riposo.
RECCO
Anna: Il ladro di Bagdad.
CHIAVARI
Cantero: Lo stesso giorno il prossimo anno.
Nuovo: Quel maledetto treno blindato.
Odeon: Il gatto venuto dallo spazio.
LAVAGNA
Arena: Filo da torcere.
LEVANTO
Sport: California Suite.

SAVONA

Diana: Sexy Club.
Eldorado: Easy rider.
Ars: Slip.
Astor: Piccole labbra.
Olimpia: Travolti da un insolito destino.
Jolly: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Salesiani: La brigata del diavolo.
Filmstudio: Vigilato speciale.
ALASSIO
Colombo: Due superpiedi quasi piatti.
Capitol: Ufo robot.
Ritz: I 4 dell'oca selvaggia.
Moulin Rouge: Collo d'acciaio.
ALBENGA
Giardino: Le avventure di Peter Pan.
Astor: Guerrieri all'inferno.
Ambra: Brillantina rock.
Cristallo: Il generale dorme in piedi.
ALBISSOLA CAPO
Doria: Terrore dallo spazio profondo.
Doria estivo: Il segreto di Agatha Christie.
ALBISSOLA MARE
Marconi: Paperino story.
Marconi estivo: Zio Adolfo in arte Führer.
ANDORA
Rossini: Visite a domicilio.
Ariston: Squadra antimafia.
BORGHETTO S. SPIRITO
Vittoria: Goldrake l'invincibile.
BORGIO VEREZZI
Astra: Spartacus.
CAIRO MONTENOTTE
Cristallo: La notte rossa del falco.
CERIALE
Odeon: 2002 odissea nello spazio.
Flora: La carica dei 101.
FINALE LIGURE
Ideal: Eutanasia di un amore.
Ondina Arena: Grazie a Dio è venerdì.
Ondina: Coma profondo.
Lux: Pari e dispari.
LAIGUEGLIA
Corallo: California Suite.
LOANO
Perla: Visite a domicilio.
Loanese: I 4 dell'oca selvaggia.
Stella: Travolti da un insolito destino.
PIETRA LIGURE
Comunale: Sergent Peppers.
SPOTORNO
Ariston: Il vizietto.
Astro: Dove vai in vacanza?
VARAZZE
Teiro: Fuga di mezzanotte.
Teiro estivo: Fonzie e la banda dei fiori di pesco.
Verdi: Convoy trincea d'asfalto.
Le Palme: Super Andy.

IMPERIA

Ambra: Rock and roll.
Centrale: Car Wash.
Dante: L'uomo laser.
Odeon: Quelle strane occasioni.
ARMA DI TAGGIA
Capitol: Convoy trincea d'asfalto.
Giardino: Un mercoledì da leoni.
DIANO MARINA
Dianese: Ashanti.
Pergola estivo: Animal house.
RIVA LIGURE
Corallo: Geppo il folle.
BORDIGHERA
Olimpia: Il vizietto.
Zeni: Altrimenti ci arrabbiamo.
SANREMO
Ariston Teatro: Nel mirino del giaguaro.
Centrale: Les pornocrates.
Orfeo: Il laureato.
Ritz: Renaldo e Clara.
Supercinema: Il super eroe di Supergulp.
Astra: Le disavventure di un commissario di polizia.
Mignon: Il triangolo delle Bermude.
Giardino: Teresa la ladra.
Sanremese: Goldrake l'invincibile.
VENTIMIGLIA
Impero: Il pane di papà.

Gornati quarto campione di «Lascia o raddoppia?»

Con diciannove risposte ha intascato 20 milioni

MILANO — Con una zampata da leone sferrata con eccezionale maestria, Eugenio Gornati, esperto di animali, ha conquistato i venti milioni ieri sera davanti, si dice, ad oltre ventiquattro milioni di spettatori. E se lo è meritato abbondantemente perché non ha mai perso neppure per un attimo la calma, incasellando tranquillamente tutte le domande che gli sono state poste (diciannove per l'esattezza) e rispondendo con proprietà di linguaggio. Un personaggio simpatico che entra nell'olimpo di *Lascia o raddoppia?* con pieno merito allineandosi agli altri tre campioni.

Adesso che l'avventura televisiva è terminata, Eugenio Gornati sta pensando alle ferie, non andrà come parrebbe logico in Africa ma in Grecia. *«In Africa ci andrò a dicembre probabilmente per il rallye Abijan-Sanremo o, se non si farà, andrò sulle dune di Ténèrè che è un posto ancor vergine ma ricco di reperti archeologici. Per le ferie invece partirò il 2 agosto col mio camper (si fa per dire, perché non è mio) così non avrò alcuna preoccupazione di trovare albergo in agosto, io pesco, mia moglie cucina ed è eliminato anche il pensiero del ristorante. Ci resterà quello del traghetto se vorremo andare in una isoletta. Se non troveremo più posto non avendo prenotato, pazienza! Ci fermeremo sulla costa ellenica».*

Rosa Gornati è una signora di poche parole, schiva di pubblicità, che ha preferito seguire il marito da casa. E' rimasta soddisfatta nel constatare che, almeno in una grande città come Milano, *Lascia o raddoppia?* non ha più la risonanza di una volta. *«Per mia moglie sarebbe stato un disastro venir tempestata da telefonate o essere fermata per strada, son cose che non sopporta. A me avrebbe fatto invece piacere, sempre per quel discorso che ho considerato il quiz come una vetrina della mia attività e, in un certo senso, mi ha giovato. Ho appena venduto quattro mezzi».*

Ma si è divertito? *«Perché no? L'ambiente per me era nuovo, Mike cordiale, un tantino di maliconinia l'ho provata nel vedere quei poveri animali fuori dal loro ambiente. E, adesso che è finita, posso dire che sono rimasto deluso per il tipo di domande che mi hanno fatto: Domande che richiedevano risposte brevi, non divulgative, tutte in termini nozionistici. Invece a me avrebbe fatto piacere parlare delle abitudini e della vita di certi animali, e sfatare alcune leggende. Avrei voluto far conoscere le tante cose che ho appreso a poco a poco e che credo possano interessare molti».*

Gornati ha ragione: al termine di ogni trasmissione veniva circondato non solo dai giornalisti ma da parte del pubblico che gli chiedeva molte curiosità; se è vero che l'occhio dell'aquila può fare contemporaneamente la panoramica e lo *zoom*, perché la jena ha le zampe anteriori più alte delle posteriori e così via. Questo modo di sviscerare un argomento da attento cronista, è certamente molto più vivo e interessante che una sfilza di rispostine nude e crude. Certamente per condurre un quiz in questo modo bisognerebbe limitare il numero dei concorrenti a due, al massimo tre e bisognerebbe che i candidati fossero dei veri appassionati della loro materia, non gente che incamera dati per vincere quattrini.

Adele Gallotti

FUORI CASA

Concerto a Susa — Alle 21,15 al teatro Civico per il Quarto Festival musicale segusino, concerto sinfonico diretto da Giorgio Ferrari.

Saint-Vincent — Alle 21,15 nel teatro all'aperto per la stagione estiva, Sivera e Marocco presentano la Nuova Compagnia Comica in «Chi l'ha ucciso Martino detto il lungo?», giallo comico con Mario Zucca.

Punti Verdi — Al Parco Sempione (via Gottardo 10) alle 21,30 concerto jazz del «Feministe Improvising Group».

La gru che ride — Alle 21,30 al Piccolo Teatro di Grugliasco concerto del gruppo «Astrolabio».

«Le mogli» sulla Rete Due

Le femministe del cinema

Con abbondanza di simboli femministi è partita ieri sulla Rete Due la rassegna detta del cinema femminile che proporrà con cadenza settimanale le opere di registe che hanno infranto un campo di esclusivo dominio maschile. Rony Daopulo, Annabella Miscuglio e Daniella Turone hanno scelto per l'esordio un film di Anja Breien, norvegese quarantaduenne che la primavera scorsa a Cannes ha presentato L'eredità, il feroce quadro d'una società e d'una famiglia pronte a dilaniarsi per i più meschini motivi d'interesse.

Più legato all'ipotesi femminista e meno maturo stilisticamente, Le mogli (1975) induce a riflettere senza inopportuni sentimentalismi sulla condizione femminile in una nazione che apparentemente nega il pregiudizio ma che in realtà lo recupera attraverso curiosità, reticenze, compromessi. Mie, Kaja ed Heidrun, riunite per un anniversario occasionale, decidono enfaticamente di troncare con tutto e con tutti. Una ribellione assurda, dettata da vecchi risentimenti, che si risolverà nella constatazione del fallimento e nella sua accettazione.

Il racconto — reso con spontaneità dalle attrici Ottersen, Medboe e Armand — ha apparentemente il difetto della frammentarietà. In realtà i singoli (minimi magari) episodi s'incastrano in un lungometraggio intelligente e sconcertante. La sensazione più forte di Le mogli, nella prima parte, è data dalla carnalità delle protagoniste e delle situazioni. Alla sauna, davanti all'autoscafo, al piano-bar Heidrun, Mie e Kaja si muovono con una bellissima evidenza plastica. Anche nel momento della delusione — l'incontro con i fotografi maniaci, il litigio suggerito dall'alcol — le donne hanno un eccezionale rilievo.

Negli ultimi 30 minuti invece i fantasmi degli uomini pretestuosamente tenuti lontani dai discorsi, vengono a turbare le tre donne. Il licenziamento e la separazione forse non sono nulla di fronte alla sensazione d'un amore che si spegne. Ma ancora, basta allontanarsi per una gita in mare e pensare che la vita è bella se si vive e se si soffre.

Il film, presentato due stagioni or sono dalle curatrici nella rassegna «Kinomata» ospitata a Torino dal Cabaret Voltaire, si chiude idealmente con un punto interrogativo. Non è meramente spettacolo.

p. per.

I fatti della politica

— Perché hanno chiamato Craxi?
— Perché non gli piaceva nessuno, né Andreotti, né Piccoli, né Saragat, né Visentini. Adesso vedremo se gli piace Craxi.

Disegno di Mosca da il Tempo

Crisi di governo

● E' una sensazione netta. La crisi di governo è ad una svolta. Non se ne fa mistero. I primi colloqui di Bettino Craxi con gli altri partiti — scrive *Il Messaggero* — hanno dimostrato che è possibile formare un governo a direzione socialista. C'è una disponibilità democristiana, nonostante fermenti interni. C'è quella dei repubblicani. I socialdemocratici hanno assicurato il loro «leale sostegno». I liberali hanno confermato il loro interesse non di facciata. Ma anche a sinistra, ecco i comunisti, con la riconferma che appoggeranno solo un governo che li vedrà inclusi e l'assicurazione di un atteggiamento più flessibile di fronte al fatto nuovo della presidenza socialista. Fino al punto da mettere nel conto che un comitato centrale del pci possa modificare la posizione comunista alla luce dei «fatti» del nuovo governo. I radicali «pronti ad esaminare con attenzione e responsabilità» le proposte di Bettino Craxi.

● Negli ambienti democristiani — fa osservare *Il Tempo* — vi è una certa tensione. La possibilità di un nuovo centrosinistra, ma a direzione socialista determina contrastanti valutazioni. Fonti vicine alla segreteria respingono le tesi di quanti affermano che ci sia stato un assenso preventivo del partito per una candidatura laica, e ci si richiama alla dichiarazione resa da Zaccagnini al Quirinale che, in materia, è stata abbastanza precisa. In essa si sosteneva il diritto-dovere del partito di maggioranza relativa di esprimere il presidente del Consiglio, in forza del rinnovato mandato elettorale, e ci si riservava di esaminare una candidatura laica demandando però ogni decisione agli organi competenti del partito. Ed è proprio questa decisione che dovrà essere presa oggi in direzione in un clima che, a quanto pare, sarà piuttosto caldo, anche perché non mancheranno probabilmente di riaffiorare alcuni elementi delle recenti polemiche interne.

● Se avrà il via oggi dalla direzione democristiana, o se vedrà nella linea dc almeno una ragionevole apertura — scrive *Il Giorno* — Craxi si recherà domani da Pertini per informarlo che il tentativo va avanti, e che subito o nei giorni successivi potrà essere sciolta la riserva iniziale. Il leader socialista ha in mente di formare un governo a quattro fra psi, dc, psdi e pri, lasciando a comunisti e liberali la scelta fra opposizione, appoggio od astensione. Ieri ha trovato il previsto consenso socialdemocratico, un atteggiamento più riservato nei repubblicani e, se così si può dire, una disponibilità «a scalare» nei comunisti i quali confermano per il momento di voler rimanere all'opposizione, ma non escludono una forma di appoggio in tempi successivi. La risposta determinante per Craxi sarà comunque quella della dc, esposta come si sa a contrastanti pressioni.

Organigramma pci

● L'organigramma comunista — riferisce il *Corriere della Sera* — è stato completato ieri. Di Giulio è il nuovo presidente dei deputati del partito; Perna ha ottenuto la conferma quale capogruppo dei senatori. Gli equilibri interni sembrano adesso più chiari. Berlinguer appare rafforzato. Un gruppo abbastanza omogeneo si è insediato al vertice del pci, un gruppo che è concorde nell'escludere un'opposizione «chiusa o arroccata» e che, sia pure entro certi limiti, quelli che impediscono al pci di avvicinarsi ai modelli socialdemocratici, vuole mantenere valide le prospettive di evoluzione del partito.

● L'impressione che in sostanza si ricava dai nuovi equilibri del partito comunista — commenta *il Giornale nuovo* — è che Berlinguer abbia voluto, riaffermando la propria supremazia all'interno del partito, serrare le fila, rinnovando i quadri direttivi e rendendoli più agili, al fine di poter contrastare con maggiore efficacia e possibilità di successo eventuali contestazioni interne e di poter meglio pilotare il partito nella nuova fase del passaggio all'opposizione.

Produttività e assenteismo

● I sindacati — scrive *Il Sole-24 Ore* — non hanno certamente interesse a collocare il Paese fuori dall'Europa; anzi, si battono, giustamente, per un raccordo con essa. Sulla questione dell'orario giocano però gran parte della loro credibilità.

Disegno di Forattini da la Repubblica

Le lettere dei lettori

Gli abusi in tram

Ho avuto occasione di leggere sul numero del 6 luglio scorso la lettera firmata dal sig. Demetrio Valsellini e riprodotta col titolo «Sul tram, gratis!».

In proposito devo fare presente che i biglietti multipli da 5 o da 10 corse sono dotati di un «tallone» che ne consente la presa sicura anche da parte di persone in età avanzata che, logicamente, non possono utilizzare i biglietti stessi tenendoli con la punta delle dita.

Tale fatto si presta necessariamente a possibili utilizzazioni oltre ai limiti stabiliti, ma costituisce una volontaria e ben precisa infrazione al regolamento di esercizio passibile di denuncia per truffa in quanto l'azione dolosa non può essere ricondotta ad una semplice svista ma assume, come detto, tutte le caratteristiche del reato.

Per parte propria, l'azienda ha in servizio attualmente 50 verificatori biglietti di viaggio che vengono utilizzati su zone o su linee prefissate, di giorno in giorno, proprio per frenare eventuali forme di abuso.

Il cortese lettore firmatario della lettera non ha quindi ragione di imputare a negligenza dell'azienda l'attuazione di un illecito in quanto è ben noto che qualsivoglia documento, dalle banconote ai biglietti di qualunque tipo, si presta a contraffazioni o ad utilizzi non conformi ma, tale comportamento è un'azione volontaria passibile delle sanzioni previste a carico dei contravventori.

Ruggero Bertotti
presidente Commissione Amministratrice
Atm, Satti, Ctrea

Aspettando la pensione

Su Stampa Sera venerdì 6 luglio 1979 a pagina seconda compariva un articolo del vice presidente Arvedo Forni: *«Se non si raggiunge l'accordo le pensioni arriveranno in ritardo»*. In questa dichiarazione si arriva all'assurdo dello scarica-barile tra governo e l'Istituto Inps. A questo punto i pensionati cosa devono dire?

Se non erro tale istituto è gestito dal sindacato confederale e il componente del gruppo amministrativo è formato da gente ideologicamente di sinistra; predicano sempre che se vanno al potere governano meglio. Strano caso in questo ente sono loro che hanno il potere: i risultati son ben noti.

Invece di rendere più umana la sveltura delle pratiche, a ogni istante con diverse argomentazioni trovano sempre il tempo delle scuse, si dimenticano che quell'istituto è sostenuto col sudore dei lavoratori.

Se avessero un po' di comprensione, avrebbero almeno promosso le pratiche del pensionato. A questo punto come devo definire tali componenti? Non voglio esprimere parole offensive; dirò soltanto che siamo governati da soggetti incivili e cattivi perché badano soltanto ai loro interessi demagogici e non si interessano del povero pensionato, sperando che questo crepi.

Non continuerò, perché non ne vale la pena, ma dirò soltanto una cosa: andando di questo passo questa gente non si creda di fare il brutto e il bello a danno degli uomini che hanno lavorato una vita.

Il sottoscritto l'altro giorno si recava in quell'istituto di via XX Settembre; si presentava allo sportello per chiedere dopo 16 mesi a che punto era la sua pratica. L'impiegato non lo degnava neanche di uno sguardo e rispondeva senza capire ciò che gli chiedevo. A quel punto per evitare incresciose risultanze me ne sono andato via.

Marino Rocco, Torino

John Wayne dimenticato

La Rai, radiotelevisione di Stato, ha mandato in onda il primo film di un breve ciclo dedicato al bravo Nino Manfredi, però non si sa bene a che titolo. Forse perché Alberto Sordi aveva presentato un suo programma («La storia di un italiano») ricavata da varie sue pellicole, hanno voluto dare un contentino al «ciociaro di Ceccano», così come non mancheranno di accontentare l'altro mostro sacro della commedia all'italiana Ugo Tognazzi.

Però, i cervelloni dell'ente emittente statale hanno ignorato John Wayne, il popolare attore statunitense morto da appena qualche settimana. Gli hanno dedicato una serata, per ricordarlo, proiettando uno dei suoi film più modesti, un western di media fattura, «I figli di Kathe Helder», mentre invece avrebbero potuto ricordare questo «re di Hollywood» con una lunga serie.

Wayne, però, fu sempre un feroce anticomunista convinto e questo fatto deve spaventare i cortigiani di viale Mazzini e dintorni che sono abituati a non compromettersi mai, e a non prendere posizione in nessun caso per timore di perdere le poltrone.

A me sta bene Nino Manfredi, per carità; ma, ripeto, che significa e che senso ha il ciclo a lui dedicato? Allora, perché non uno a Macario, o a Paolo Panelli o a qualche altro attore comico-brillante? John Wayne, in oltre 40 anni di carriera cinematografica, ha interpretato almeno 150 film e, essendo conosciuto in tutto il mondo, avrebbe meritato da parte della nostra televisione statale un ciclo tutto per lui.

Maria Laura Giachetti

Donne e austerity

Noi italiani, e lo stiamo dimostrando ora, con la crisi energetica la quale, a giudicare da come sperperiamo, sembra che non ci riguardi minimamente, siamo veramente dei fenomeni in fatto di contraddizioni.

Fra i tanti aspetti, cito i cosiddetti giornali femminili di cui è lettrice assidua la mia fidanzata. Questi periodici ora, ovviamente e magari pure giustamente, esaltano la donna, la femmina, denigrando il maschio. Però, poi, nelle pagine non è raro, anzi è frequente, imbattersi in articoli fotografici e in vistose pubblicità che invitano le lettrici a fare regali ai loro uomini e sono pure regali di un certo prezzo.

Inoltre, questi settimanali o mensili, invitano le lettrici a fare risparmi, consigliando loro *cucine poverissime*, come aggiustare vecchi vestiti, il modo in cui è possibile riadattare mobili scassati (ma questo è un compito che generalmente viene suggerito di farlo fare ai maschi). E fin qui, nulla da eccepire.

Però, poi, sfogliamo pagina, magari ci si imbatte in articoli che perentoriamente dicono: *«Quest'anno le vacanze si fanno alle Bahamas!»*, oppure *per essere «in» arreda la casa come ti suggerisce il nostro architetto* (roba da Hollywood e technicolor), *lavati col profumo tale* (migliaia di lire la boccettina), e anche: *non sei donna se non ti vesti così.*

Capisco che la pubblicità è l'anima del commercio e che quindi serve a pagare il caro-carta e caro-redazione, però, tuttavia, un minimo di coerenza...

Ugo Marcozzi

I cinema porno

Noi italiani siamo bravissimi nelle contraddizioni. Mi spiego: è ormai da tempo che sento dire che la nostra industria cinematografica è in crisi per colpa delle pellicole pornografiche che dopo un primo boom, dovuto più che altro alla curiosità, si sono rivelate un fallimento mettendo in crisi i produttori che si erano gettati su quel filone. Risultato: oggi la cinematografia italiana è ridotta al lumicino, con i pochi film che vengono realizzati (quest'anno meno di 100, rispetto ai 230-250 degli inizi degli anni Settanta).

La colpa, ripeto, è del filone porno e questo è stato dimostrato anche dagli incauti produttori che passata l'euforia per quell'orgia di sexy-storie, hanno visto gli incassi calare paurosamente e, come si dice in gergo cinematografico, «non hanno riportato i soldi a casa». Di qui la crisi, perché senza denaro non si realizzano nuove pellicole.

Ora, però, si organizza un convegno su «Cinema ed eros» con tanto di rassegna, quasi ad esaltare queste pellicole. Tutto questo verrà gabbato come scelta culturale, facendo leva pure sul fatto che al festival ci saranno pure pellicole straniere. E qui il nostro provincialismo rispunta a galla. Se gli stranieri fanno film «porno», dobbiamo farli anche noi.

O per lo meno questo servirà a giustificare le brutte pellicole finora prodotte, che finiranno per essere spacciate per prodotti d'arte. E magari questo servirà per rimetterle nei circuiti delle sale cinematografiche.

Flavio Bonelli

Le notizie dell'economia

Produttività industriale

● L'Italia occupa il quarto posto, tra i sette principali Paesi industrializzati, per quanto riguarda l'aumento della produttività nelle industrie. Si rileva infatti per il 1978 un incremento del 2,9% per il nostro paese, che batte quindi Stati Uniti (+ 2,5%) e Inghilterra (+ 1,6%). Al primo posto in questa classifica è invece il Giappone (+ 8,3%). In base ai dati resi noti dal dicastero del lavoro statunitense, l'Italia si è invece guadagnata il secondo posto per quanto riguarda l'aumento della retribuzione oraria, con un incremento del 13,9%. L'Italia è seconda in classifica anche per quanto riguarda i costi unitari di manodopera.

● Ogni italiano acquista ogni mese prodotti alimentari per 69.615 lire e spende 108.485 lire per l'abitazione, i trasporti, le comunicazioni, vestiario e abbigliamento e per i divertimenti. La spesa media mensile per abitante è risultata, secondo uno studio dell'Istat, di 178.100 lire, lo scorso anno.

L'acciaieria in Iran

● L'Iran ha rinunciato alla realizzazione dell'acciaieria, che avrebbe dovuto essere costruita dall'Italimpianti a Bandar Abbas sul Golfo Persico. Le autorità iraniane sono pronte a pagare i lavori già eseguiti, ma non sono disposte a proseguirli, almeno per il momento. Proseguirà, invece, la costruzione del porto che è stata affidata alla società Condotte. La costruzione dell'acciaieria di Bandar Abbas avrebbe comportato una spesa da parte dell'Iran di circa 2.700 miliardi di lire e forse anche più. Si trattava di una commessa estremamente interessante per l'Italia, in quanto interamente realizzata da aziende italiane; dalla progettazione alla fornitura dei materiali per la costruzione dell'impianto.

Ottimismo alla Snia

● Un giudizio «moderatamente ottimista» è stato espresso dalla segreteria del sindacato chimici sulle possibilità di soluzione della vicenda Snia Viscosa dopo la minaccia da parte della dirigenza del gruppo di chiudere per la fine di questo mese i 4 stabilimenti di Napoli, Rieti, Villacidro e Pavia.

La Banca Subalpina

● La Cassa di Risparmio di Torino non ha nessuna intenzione di cedere il pacchetto azionario di controllo della Banca Subalpina, né al Gruppo Bonomi, né ad altra banca italiana. Lo ha comunicato la direzione della cassa torinese che detiene il 51% della Banca Subalpina (l'altro 49% è della Fingest, ora Gruppo Bonomi).

Dividendo della Stet

● La Stet (la finanziaria dell'Iri che guida il settore telefonico e delle telecomunicazioni) distribuirà il dividendo anche quest'anno: il bilancio al 31 marzo scorso della società, infatti, si è chiuso in attivo per 45 miliardi 800 milioni di lire (contro 36 miliardi circa dell'esercizio precedente). Alla prossima assemblea degli azionisti, convocata per il 18 luglio prossimo, sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 140 lire per azione (inferiore alle 200 lire per azione dell'anno scorso ma relativo ad un capitale ampliato rispetto al 1977-'78).

Fatturato dell'industria

● L'Istituto centrale di Statistica ha comunicato, che l'indice generale del fatturato dell'industria, base 1973 = 100, calcolato sulle vendite espresse a prezzi correnti, nel mese di aprile (23 giorni lavorativi di calendario) è risultato 306,1 registrando un aumento del 20,4% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (24 giorni lavorativi di calendario) il cui indice risultò 254,2.

Mercato dei capitali

● Più risparmio per le imprese e quindi maggior vitalità del mercato dei capitali: questa la ricetta per un rilancio dell'economia suggerita ieri dal presidente Emanuele Dubini all'assemblea biennale dell'Assonime, svoltasi presso l'Abi alla presenza di cinque ministri (Malfatti, Pandolfi, Visentini, Stammati e Morlino), nonchè del presidente della Confindustria Carli, e del presidente del Cnel, Storti.

Banca Italo-Israeliana

● Il pacchetto di controllo della Banca Italo-Israeliana è passato di mano. In questi giorni hanno infatti trovato conferma notizie che circolavano già da un po' di tempo e anche se il suggello formale all'operazione non è ancora stato apposto, il passaggio di proprietà è in pratica avvenuto. Riguarda il 72% del pacchetto azionario, ossia quello detenuto dalla Finrex del gruppo Rizzoli, mentre il 10% del capitale rimane nelle mani di Alberto Milla e il 7% in quelle del presidente Gianpaolo Barbini. L'operazione verrà ufficializzata martedì 24 luglio, quando si riunirà il consiglio di amministrazione dell'istituto.

Mercato incerto ribassi modesti

TORINO — Un andamento alterno con ampie oscillazioni dei corsi è stata la principale caratteristica della riunione odierna di Borsa. Una lieve e selettiva reazione ai cedimenti di ieri ha permesso di porre un freno all'erosione dei prezzi che stava assumendo proporzioni piuttosto ampie e preoccupanti. Tuttavia, l'offerta è stata ancora ben presente provocando a molti valori ulteriori flessioni; da segnalare il cedimento delle Anic, le perdite delle Rinascente e gli arretramenti di Sai e Toro. Migliori invece Centrale, Ifi, priv., Pirelli Spa, le Generali e le Olivetti. Di un certo rilievo i recuperi delle Fiat, che sono apparse discretamente richieste. Poco trattati ma generalmente resistenti i valori locali. Trascurato il settore delle obbligazioni con prezzi stabili.

FIXING: Fiat ord.: 2425, 2525, 2534; Fiat priv.: 2020, 2023.

A MILANO

La settimana operativa s'è conclusa confermando nell'ultima seduta la prevalente incertezza in atto sul mercato da giorni, che ha dato in complesso luogo a modesti movimenti in un senso o nell'altro senza giungere ad una tendenza ben precisa. Il mercato non è in ribasso, ma non è nemmeno volto al rialzo, continua a vivere alla giornata, aspettando schiarite anche dalla parte politica. Tuttavia anche l'ultima seduta, in cui hanno prevalso modesti assestamenti, ha messo in luce movimenti controcorrenti.

In primo piano le Fondiaria Vita, salite al listino a 23910, mentre gli altri assicurativi hanno in prevalenza registrato moderati ripiegamenti, tra questi anche le Sai. Ancora alla ribalta le Saffa, salite a 5700 lire, largamente rastrellate. Ben tenute, ma senza movimenti di rilievo sul finale, Rinascente, Bastogi, resistenti Italcementi, in moderato vantaggio Mira Lanza. Nei titoli guida irregolari le Fiat: in rialzo la capogruppo, più calma nelle ultime battute la privilegiata. Stabile la Viscosa, migliore Montedison. Scivolata finale delle Ciga a 2033 contro 2080 di apertura. Ben poco da dire del resto della quota, rimasto più o meno sui livelli della vigilia, in un clima di quasi stabilità. Dopoborsa incolore. Abbastanza equilibrato il settore del reddito fisso, con variazioni minime e attività piuttosto ridotta.

Ecco le quotazioni:

Abeille 10.600; Aedes 2942; Alitalia 1180,50; Alleanza 14.550; Anic 30; Assicuratr. 21.790; Autos. To-Mi 791; Bastogi 740; B.co Roma 7000; Beni Imm. or. 468; Beni Imm. pr. 269; Binda 901; Breda 1295; Brioschi 24.800; Burgo or. 6010; Burgo pr. 4900; Caffaro 339,50; Cantoni 4050; Carlo Erba or. 1815; Carlo Erba pr. 917.

Cascami 5020; Cementir 1160; Ciga 2033; Cir 8500; Coge 1362; Comit 8195; Comp. Milano or. 7900; Comp. Milano pr. 3360; Comp. Toro or. 6000; Comp. Toro pr. 2860; Cond. Acqua 241; Credit 1380; Cucirini 2490; Dalmine 247,50; De Ferrari 1206; E. Marelli 290; Eridania 3480; Eternit 821; Falk or. 2580; Falk pr. 2165; Fiat or. 2540; Fiat pr. 2021.

Finmare 92; Finsider 150; Fisac 1430; Fond. Incendio 8650; Fond. Vita 23910; Generalfin 1041; Generali 43610; Gilardini 4152; Gim 2161; Ginori 135; Ifi pr. 2390; Ifil 3615; Ilssa Viola 1249; Imm. Roma 80,75; Iniziativa 5650; Intebanca 9600; Invest 2175; Isvim 3849; Italcable 3745; Italcementi 17.630.

Italgas 734,75; Italia Ass. 13.300; Italsider 388,50; La Centrale 5180; Lepetit or. 18.260; Lepetit pr. 17.950; Linificio 390; Liquigas 40,50; Magneti M. 579,50; Magona 2301; Marzotto 1180; Mediobanca 37.880; Metalli 2401; Mira Lanza 21.500; Mittel 984; Mondadori pr. 2135; Montedison 190,25.

N.A.I. 560; Nord Milano 655; Olcese 42,75; Olivetti or. 1275; Olivetti pr. 1193; Pacchetti 57; Pertusola 1430; Perlier 1205; Pierrel 915; Pirelli e C. 1600; Pirelli S.p.A. 737; Ras 63.700; Rinascente or. 120; Rinascente pr. 55; Risanamento 4855; Romana Zuc. or. 155; Rotondi 10.000; Rumianca 552.

Saffa 5700; Sai 7950; Sarom 1348; Sifa 650; Silos 2690; Sip 1205; Sme 1761; Stampati 5860; Standa 1506; Stet 1660; Tecnomasio 361; Trafilerie 620; Un. Manifat. 15.210; Viscosa or. 800; Viscosa pr. 436.

Alcune oscillazioni: Generali 43.600, 43.610; Fiat 2525, 2528, 2540; Fiat priv. 2023, 2021; Montedison 190, 191; Viscosa 809, 800; Toro 6030, 6000; Sai 810, 7950; Ifi priv. 2390.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 80.000, 84.000; sterlina oro nuovo 79.000, 83.000.

A GENOVA

Mercato azionario resistente con pochi scambi.

Centrale 5225; Generali 43.700; Ras 63.800; Meridionali 742; Nai 565; Viscosa ordinarie 805; Viscosa privilegiate 455; Finsider 150; Italsider 388; Fiat ordinarie 2525; Fiat privilegiate 2018; Sip 1205; Montedison 191,50.

Costo della vita: + 1% in giugno

ROMA — E' ulteriormente rallentato, in giugno, l'incremento del carovita. L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, segnalato oggi dall'Istat, è aumentato infatti dell'1 % su maggio, che già aveva registrato un incremento del 1,3 % sull'1,6 di aprile. Una frenata, dunque, che dà un certo respiro alla impennata presa nei mesi scorsi dall'inflazione.

Con l'aumento di giugno, il tasso annuo di incremento dell'indice, e cioè la variazione percentuale rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso, è risultato pari al 14,7 per cento. L'indice di giugno (base 1976 = 100) è stato 151,9.

LE AZIONI A TORINO

La prima colonna indica le quotazioni precedenti

Titoli		
ALIMENTARI		
Eridania	3325	3525
Romana Zuccheri	150	150
Florio	485	475
Alivar	4920	4920
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	625 50	650
Talco & Grafite	30400	30400
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	810	810
N.A.I.	570	571
Torino-Nord	88	88
SIP	1200	1195
Italcable	3750	3750
Alitalia	1225	1225
IMMOBILIARI		
Ferco	170	172
Risanamento	4860	4860
Beni Stabili	—	—
B.I.I.	457	457
B.I.I. priv.	280	280
Immobiliare Roma	81	81
Imm. Agr. Vittoria	7200	7200
I.P.I.	2170	2175
Isvim	3800	3800
CHIMICI		
Montedison	189	189
Liquigas	44	44
Liquigas priv.	44	44
Liquigas risp.	37	37
SAFFA	5650	5650
Saffa risp.	4000	4000
SAIAG	1360	1360
Schiapparelli	355	355
Paramatti	820	830
Mira Lanza	21400	21400
ANIC	44	33
Rumianca	550	550
Italgas	734	734
Pierrel	905	920
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	37600	37600
Comit	8200	8200
Banco Roma	7000	7000
Credito It.	1380	1380
La Centrale	5125	5170
S.M.E.	1790	1770
STET	1628	1650
Finsider	150	150
Piemonte Finanz.	2030	1980
Invest	2200	2135
Mittel	1050	1050
Bastogi	735	735
IFI priv.	2360	2390
Pirelli & C.	1580	1580
Pirelli Spa	741	750
GIM	2200	2200
Ifil	3650	3650
SAROM	1300	1300
Assicur. Toro	6150	6075
Assic. Toro pr.	2880	2900
Generali	43450	43650
S.A.I.	8300	8010
RAS	63400	63400
Ass. Milano	[illegible]	[illegible]
» » priv.	3325	3325
Latina	663	663
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	155	155
Westinghouse	13200	13000
Nebiolo	—	—
Italsider	405	395
Dalmine	245	245
Olivetti	1226	1270
» priv.	1180	1200
FIAT	2510	2515
» priv.	2012	2008
Terni	—	—
E. Marelli	285	285
Magneti Marelli	580	580
Metall. Ital.	2420	2420
Castagnetti	720	720
Gilardini	4151	4160
Graziano	1210	1200
TESSILI		
Cot. Cantoni	4100	4100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1500	1500
Borgosesia	3330	3330
Borgosesia risp.	2375	2375
Viscosa	790	800
» priv.	440	440
DIVERSI		
Cartiera Italiana	408	408
Burgo ord.	6050	6050
» priv.	4900	4900
Pacchetti	52	52
CIR	8550	8475
Acqua Potabili	685	685
Acqua Roma	245	245
Eternit	810	810
Eternit pref.	750	750
Rinascente	123	121 50
» priv.	58	56
Ciga	2020	2050
Ceramica Pozzi	133	133
Unicem	6425	6450
Silos	2600	2600
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 50	72 10
G.I.M. 6% 73/88	89 60	86 80
Pirelli 5%	—	—
M. Fingest 7% 72	—	—
M.C. E. 7% 73/88	75 50	75 50
M. Visc. 7% 73/88	89 60	89 60
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	74 70	74 70
Metalli 6% 73/88	85	85
Liquigas 7,50% 70	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 71	49 30	49 30
Liquigas 7,50% 72	49 30	49 30
Liquigas 7% 73/93	47 30	47 30
Iri Stet 7% 73/88	81 80	81 80

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-7	13-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	67 10	67 10
» cont.	67	67
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	91	91
» cont.	90 90	90 90
» 5½ '68	88 10	88 10
» cont.	88	88
» 5½ '69	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 6% '70	82 60	82 60
» cont.	82 50	82 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	—	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	98 20	98 20
» » '82	87 60	87 60
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	—	—
B.T.Q. 9% 1979 II	99 40	99 40
B.T.Q. 9% 1980	98 80	98 80
B.T.Q. 10% 1981	97 60	97 60
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 70	77 70
» » '69 II	71 60	71 60
» 7% '73	70 70	70 70
Enel 74 indicizz.	126 30	126 30
I.R.I. 5% '55	86 20	86 40
Autostrade 6% '69	72 30	72 30
» 7% '72	77 90	77 50
OO.PP. 6%	62 50	62 50
» 7%	63 30	63 70
OO.PP.I.St. 6% IV	72 50	72 30
» » 7% IV	71	71
» Anas 6% '66	62	61 50
» » 7% 72 I	63 30	62 80
» Aut. 7% II	62 80	62 40
FF.SS. 6% '67	76 30	77 30
» 7% '72 II	71 30	71 30
AFS 7% '70	73 20	73 20
P.S.A. 6% Sp VIII	71 70	71 70
» 7% II	71 90	71 90
ICIPU vent. 6%	76 30	76 30
» » 7% I	73	73
Imi XXVI 6%	75 40	75 40
» XXIX 7%	75 60	75 60
» XXXIII 7%	76 40	76 30
Imi spec. 6,50% '64	88 30	88 30
Isveimer 5,50 '63 8ª	[illegible]	[illegible]
» 6% '64 9ª	[illegible]	[illegible]
» 7% '71 19ª	80 10	80 10
Torino Aem 5,50 60	79 20	78 80
Torino Aem 5,50 62	79 40	79 40
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	69 30	69 80
S. Paolo 6%	67 10	67 10
» O.P. 6% ex 5%	62 80	62 80
» » 6%	62 80	62 80
Banco Napoli 6%	69	69
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	—	—
Cr. I. Sar. '69 6%	83 70	83 70
» » '70 7%	86 30	86 30
Cassa R.P.L. 6%	60 50	60 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	69	69
Fiat 5,50% '60	96 20	96 20
Olivetti '62 5,50 2ª	96 50	96 50
Catini 5,50% '62	94 10	94 10
Viscosa 6% '64	89 20	89 20
Rumianca 5,50 '62	82	82
Viberti 7% '59 II	—	—
Riv 5,50%	76 30	76 30
Lancia 5,50% '62	95 20	95 20
Tor. Sav. 5,50%	87	87
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	59 50	59 50
Mediob. Fing. 7%	—	—
» Sip 7%	81 20	81 20
» S.Visc. 7%	89 30	89 30
Liquigas 7½% '70	49	[illegible]
Iri Stet 7% 73-88	81 50	81 50

Stamane alle sei siglato l'accordo sull'informazione

Contratto dei metalmeccanici La trattativa ora è ad oltranza

ROMA — *E' stato siglato al ministero del Lavoro, poco dopo le 6 di stamattina, l'accordo tra gli imprenditori della Federmeccanica e la Flm sulla cosiddetta «prima parte» del nuovo contratto nazionale di lavoro. Riguarda i diritti sindacali all'informazione su investimenti, programmi, occupazione e decentramento produttivo. Il segretario generale della Flm (Fim-Cisl), Bentivogli, l'ha definito* «certamente positivo in quanto accoglie nella sostanza le nostre richieste».

La nuova intesa prevede il diritto all'informazione in tutte le aziende con un numero di dipendenti superiore a 350 (il contratto scaduto parlava di 500). Per quanto riguarda il decentramento produttivo, l'obbligo di informare i sindacati compete a tutte le industrie con più di 200 lavoratori e, nel caso che il decentramento significhi scorporo di attività o abbia conseguenze sull'occupazione, a quelle che superano i 150 addetti.

Non è un accordo su una parte così importante da consentire trionfalismi, ma è, in ogni caso, un fatto notevolmente positivo e dovrebbe imprimere al negoziato un nuovo slancio verso la conclusione.

A parte questa prima intesa, è comunque difficile, anche per chi segue minuto dopo minuto la trattativa, fare previsioni. La sensazione è che ormai si proceda a tappe forzate, con il ministro Scotti in testa. Dalla dozzina di porte che si aprono sul corridoio al secondo piano del ministero di via Flavia è un via vai di dirigenti sindacali, esponenti della Federmeccanica, rappresentanti delle delegazioni periferiche della Flm, ogni giorno più numerosi.

Al di là delle dichiarazioni e interviste ufficiali, spesso dettate più da motivi strategici che altro, c'è la generale volontà di concludere. Anche i tempi morti, dedicati ad «approfondimenti» chiesti di volta in volta dalle parti, vengono utilizzati mettendo al lavoro gruppi di studio per preparare in anticipo (anche a rischio, magari, di dover poi rifare tutto) stesure ufficiali, spunti collaterali del contratto.

La trattativa prosegue senza che siano previste interruzioni (ieri il ministro ha detto, «finché ci reggeranno le forze») *su salario, scatti (due argomenti strettamente connessi) e inquadramento. L'orario, il tema più scottante, sarà lasciato per ultimo.*

Giorgio Destefanis

Metalmeccanici ancora blocchi

MILANO — Alcune centinaia di operai della «Nuova Innocenti» hanno bloccato stamane entrambe le corsie della tangenziale Est nei pressi dello stabilimento automobilistico di Lambrate. Le vetture in transito sono state costrette a fermarsi qualche minuto. Il blocco, deciso per sollecitare una rapida risoluzione della vertenza contrattuale, è durato dalle 9 alle 10,30.

NAPOLI — Manifestazione di protesta stamane anche nel capoluogo campano. Gli operai, appartenenti nella maggior parte alla «Gecom» di Pozzuoli, hanno occupato la ferrovia metropolitana tra Quarto e Pozzuoli.

TRENTO — L'autostrada del Brennero è stata interrotta dai manifestanti poco a Nord della città. Il traffico è stato in parte dirottato su altre strade.

I salari aumenteranno del 7% in tre anni

Elettrici: é siglata l'intesa ed é scongiurato il black out

ROMA — *Stamane all'alba Cgil-Cisl-Uil hanno siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dell'Enel. Lo sciopero indetto per oggi è stato revocato. Si temevano sospensioni dell'energia in numerose città come, in parte, è già avvenuto ieri. L'Enel ha comunicato che il calo di potenza erogata per Torino, Milano e Venezia, è stato di 1800 megawatt.*

● **CHIMICI** — *Nella giornata di ieri sono state interrotte le trattative con l'Asap, che rappresenta le aziende pubbliche, mentre continuano quelle con gli imprenditori privati. L'improvvisa rottura con le industrie di Stato rischia di danneggiare gravemente la produzione negli stabilimenti a ciclo continuo.*

● **TESSILI** — *Sembra essere a tutt'oggi il contratto più lontano. Le posizioni tra Fulta e Federtessili infatti, sembrano inconciliabili. Gli scogli maggiori riguardano i temi principali: orario di lavoro, inquadramento e salario.*

● **EDILI** — *Anche questo settore sta per entrare nella «zona calda». Da lunedì iniziano le trattative a oltranza presso il ministero del Lavoro.*

● **FERROVIERI** — *Dalle 19 di oggi entrano in sciopero per 24 ore i 250 dipendenti della stazione ferroviaria Mongrifone a Savona. Resteranno interrotti i collegamenti tra Ventimiglia e Genova e tra Savona e il Piemonte. Lo sciopero, deciso dal consiglio dei delegati, mira alla ristrutturazione dell'ambiente di lavoro e alla copertura degli organici. I ferrovieri di Savona devono godere più di 17 mila giornate di ferie e riposi arretrati. Altri scioperi sono previsti nelle prossime settimane, se l'amministrazione FS* «non darà risposte concrete».

● **CALZATURIERI** — *Ieri è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto. I punti principali prevedono un aumento uguale per tutti di 20 mila lire e un riduzione di 40 ore annuali a partire dal 1980.*

Savona, perchè manca il gasolio

Denunciate alla Procura le Compagnie petrolifere

SAVONA — *(n. si.)* Stamane, nel corso di una conferenza stampa, il sindacato distributori carburanti, aderenti alla confesercenti, ha annunciato di aver presentato un esposto-denuncia alla procura della Repubblica nei confronti delle società petrolifere.

Secondo i gestori delle stazioni di rifornimento le compagnie sarebbero responsabili di «omissione di pubblico servizio» in quanto farebbero mancare il prodotto ai distributori di gasolio. Nei giorni scorsi il prefetto aveva inviato un telex a tutti i sindaci della provincia invitandoli ad adottare provvedimenti nei confronti di quelle stazioni di servizio che eventualmente dovessero chiudere anche per mancanza di carburante in quanto esse erogano un pubblico servizio.

Quella del sindacato benzinari è chiaramente una presa di posizione politica per richiamare l'attenzione delle autorità.

In sciopero i ferrovieri autonomi

ROMA — La Fisafs ha proclamato un nuovo sciopero del personale di stazione e di fermata per il 30 e 31 luglio prossimi. In una nota la Fisafs solidarizza poi con i ferrovieri genovesi che riprenderanno, a partire dal 15 luglio, le agitazioni promosse soprattutto per protestare contro la carenza di organici.